BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 28, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. ... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... menti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un numero cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 9 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5828

I SUDETI: UNA PRECISAZIONE ED UN MONITO

L'Italia fascista nettamente favorevole alle rivendicazioni formulate da Henlein

Atteggiamento che fu fissato nei colloqui del Duce col Führer
Denuncia delle forze irresponsabili che agiscono a Mosca e Parigi
Roma non richiama classi perchè può fronteggiare subito ogni evento

ROMA, 8

«Informazione diplomati- nella sua nota odierna ero 19 pubblica quanto e:

egli ambienti responsabili ani si segue con la più de attenzione ed insieme la massima calma lo svi- o della situazione nel con- fra il partito dei Sudeti resentante i tre milioni e zo di tedeschi che vivono ecoslovacchia e il Governo Praga. L'atteggiamento Italia è stato ed è, con- emente alla politica del- e, nettamente favorevole rivendicazioni formulate Henlein coi famosi otto i di Karlsbad, rivendica- che — pure esigendo una nomia territoriale per le ranze — non hanno mai o in discussione la loro rtenenza al nesso statale slovacco. Henlein non è to a chiedere la separazio- ura e semplice dei tedeschi Stato presieduto da Be- questa soluzione radicale e invece prospettata in i giorni da organi influen- ome il «Times» di Londra «Repubblique» di Parigi. embra chiaro agli elementi onsabili dei circoli romani, nella faccenda dei Sudeti, cano forze estranee ed ir- onsabili che fanno capo a ca ed a Parigi, le quali inaspriscono le resistenze Governo di Praga, facendo- balenare la possibilità di — forse ipotetici! — e ando i termini del dissidio piano delle opposte ideo- Il discorso di Cot è sin- atico al riguardo.

ei circoli responsabili ro- viene altamente apprez- il contegno del popolo anico — specie di fronte semimobilitazione france- — e la riserva di cui ha prova il Führer nel suo aggio al Congresso di No- erga. Se Praga si arrende realtà delle cose, è possi- evitare una più grande

'atteggiamento dell'Italia questione dei Sudeti fu to nei colloqui che il Fü- ebbe a Roma col Duce. alia non ha proceduto a iami di classi, nè prese al- disposizioni di carattere tare, anzitutto perchè, se prevale l'azione delle cor- demo-guerrafondaie, ri- ancora possibile un ac- e perchè il suo meccani- interno le permette di teggiare immediatamente siasi eventualità.

Fantasie a Norimberga
ornalismo internazionale

(Dal nostro inviato)

NORIMBERGA, 8

orimberga non è soltanto la del Congresso nazionalso- ista in questi giorni, ma, da- a presenza del Führer, del istro degli Esteri von Rib- rop e di tutto il Corpo di- atico accreditato a Berli- a veduto trasportarsi auto- camente fra le sue storiche anche il centro dell'inte- politico europeo. Dal fre- te contatto di tanti diplo- ci e di tanti giornalisti — no qui i più noti speciali- di politica estera della stam- internazionale — deve ne- riamente nascere un mare oci e di ipotesi le une più ntrollate delle altre, poichè altà nessuno sa qualche co- positivo. La decisione è mente di uno solo: di lfo Hitler, il quale nella se- meditazione che precede suo atto ha l'abitudine di aprirsi con alcuno. Quindi quello che da qualche gior- afferma, si smentisce, si nferma e un'altra volta si ga è una esercitazione so ingegnosa di persone che sanno un bel niente. Ma, me le ore lasciate libere spettacolose manifestazio- nserite nel programma del gresso devono pure essere alche modo impiegate, le confabulazioni di corridoio negli alberghi e nei treni adibiti ad alloggio sono all'ordine del giorno. Si è creata persino una specie di Borsa delle probabilità in cui con sorridente incoscienza si giuoca sulla guerra e sulla pace come se si trattasse di due cavalli favoriti... Borsa che ha le sue brave oscillazioni e che oggi, dopo il grido di indignazione della stampa tedesca per le nuove violenze contro i sudetici, era ad otto per la soluzione tragica e soltanto a 2 per il componimento pacifico.

Tra le fantasie che più hanno alimentato nelle ultime ore l'immaginazione di questo piccolo mondo pettegolo vi sono quelle relative a Roberto Farinacci, la cui presenza ha dato la stura ad una amena ridda di congetture sulla «missione segreta» che avrebbe avuta dal Duce.

Anche le parole di pura cortesia protocollare scambiate ieri al ricevimento del Corpo diplomatico fra Hitler e l'Ambasciatore di Francia, François Poncet che ne è il decano, ha dato luogo a così immaginose combinazioni, che per qualche ora tutti i volti si erano rasserenati nella certezza che ogni pericolo fosse ormai scongiurato. Poi venne l'inatteso colpo degli incidenti in Cecoslovacchia e repentinamente si diffuse una atmosfera da funerale.

Questo nervosismo è, del resto, giustificato dalla gravità della situazione e dalla circostanza che effettivamente — anche se non apertamente — colloqui di reale portata hanno luogo a riparo di ogni indiscrezione. Così oggi l'Ambasciatore d'Inghilterra, Henderson, ha conferito a lungo col Ministro degli Esteri von Ribbentrop e anche Corrado Henlein, che si afferma indisposto, nel suo breve soggiorno a Norimberga ha certamente avuto contatti la cui stessa comprensibile riservatezza è sinonimo di importanza.

Intanto il Corpo diplomatico — fatta eccezione per il nostro Ambasciatore S. E. Attolico e per Henderson rimasti a Norimberga nonchè François Poncet rientrato stamane a Parigi, è partito col suo treno albergo per Salisburgo, dove passerà due piacevoli giornate di invidiabile oblio mentre qui si decidono forse i destini d'Europa.

MARIO NORDIO

Torbida ondata sull'orizzonte europeo

Runciman lascierà Praga?

Una riunione plenaria indetta dal Governo inglese mentre in Cecoslovacchia le posizioni si cristallizzano

LONDRA, 8

Occorre una buona dose di pazienza, di imparzialità e di sangue freddo per potersi raccapezzare stasera fra l'immensa mole delle contradditorie e artificiose voci che circolano nei vari ambienti politici e giornalistici di Londra. Sarebbe inopportuno il drammatizzare dicendo che l'allarme regna sulle rive del Tamigi; ma sarebbe altrettanto inopportuno dire che il pubblico considera oggi la situazione senza viva apprensione e ansietà. Anche i più ignoranti, anche la massa popolare, che nulla capisce effettivamente di ciò che sta avvenendo, ha una sensazione quasi fisica di qualche cosa di brutto che si sta preparando e perciò negli uffici, nelle famiglie nei ristoranti, nei club e in tutti gli altri locali pubblici non si parla che dell'incubo che nuovamente sovrasta l'umanità: la guerra.

Misteriosa riunione a Downing Street

Un lungo e misterioso conclave che si è svolto oggi a Downing Street alla presenza del Primo Ministro fra gli uomini più autorevoli del Gabinetto quali Lord Halifax, Sir John Simon, Sir Kingley Wood e Sir Thomas Innskip, ha permesso ogni sorta di congetture le quali vanno fino ad affermare che Chamberlain avrebbe deciso di emanare stanotte una speciale dichiarazione ufficiale per stabilire ancora più chiaramente di prima l'attitudine del Governo nella questione cecoslovacca. Questa dichiarazione non avrà luogo, almeno per il momento, poichè essa non potrebbe che complicare le cose e prestarsi a pericolose interpretazioni, proprio quando l'aria è già così satura di elettricità. Per lo stesso motivo Chamberlain non convocherà la Camera come chiedono ad alte grida i membri dell'opposizione e come lo ha ufficialmente reclamato oggi il loro capo, il maggiore Attlee. A qual pro riconvocare le Camere quando già vi sono tante apprensioni nel Paese?

La posizione in cui trovasi il Governo britannico è quanto mai delicata e a districarsi da essa non basta tutta l'avvedutezza e la finezza diplomatica di un Chamberlain ma occorrerebbe anche il genio e l'energia di un Pitt. Che cosa si sia discusso oggi nel «conclave» di Downing Street, nessuno può dire; ma si sa soltanto che Lord Halifax rinuncia al suo viaggio a Ginevra, che il Ministro della Guerra rinuncia alla sua ispezione del campo militare di Aldershot, che il Ministro dell'Aviazione e quello della Coordinazione della Difesa rinunciano alle loro vacanze rimanendo qui, e infine che l'Ambasciatore francese, quello polacco e il Ministro cecoslovacco hanno fatto numerose visite al Foreign Office durante la giornata.

Un fatto sintomatico

Si sa inoltre che una riunione plenaria del Gabinetto è stata indetta per lunedì mattina e che tutti i Ministri vi saranno presenti. E' sintomatico il fatto che nessuno dei giornali della sera commenti la situazione e che corrispondenti diplomatici, di solito così loquaci, tacciano completamente. Tuttavia nelle sfere più vicine al Governo si raccoglie la impressione che non si sia perduta affatto la speranza di una soluzione amichevole della questione sudetica e che al contrario non si condivide affatto a Londra il nervosismo che sembra agitare Parigi. Si dice a questo proposito che se è vero che il Times ha dovuto smentire il suo articolo nel quale si parlava della possibilità di una cessione della zona sudetica alla Germania, non è meno vero il fatto che questa stessa idea torna oggi sull'orizzonte europeo da parte americana. Sembra infatti che vi sia negli Stati Uniti una forte corrente, la quale non sarebbe aliena dall'accordare ai sudetici quella stessa autodecisione plebiscitaria che fu accordata ai tedeschi della Ruhr. Può darsi, ed anzi è molto probabile, che l'idea non piaccia a Parigi e tanto meno a Praga, ma se l'America se ne facesse principale sostenitrice, si pensa a Londra che la probabilità di accettazione crescerebbe notevolmente.

Un dispaccio di Lord Runciman conferma che il Governo di Praga è risoluto a considerare il suo ultimo piano di soluzione del problema dei Sudeti come l'estremo limite delle concessioni possibile, ciò che precluderebbe la apertura di negoziati positivi in base al piano medesimo. Si afferma altresì da buona fonte che data questa situazione Runciman ha fatto sapere a Londra che desidererebbe essere esonerato dalla missione affidatagli ritenendo ormai impossibile persistere nei suoi tentativi di mediazione, visto che ambo le parti si irrigidiscono su formule definitive le quali non sono suscettibili di modificazione mediante trattative ulteriori. Secondo l'*Ewening News*, Lord Runciman avrebbe in riserva un suo piano di soluzione che però, dato l'atteggiamento del Governo di Praga, giudicherebbe, in questo momento, inutile proporre.

La nota italiana

La nota dell'*Informazione Diplomatica* relativa alla attitudine dell'Italia nei riguardi del conflitto ceco ha destato nei circoli politici e giornalistici di Londra, molta impressione. Si era assai speculato in questi ultimi giorni sulla condotta che l'Italia avrebbe mantenuto sulla questione sudetica qualora questa fosse giunta ad un punto critico, e non si era mai nascosta la speranza in certi ambienti dove non ci si rende ancora conto della granitica solidità dell'asse Roma-Berlino, che Roma avrebbe all'ultimo momento abbandonato i sudetici alla loro sorte schierandosi dalla parte di coloro che volevano umiliare la Germania e perpetuare la situazione attuale di perturbazione che indubbiamente giova a qualche Nazione estera e in particolar modo alla Francia e alla Russia. Il linguaggio assai chiaro del comunicato romano costituisce quindi una doccia fredda per questi prematuri necrofori dell'asse, che d'altra parte ritengono che la questione cecoslovacca vada risolta una volta per sempre in modo radicale. Il fatto poi che la nota italiana accusa apertamente le forze ostili francesi e moscovite di favorire l'atteggiamento intransigente di Praga, fornisce indubbiamente un valido appoggio al Gabinetto britannico.

Che i rapporti tra Londra e Parigi si siano alquanto raffreddati in queste ultime settimane lo si ode affermare sovente a White Hall ed è confermato del resto dalle troppo frequenti visite fatte recentemente dall'Ambasciatore di Francia al Foreign Office ed all'Ambasciatore d'Inghilterra al Quai d'Orsay. Non è questa la prima volta che i due soci dell'«entente» si trovano molto a disagio nel cammino comune, ma nella questione sudetica il disagio sembra essere diventato ormai un vero e proprio antagonismo, e il merito della nota romana è quello di avere rimesso le cose a posto, mostrando nella sua innegabile chiarezza che sa da quale parte giungano gli attacchi contro Chamberlain e la sua opera sincera e leale per la pace. Il monito di Roma non poteva essere quindi più opportuno e benvenuto.

Dopo i sanguinosi incidenti
I sudetici rendono responsabile il Governo ceco

PRAGA, 8

La direzione del partito sudetico ha protestato vigorosamente contro l'aggressione di Morawska Ostrawa presso il Presidente del Consiglio Hodza, ma non ha avanzato accuse specifiche contro questo o quel partito.

I rappresentanti dei sudetici ritengono responsabile dell'accaduto il Governo, perchè non sa mantenere l'ordine ad onta delle ripetute promesse e assicurazioni date in precedenza. Invece il deputato Esterhazy, capo degli autonomisti ungheresi in Slovacchia, è stato assai più esplicito dei sudetici in una intervista concessa a un giornale di Budapest. Egli si è dichiarato convinto che l'aggressione è stata organizzata dalle sinistre boeme a un duplice scopo: battere sulle teste degli odiati tedeschi e commettere un atto provocatorio per creare gravi imbarazzi al Governo onde impedirgli di proseguire le conversazioni coi sudetici e quindi impedire un accordo. Dal canto loro i sudetici non pongono ancora la questione delle aggressioni sul terreno politico, ma le hanno mantenute anche oggi su quello più semplice della protezione della vita e dei diritti dei cittadini.

Tutte le minoranze solidali

In un loro lungo comunicato di stasera essi riaffermano il principio espresso ieri: il Governo di Praga non è in grado di far rispettare la legge e di salvaguardare l'ordine pubblico dando a tale scopo energiche disposizioni; e se ha dato degli ordini, esso è incapace di farli eseguire. A riprova di ciò i rappresentanti dei sudetici hanno protestato contro i maltrattamenti a cui sono sottoposti i detenuti politici in attesa di giudizio. I rappresenanti sudetici annunciano la pubblicazione di un ampio memoriale nel quale saranno documentati i soprusi, le vessazioni e i maltrattamenti della burocrazia ufficiale contro i sudetici singolarmente e collettivamente. Gli incidenti hanno profondamente turbato tutte le minoranze nazionali della Slovacchia, le quali subiscono dal Governo di Praga in forme diverse le stesse vessazioni patite dai sudetici. I deputati degli autonomisti slovacchi, ungheresi e polacchi, si sono riuniti insieme coi deputati sudetici ed hanno ribadito la loro piena solidarietà per il raggiungimento dei comuni scopi di alleggerire ed annullare la pressione dei cechi sulle minoranze. I delegati, stigmatizzati gli incidenti di ieri, hanno a loro volta esposto le lagnanze dei loro connazionali.

Intanto le conversazioni fra il Governo e i sudetici sono sospese e non vi sono segni di ripresa. Il Governo procede a una inchiesta, ma i sudetici hanno dichiarato ancora che innanzitutto vogliono assicurazioni precise e piena soddisfazione prima che si possa riparlare del problema principale: la sistemazione cioè delle nazionalità. E' da prevedere che l'inchiesta governativa e giudiziaria sugli incidenti, richiederà alcuni gioni di tempo e che solo nella prossima settimana saranno ripresi i contatti fra le due parti.

Invettive ceche contro Londra

L'accesa avversione dei cechi da due giorni si rivela anche contro altri e proprio contro chi più si è adoperato e si adopera per allontanare la catastrofe: la Granbretagna. Gli editoriali di ieri e di oggi del *Times*, nei quali esplicitamente si dà ragione alle rivendicazioni dei sudetici e si aggiunge che l'unica soluzione logica del problema la concessione dell'autonomia ai sudetici stessi, hanno provocato a Praga un indicibile sgomento aggiunto ad una irritazione universale. Il Governo cecoslovacco ha protestato presso il Governo inglese, e la stampa di Praga inferisce, non solo contro il *Times*, ma contro gli inglesi in generale.

Il meno che si sente ripetere per le strade e in tutti i ritrovi è: «Gli inglesi ci hanno venduti ai tedeschi». L'irritazione finora soffocata contro la missione di Lord Runciman ora si esprime apertamente e violentemente;

Appelli in Francia
al sangue freddo

PARIGI, 8

Tutta la stampa francese denuncia oggi il peggioramento intervenuto nella soluzione del problema cecoslovacco proclamando per la prima volta apertamente che esso rappresenta sempre meno una questione interna tra il Governo di Praga e la minoranza tedesca, ma bensì sempre più uno scontro tra la nuova Germania e le Potenze cointeressate al vecchio equilibrio europeo elaborato a Versaglia. Innanzi ai nuovi sviluppi della situazione si sottolinea che la Germania sarebbe già sul piede di guerra e si fà appello alla popolazione, perchè mantenendo la calma e il sangue freddo si renda però conto e comprenda i fatali doveri che incombono.

Nei circoli ufficiali francesi si dichiara che nessuna nuova misura di ordine militare è attualmente prevista dal Governo e che nessuna straordinaria riunione del Governo era stata indetta come era corsa voce in qualche ambiente. Negli ambienti giornalistici si aggiunge e si osserva inoltre che, con i richiami effettuati e con lo stato di allarme proclamato lungo le frontiere e lungo le coste, attualmente la Francia dispone di una massa di copertura di circa 600.000 uomini.

Si apprende da Roma che in serata, a Palazzo Chigi, ha avuto luogo un colloquio tra il Ministro degli Esteri conte Ciano e il signor Blondel.

L'o. d. g. del Gran Consiglio
che si riunirà il 1º ottobre
Razza, situazione politica, Camera

ROMA, 8

Ecco l'ordine del giorno del Gran Consiglio del Fascismo che si riunirà alle ore 22 del 1.o ottobre, a Palazzo Venezia:

1) Problema della razza.

2) Situazione politica.

3) Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il Mar. Graziani nominato
Governatore generale onorario dell'A. O. I.

ROMA, 8

Con Decreto Reale, su proposta del Duce, Ministro per l'A. I., il Maresciallo Graziani è stato nominato Governatore generale onorario dell'A. O. I.

Il Duce presiederà domani il Comitato del grano

ROMA, 8

Il Comitato permanente del grano giusta il preannuncio dato nello scorso agosto, si riunirà sabato prossimo, 10, alle ore 11, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce.

Giornata di vibranti cordialità italo-mancesi

La missione del Manciukuò reca al Duce i messaggi del Primo Ministro e del Partito Concordia

Mussolini assiste con gli ospiti al superbo saggio della G.I.L.
Il cameratesco saluto delle CC. NN. rivolto da S. E. Starace

ROMA, 8

Prima di essere ricevuta dal Duce la Missione mancese ha iniziato l'intenso ciclo del suo soggiorno romano recandosi al Quirinale, ove le alte personalità che la compongono hanno apposto la propria firma nel registro d'onore.

La visita a S. E. Ciano

Accompagnavano gli ospiti il direttore generale per gli Affari transoceanici, il vicecapo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il Ministro, il Consigliere ed il Segretario della Legazione del Manciukuò a Roma.

Si è quindi recata a rendere omaggio alle Reali tombe del Pantheon, dove ha deposto due grandi corone di crisantemo e di rose e quindi al Vittoriano dove hanno recato al sacello del Milite Ignoto una magnifica corona coi colori del Manciukuò, mentre la musica della Guardia di Finanza intonava l'Inno del Piave.

Dopo una lunga, silenziosa sosta, essi sono discesi nella piazza tra gli applausi vibranti della folla, mentre la musica intonava nuovamente gli inni mancese e italiano. Risaliti sulle macchine il corteo si è avviato, scortato da metropolitani in motocicletta, verso Palazzo Chigi, dove ha visitato il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Alle ore 11 la Missione si è recata a Palazzo Venezia per essere ricevuta dal Duce.

Lungo il passaggio nelle vie centrali dell'Urbe, la cittadinanza ha improvvisato agli ospiti calorose manifestazioni di simpatia. Nell'interno di Palazzo Venezia prestavano servizio i moschettieri.

Il Duce ha ricevuto la Missione nella sala del Mappamondo presente il conte Galeazzo Ciano. Il capo della Missione, Han Yun Chieh, ha subito presentato al Duce il messaggio del Primo Ministro mancese e quello del Partito «Concordia», accompagnando le due alte documentazioni di simpatia con fervide parole di saluto.

Il Duce ha ringraziato ed ha rivolto ai componenti la Missione cordiali parole di benvenuto.

Il benvenuto del Duce

Indi gli ospiti, sempre accompagnati dai funzionari del Ministero degli Esteri, hanno lasciato Palazzo Venezia. Il passaggio del corteo automobilistico per il Foro dell'Impero fascista è stato salutato da fragorosi applausi da parte della folla.

I componenti la missione hanno poi preso parte, a Castel Fusano, ad una colazione offerta loro dal Ministro delle Finanze e dopo una breve sosta negli alberghi, si sono recati al Foro Mussolini, ove la G.I.L. ha offerto ancora una volta la visione della sua potenza armata e della sua stupenda armonia. Il Duce suscitatore delle fiorenti forze della Patria era con gli ospiti sull'alto podio dominante la vastità luminosa dello Stadio dei Marmi, sulla cui arena le impeccabili esercitazioni dei giovani hanno avuto luogo. Il saggio è stato fornito dalle schiere degli Avanguardisti graduati e da quelle non meno compatte e non meno vigorose delle Giovani Fasciste e Giovani Italiane allieve del corso capi-centuria. Eletta rappresentanza quindi di quella incomparabile giovinezza che la virile educazione fascista plasma per tutte le conquiste e per tutte le vittorie. Lo Stadio, coronato dei vessilli e delle statue marmoree simboleggianti il lavoro, l'eroismo e la potenza delle città d'Italia, era gremito di popolo. Nell'immenso anello delle gradinate una folla immensa, convenuta da tutti i rioni dell'Urbe, palpitava dello stesso entusiasmo e della stessa fede delle splendenti rappresentanze giovanili. Un ampio settore era stato riservato alle formazioni del Campo Mussolini.

Sul podio adorno di arazzi imperiali spiccavano i Moschettieri del Duce schierati in servizio d'onore. Sugli spalti della tribuna centrale, divisa dalla mole purpurea del podio, si ergevano immobili Balilla tamburini e Balilla trombettieri. Il rullio dei loro tamburi e gli squilli delle loro trombe hanno annunciato alle 16 l'arrivo del Duce e dei componenti la Missione del Manciukuò.

Visione di forte giovinezza

Una acclamazione scuote lo stadio e si diffonde nella luminosità del Foro. Il Duce appare sul podio avendo a lato le più alte personalità della Delegazione venuta in Italia per rendere un'alta testimonianza di simpatia e di amicizia. Sul podio prendono anche posto il Ministro degli Esteri e il Ministro Segretario del Partito, che comanda le forze partecipanti al saggio, mentre le altre autorità, fra le quali sono i rappresentanti del Senato e della Camera fascista, il Ministro della C. P., il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, agli Interni, all'Africa Italiana, alle Comunicazioni, il Capo di S. M. della Milizia, il Governatore, il Prefetto, il Federale, il Capo di S. M. della G. I. L. ed ufficiali Generali di tutte le armi, si dispongono nella apposita tribunetta che ospita alcuni membri della Delegazione mancese ed il Corpo diplomatico. Sono anche presenti numerosi giornalisti stranieri e italiani.

Con voce vigorosa il Segretario del Partito ordina nuovamente il presentate le armi. Ed allora sul clamore entusiastico della folla cade lo scroscio delle armi e si leva la solennità degli squilli. Il Segretario del Partito presenta subito al Duce la forza: 150 Accademisti, 1900 graduati Avanguardisti, 640 graduati Giovani Giovani Fascisti e Giovani Italiane, 126 Balilla Moschettieri. Quindi il triplice «eja» per la Delegazione mancese, cui fa eco l'«alalà» entusiastico della folla e degli armati ed il saluto al Duce, che provoca l'«A Noi!» tonante della moltitudine. Nel fiorire della nuova acclamazione la musica dell'Accademia intona l'inno nazionale mancese. Improvvisamente dalla sterminata riunione di popolo sboccia un festoso sventolio di bandierine dai colori sfavillanti del Paese amico. In quel palpito iridescente di mille e mille petali di un unico gigantesco fiore sgorga vibrante il canto dell'inno «Giovinezza», intonato da tutto lo schieramento e ripreso dal popolo in un immenso corale di esultanza.

Le esercitazioni femminili

Dopo che il Segretario del Partito ha ceduto il comando all'ufficiale incaricato della manovra, dall'arena si leva il canto solenne dell'Inno dell'Impero, seguito dall'irrompente coro verdiano «Viva l'Italia» e dall'Inno al Duce, che si espande nel cielo radioso con il ritmo di un motivo trionfale.

Le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane aprono il saggio. Si allungano in due file che toccano i pali del campo ed avanzano di qualche passo per aprirsi nel mezzo dell'arena in tante piccole unità, leggere come ali. E queste unità si ricongiungono, si scindono, si flettono in una serie di figurazioni piene di luce, di freschezza e di scene meravigliose. Ecco che le schiere si incurvano in cerchi ampi dai quali sorge il candore delle braccia protese, arcuate, intrecciate nei simboli dei giuochi giovanili. Quando i cerchi prendono a rotare, nell'allegoria del trionfo della bellezza, la folla aumenta ancor più il ritmo degli applausi, cui il Duce dà sempre il segno. I componenti della Missione che, sempre uniti nell'acclamazione generale, non nascondono la propria vivissima ammirazione, esprimono al Duce il loro fervido compiacimento.

Le schiere femminili compiono altre perfette esercitazioni, nelle quali svolgono gli incantevoli motivi della grazia, quindi l'arena viene lasciata alla centuria dei Balilla moschettieri, che all'ordine del Segretario del Partito, mostrano con il maneggio delle armi e con una manovra di ordine chiuso, le più nobili caratteristiche della disciplina, dell'ordine e dell'addestramento militare. Rombano nuovamente le acclamazioni. Poi le Giovani Fasciste si presentano ancora per esibirsi in un avvincente esercizio con le clave. I battaglioni dei graduati Avanguardisti chiudono il saggio.

Gagliarda massa di armati

Una selva di baionette prende in dominio l'arena. I blocchi bronzei dei giovani soldati si stringono gli uni contro gli altri e con la fronte rivolta al podio d'onore presentano le armi. Quindi la massa si scinde per assumere la dinamica formazione di manovra. Il campo risuona del passo gagliardo. Allo sguardo si offre una visione di addestramento senza confronti. Le schiere si muovono nel silenzio religioso dello stadio, con sincronia e precisione, ma con freddezza geometrica. Le esercitazioni militari, in questi giovani, vibrano del calore latino e si illuminano del trionfale spirito che consacra il palpito guerriero di tutta la Nazione.

Al termine della esercitazione la massa fusa degli armati ripete il saluto e sfila quindi sulla pista a passo romano, fra il prorompere inesausto delle acclamazioni. Subito dopo lo schieramento riprende la pristina formazione con la musica dell'Accademia al centro e l'allineamento femminile nel bordo superiore. Riecheggiano gli squilli, i giovani presentano le armi, la folla sorge in piedi. Ancora il Segretario del Partito lancia l'eja per la delegazione mancese e il saluto al Duce che la moltitudine del popolo, delle rappresentanze e degli armati corona della sua voce possente. La musica intona gli inni nazionali. Il Duce e gli ospiti, sorridenti allo spettacolo smagliante di forza e di entusiasmo, salutano ripetutamente; quindi lasciano il podio.

Dopo qualche minuto riappare il Segretario del Partito per rivolgere ai giovani il vivo elogio del Duce. E allora la manifestazione si prolunga in una traboccante vibrazione di esultanza. I componenti della Missione mancese scambiano un cordiale saluto al Duce, risaliti sulle loro macchine lasciano nel frattempo il Foro Mussolini dirigendosi verso il Palazzo del Littorio dove giungono alle 18.

A Palazzo Littorio
Il dono del Partito

Innanzi al Palazzo Littorio erano schierati in servizio d'onore reparti della «Gil» in armi, i Giovani Fascisti con fanfara, Avanguardisti, pre-avieri e CC. NN. con i gagliardetti. Ai lati dell'edificio si stendevano i Balilla moschettieri coi tamburini. Dietro lo schieramento si addensava grande folla. Anche le finestre dei palazzi erano gremite. Allorchè la Missione è giunta, accompagnata dal Ministro del Manciukuò a Roma, la fanfara ha intonato «Giovinezza» i tamburini hanno rullato, le formazioni si sono irigidite nel «Presentat'arm», mentre le Camicie Nere agitavano bandierine mancesi e dalla folla si applaudiva e si acclamava ai rappresentanti della Nazione amica. La Missione è discesa dalle automobili all'inizio dello schieramento, salutata dal Ministro Segretario del Partito, cui stavano attorno i vicesegretari, i membri del Direttorio nazionale e gli ispettori del Partito Nazionale Fascista e il Federale. S. E. Han Yun Chieh e S. E. Starace, seguiti dai componenti la Missione, hanno passato in rassegna le formazioni della «Gil», quindi sono entrati nel palazzo. Nel cortile, tutto addobbato con bandiere, hanno reso gli onori una centuria di premarinari. La Missione si è soffermata al Sacrario, dove ha reso omaggio ai Caduti della Rivoluzione fascista, deponendo una corona d'alloro con nastro dai colori mancesi. Quindi è salita al salone delle adunate dove erano schierate le gerarchie del Fascio romano. S. E. Han Yun Chieh ha recato al Ministro Segretario del Partito il saluto a nome del Primo Ministro mancese.

Il Segretario del P. N. F. ha portato ai componenti la Missione mancese il cameratesco saluto delle CC. NN. di tutta Italia. Manifestando quindi la gratitudine del Partito per le espressioni di simpatia rivoltegli a nome del Primo Ministro del Manciukuò, presidente del Partito mancese Concordia, ha pregato il capo della Missione di accettare l'offerta fattagli in segno d'amicizia di una statua raffigurante Cesare Augusto fondatore del primo Impero di Roma, la cui grandezza l'Italia celebra oggi, come simbolo delle virtù millenarie della nostra razza, provvidenzialmente rinnovate e sintetizzate nella persona del Duce.

Ammirate parole di Han Yun Chieh

A sua volta il capo della missione ha risposto dicendo che le accoglienze così entusiastiche avute dal popolo italiano sia a Napoli come a Roma, hanno profondamente colpito e commosso la missione ed egli aveva subito informato telegraficamente il suo Primo Ministro, e, parlando oggi alla radio al popolo del Manciukuò.

Ha soggiunto che oggi i componenti la missione avevano potuto ammirare la Gioventù Italiana del Littorio in una superba manifestazione di vigore e di forza e si sono sentiti orgogliosi che il popolo mancese sia amico di questa grande Nazione. Notando poi che la Manciuria ed il Giappone uniti stanno combattendo per la civiltà, ha rilevato che anche Roma combatte per la stessa causa. Ha concluso esprimendo più viva ammirazione per l'Italia e dichiarando che il viaggio della Missione renderà più stretti i vincoli fra i due popoli. Infine ha ringraziato il Ministro Segretario del Partito per il prezioso dono che sarà conservato come tesoro per la Nazione.

La Missione ha quindi attraversato le varie sale soffermandosi nello studio dell'on. Starace. Alle ore 18.30 la Missione ha lasciato Palazzo Littorio salutata da S. E. il Segretario del Partito e dagli altri gerarchi e tra le vive acclamazioni della folla ha fatto ritorno all'albergo. Alle ore 19.15 S. E. il Ministro per gli Esteri conte Ciano si è recato al Grand Hotel per restituire a S. E. Han Yun Chieh la visita fattagli stamane.

Questa sera il conte Ciano ha offerto un pranzo a Villa Madama in onore della Missione di amicizia del Manciukuò.

Elettrificazione:

Milano-Roma in sei ore Milano-Bari in ore 12.15

ROMA, 8

Con il giorno 14 novembre p. v., in seguito all'elettrificazione dei tratti Milano-Bologna e Bologna-Ancona, saranno apportati sensibili cambiamenti nell'orario dei treni, che faranno risentire i loro benefici effetti sulle intere linee Milano-Firenze-Roma e Milano-Puglie, oltrechè su quelle Torino-Bologna e GenovaBologna. A partire poi dal maggio 1939, data di cambiamento generale dell'orario, verranno introdotte altre modificazioni per armonizzare meglio quelle del prossimo 14 novembre con gli orari di tutte le altre linee della rete.

A 114 orari

I vantaggi più salienti sono: linea Milano-Roma prolungamento da e fino a Milano dei rapidi e elettrotreni R. 24 ed R. 25, che oggi sono limitati a Bologna; sarà così limitato dal 14 novembre p. v. il disturbo del trasbordo dei viaggiatori a Bologna. Questi elettrotreni avranno il seguente orario: Roma partenza ore 12, Milano arrivo ore 18 e in senso inverso Milano partenza ore 13.45, Roma arrivo ore 19.45. Il percorso di 630 km. verrà cioè effettuaso in ore 6, alla velocità commerciale di circa 105 km. ora. Inoltre tra Milano e Bologna sarà attivata una altra coppia di elettrotreni di prima classe con i seguenti estremi: Bologna partenza ore 7.20, Milano arrivo ore 9.16, che prenderà a Bologna la coincidenza con il treno 30 proveniente da Roma, e in senso inverso Milano partenza alle ore 19.40, Bologna arrivo ore 21.35, che troverà in immediata coincidenza un nuovo treno in arrivo da Firenze alle ore 22.59. Si percorreranno quindi i 218 km. intercedenti fra Milano e Bologna alla velocità commerciale di circa 114 km. orari. Anche le percorrenze di tutti gli altri treni della Milano-Roma resteranno ridotte, giovandosi del guadagno che si avrà nel tratto Milano-Bologna in conseguenza dell'elettrificazione. Quindi, ad esempio, i treni di carrozze con letto assumeranno il seguente orario: il treno 19 partirà da Milano alle ore 23.10 e arriverà a Roma alle ore 8.10, compiendo il percorso in ore 9. Il treno 18 partirà da Roma alle ore 23.10 ed arriverà a Milano alle ore 8, compiendo il percorso in ore 8.50. I treni 17 e 16, sussidiari dei due precedenti ma composti con vetture ordinarie, impiegheranno rispettivamente ore 9.15 e 9.5 e, novità importante, faranno entrambi servizio di 3.a classe. I rapidi R 23, R 27 e R 26 impiegheranno fra Milano e Roma ore 7.35, guadagnando sul tratto Milano-Bologna i primi due 25 minuti primi e il terzo 32 minuti primi sul tempo attualmente impiegato.

Altri miglioramenti

Fra Milano e Bologna sarà istituita una nuova coppia di treni diretti, il 115 (Milano partenza ore 12.30, Bologna arrivo ore 15.25) e in senso inverso il 118 (Bologna partenza ore 16.15, Milano arrivo ore 19) i quali fermeranno nelle principali stazioni del tratto e permetteranno così ai viaggiatori di dette località di utilizzare i rapidi elettrotreni R 25 e R 24 per andare e venire da Roma.

Fra Bologna e Roma verrà istituita pure un'altra coppia di treni che da tempo veniva richiesta e che sarà effettuata con elettromotrice, con i seguenti estremi: Bologna partenza alle ore 5, Roma arrivo alle 9.55, e in senso inverso Roma partenza ore 17.5, Bologna arrivo alle 22.10. Fra Bologna e Firenze sarà inoltre creata una coppia mattutina per lo scambio dei viaggiatori di quelle due città in partenza da Bologna alle ore 6.45 e in arrivo a Firenze alle ore 8.2 e nell'altro senso in partenza da Firenze alle ore 7.25 e in arrivo a Bologna alle ore 8.42. Quest'ultimo trova a Bologna immediata coincidenza per Milano con il treno 450 proveniente dalle Puglie. Si viene così a costituire una ottima comunicazione (Firenze partenza alle ore 7.25, Milano arrivo alle ore 11.50). Sempre dal 14 novembre p. v. verrà istituito un servizio di carrozze con letti fra Napoli e Milano via Firenze-Bologna con i treni 41 da Milano e 7 da Roma nel senso nord-sud e con i seguenti estremi: Milano partenza alle ore 21.20, Napoli arrivo alle 10.16. In senso inverso con i treni 6 e 20: Napoli partenza alle ore 20, Milano arrivo alle ore 9. Con gli stessi treni viaggerà anche una mista di prima e seconda classe proveniente o destinata a Berlino via Svizzera, venendosi così a creare una utile comunicazione diretta fra Napoli, la Svizzera e la Germania. Linea Milano-Ancona-Puglie: con il 14 novembre p. v. gli orari al sud di Ancona non saranno modificati, ma tutti i treni di Milano da e per le Puglie verranno accelerati nel tratto Milano-Ancona. Così il DD 456 ritarderà la sua partenza da Milano dalle ore 17.27 alle 18.25, mantenendo invariato l'arrivo in Puglia; in tal modo il percorso Milano-Bari, che oggi è di ore 14.28, si ridurrà ad ore 13.30. La partenza da Milano ad ore 18.25 consentirà di prendere la coincidenza del 207 da Berna e da Ginevra ed oltre via Domodossola. Si noti che il 451 stesso è a Bologna raggiunto dal nuovo elettrotreno R. 529 che parte da Milano alle 19.40, che consentirà ai viaggiatori di partire da Milano alle 19.40 per essere ad Ancona alle 0.15 ed a Bari alle 7.55, riducendosi così ancora il percorso Milano-Bari ad ore 12.15. Il tratto Milano-Ancona, di 422 km., verrà quindi percorso alla velocità media di 92 km. all'ora. Con questo itinerario si potrà prendere a Milano la coincidenza del 307 di Chiasso in partenza da Basilea a mezzogiorno.

2340 lavoratori occupati al 1.o settembre dall'O. N. C.

ROMA, 8

Il numero degli operai occupati al 1.o settembre corrente dall'O. N. Combattenti era di 2340 di cui 977 nei lavori di bonifica e 1363 nelle proprie aziende agrarie così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 977, Alberese (Grosseto) 111, *Altura (Pola)* 29, Astroni (Napoli) 10, Castel d'Alfiolo (Perugia) 18, Casteldinova (Bolzano) 4, Coltano (Pisa) 173, Isola Sacra (Roma) 33, Licola (Napoli) 222, Montegrosso (Bari) 129, Pantano e Caggiuli (Taranto) 35, S. Cataldo (Lecce) 127, S. Cesareo (Roma) 47, S. Luri (Cagliari) 373, Stornara (Taranto) 28, Valle di Caorle (Venezia) 13, Vettola (Pisa) 11.

Pionieri caduti in A. O. L'elenco degli operai deceduti nel mese di agosto

ROMA, 8

Ecco il *Bollettino* n. 36 con l'elenco degli operai deceduti in A. O. I.

Dal 1.o agosto 1938 XVI, data del 35.o bollettino alla stampa, al 31 agosto successivo sono deceduti in A. O. I. sopra una massa di circa 44 mila unità 65 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie. L'elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere è il seguente:

1) *Bartuluzzi Vincenzo di Giacomo da Ragona (Udine)*, 2) Lo Presti Michele fu Carmine da Melicucca (Reggio Calabria), 3) Serafini Giuseppe fu Luigi da Angiari (Verona), 4) Prati Vittorio fu Angelo da Castelnuovo Sotto (Reggio Emilia), 5) Chiarella Giuseppe fu Salvatore da Borgia (Catanzaro), 6) Cruiz Baldassare di Baldassare da Catania, 7) Piredda Leonardo di Giovanni da Mara (Sassari), 8) Antenucci Luigi di Angelo da Tagliacozzo (Aquila), 9) Ferrua Giuseppe fu Michele da Torino, 10) Cimino Gabriele di Carlo da Spoleto (Perugia), 11) Speranza Elio fu Pietro da Macerata, 12) *Paolio Vittorio di Antonio da Trieste*, 13) Belfiore Giovanni di Alessandro da Cosenza, 14) Veneziano Giuseppe di Salvatore da Riesi (Caltanissetta), 15) Ledda Gaetano di Alfonso da Bosa (Nuoro), 16) Boga Albino di Giuseppe da Rudolphzel (Germania), 17) Di Sanzio Alessio fu Alessio da Firmo (Cosenza), 18) Calabrò Carmine di Vincenzo da Catania, 19) Soldi Attilio di Vito da Cremona, 20) *Micheli Umberto di Giovambattista da Artegna (Udine)*.

21) Boccola Ettore fu Costantino da Marmorolo (Mantova), 22) Battaglia Antonio di Paolo da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), 23) Cricelli Fioravante fu Giuseppe da Catanzaro, 24) Canegallo Pasquale da Tortona (Alessandria), 25) Piccinini Giuseppe di Evangelista da Nonantola (Modena), 26) Sarzi Gino di Ercole da Monticelli d'Ongina (Piacenza), 27) Sirani Pietro di Francesco da Cologne (Brescia), 28) Zanti Antonio fu Pietro da Scandiano (Reggio Emilia), 29) Zarlenghi Davide di Giandomenico da Pietrabbondante (Campobasso), 30) Seppiacci Nicolino di Giovanni da Castiglione del Lago (Perugia), 31) Cuccureddu Giammaria di Salvatore da Mara (Sassari), 32) Mancini Alfonso di Giuseppe da Randazzo (Catania), 33) Cucchiarelli Emilio di Domenico da Cori (Littoria), 34) Crispini Umberto di Alfredo da Napoli, 35) Matteuzzi Arturo di Angelo da Barricella (Bologna), 36) *Di Lenardo Giovanni di Antonio da Resia (Udine)*, 37) Migliani Alfonso fu Giuseppe da Mel (Belluno), 38) Corbi Arturo fu Ferdinando da Acerna (Napoli), 39) Casagrande Lindo di Luigi da Sandrigo (Vicenza), 40) *Corradina Ario di Francesco da Enemonzo (Udine)*.

41) Iacopo Ernesto di Giuseppe da Ospedaletto (Trento), 42) Lupi Giuseppe fu Angelo da Ospedaletto Lodigiano (Milano), 43) Valt Paolo di Giusto da Forno di Canale (Belluno), 44) Cassiani Renato fu Michele da Sassuolo (Modena), 45) Simenoni Augusto di Pietro da Cittadella (Padova), 46) Comparin Paolo fu Davide da Rotzo (Vicenza), 47) Esposito Giuseppe fu Andrea da Monte di Procida (Napoli), 48) Sapio Vincenzo di Federico da Napoli, 49) Di Maio Giuseppe fu Michele da Palermo, 50) Basile Carmelo di Gaetano da Roccalumera (Messina), 51) Olma Fioravante da Boscoreale (Napoli), 52) Salvo Giovanni fu Salvatore da Biscari (Ragusa), 53) Salamone Carlo di Enrico da Corbetta (Milano), 54) Trodalli Luigi fu Battista da Pontida (Bergamo), 55) Conterio Serafino fu Liborio da Varese, 56) Giove Giovanni fu Nicola da Gioia del Colle (Bari), 57) Bramato Pallade di Ettore da San Nicola (Lecce), 58) Adelini Pietro da Legnago (Verona) 59) *Floreani Domenico fu Marco da Tarcento (Udine)*, 60) Corana Paolo di Pietro da Rocchetta Liguro (Alessandria).

61) Moro Giulio fu Angelo da Ozzero (Milano), 62) Resta Cosimo di Rocco da Collepasso (Lecce), 63) Bassi Agostino di Domenico da Vietri sul Mare (Salerno), 64) Stella Pietro fu Nicola da Bari, 65) Cescon Vittorio di Francesco da Vazzola (Treviso).

La situazione al 31 luglio 1938 XVI dava come deceduti 1985 lavoratori e undici dispersi. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1938 XVI risultano quindi deceduti 2050 lavoratori e 11 dispersi sopra una media presente di circa sessantamila operai.

Le udienze del Duce
La signora Adele Lancia

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto la signora Adele vedova Lancia, la quale Gli ha riferito sull'andamento soddisfacente degli stabilimenti di Torino e Bolzano, che dànno lavoro ad un totale di 5000 operai.

S. E. Starace terrà rapporto agli addetti alla cultura dei "Guf„

ROMA, 8

Il Segretario del P. N. F. con Foglio di disposizioni n. 1148 in data odierna, comunica che il 10 settembre XVI alle ore 17, terrà rapporto nel Palazzo del Littorio agli addetti alla cultura dei «Guf» di sede universitaria.

La Corporazione carta e stampa presieduta dall'on. Amicucci
La produzione della cellulosa non solo raggiunta ma superata

ROMA, 8

Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del Vice presidente on. Ermanno Amicucci si è riunita la Corporazione della carta e della stampa per l'esame delle varie domande di autorizzazione presentate recentemente per l'impianto di stabilimenti destinati a produrre cellulosa, carta e cartone od a compiere lavorazioni accessorie a tale produzione. Le più importanti di dette domande erano in relazione col piano di autarchia per la produzione della cellulosa per carta predisposto lo scorso anno dalla Corporazione ed approvato dalla commissione superiore per l'autarchia.

La Corporazione ha esaminato attentamente le singole domande, esprimendo su ciascuna di esse il proprio parere ai sensi di legge. Con gli impianti che saranno autorizzati in seguito al parere favorevole espresso dalla Corporazione viene, non soltanto raggiunta, ma anche superata la produzione di cellulosa per carta prevista nel primo periodo del programma autarchico dal piano suddetto.

Il Festival di Venezia
Musica italiana per orchestra

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 8

Interamente informato alla musica italiana d'oggi, il concerto sinfonico di questa sera ha riunito al Teatro La Fenice, per la quarta manifestazione del Festival internazionale della musica contemporanea, un attento se non numeroso uditorio, che ha seguito con palese interessamento la serie delle esecuzioni, rese peraltro con viva sicurezza dall'agguerrita falange orchestrale del teatro veneziano, che oggi obbediva alla bacchetta del maestro Armando La Rosa Parodi.

In reverente omaggio alla memoria di Giovanni Salviucci, il musicista romano strappato trentenne alla vita in circostanze particolarmente dolorose, alla vigilia dell'esecuzione di una sua composizione al Festival dell'anno scorso, il programma di oggi si è aperto con una «Introduzione, Passacaglia e Finale» del compianto maestro. Pure attraverso incertezze formali e pentimenti stilistici, il lavoro, improntato ad ammirevole severità concettuale, lascia intravedere una personalità allo stato potenziale che si manifesta a tratti, con bagliori improvvisi di inquietante poesia. Cupa e solenne l'«Introduzione», di ampio respiro la «Passacaglia», tormentato ma energico il «Finale»: il complesso dà l'impressione di una certa incompiutezza, ma nello spirito inequivocabilmente e sinceramente contemporaneo, negli atteggiamenti stilistici che sono quelli della giovane scuola romana facente capo al Petrassi, si comprende quanto dolorosa sia per l'arte italiana la scomparsa del giovane e valoroso musicista.

Di minore rilievo gli altri lavori del programma, e nessuno di particolare significazione. Vorremmo ricordare il Tocchi, con tre pezzi orchestrali, «Variazioni», «Danza» e «Moto ostinato», nei quali, pur confermando la sua indubbia abilità di colorista, egli compie, a nostro avviso, un notevole passo indietro rispetto al resto della sua produzione.

Neppure Gabriele Bianchi, con un concerto per violino e orchestra interpretato da Antonio Abussi, Vito Frazzi, con un intermezzo per il coro dell'«Adelchi» ed Enzo Masetti con un innocuo idillio, hanno risposto alle esplicite esigenze di una rassegna internazionale, mantenendosi tuttavia in un clima arretrato e generico, e quanto mai povero di spiriti vitali.

Applausi intensi dopo il lavoro del Salviucci, alquanto moderati per il resto.

Domani riposo; sabato concerto di danze del Sei e Settecento veneziano al parco della Villa Reale in Stra.

GIULIO VIOZZI

Grosso mucchio di monete d'oro sequestrato a un imprenditore edile

VENEZIA, 8

La polizia ha sequestrato oggi nella casa dell'imprenditore edile Antonio Girardi una grossa partita di monete d'oro di cui il Girardi stava in quel momento trattando la vendita ad altri individui. Si tratta di ben 297 monete coniate dalla fine del 700 all'inizio dell'800. Sono fra esse monarche austriache, pezzi d'oro di Napoleone I e di Napoleone III, di Carlo Felice Re di Sardegna, piastre d'oro della Repubblica di Genova e zecchini della Serenissima. Il loro peso è di oltre 3 kg.

Il Girardi ha sostenuto di aver avuto queste monete in eredità dal nonno.

I nuovi presidenti confederali Michele Pascolato e Giorgio Molfino insediati da S. E. Lantini

ROMA, 8

Presso la Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione il Ministro delle Corporazioni, presente anche il Vicesegretario del Partito prof. Zangara in rappresentanza di S. E. il Ministro segretario del Partito, ha assistito alle consegne del fascista Michele Pascolato, nuovo presidente della Confederazione. Hanno partecipato al rapporto i presidenti delle Federazioni aderenti alla Confederazione, i presidenti delle Unioni e i dirigenti degli uffici confederali.

S. E. Lantini ha con alte parole rievocato la figura di Alessandro Parisi e quindi ha tratteggiato i compiti tecnici, sindacali e corporativi della Confederazione e delle dipendenti organizzazioni di categoria, soffermandosi in particolare sul problema del credito in funzione del programma autarchico.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce ordinato dal Ministro Lantini.

Il Ministro delle Corporazioni, presenti il Vicesegretario del Partito prof. Zangara, i presidenti e i direttori delle Federazioni di categoria ed i dirigenti dei servizi confederali ha insediato il dott. Giorgio Molfino alla presidenza della Confederazione fascista dei commercianti. Dopo avere ordinato il saluto al Duce, S. E. Lantini ha illustrato i problemi di ordine sindacale ed economico che devono informare l'attività delle categorie commerciali nell'attuale momento, tracciando le conseguenti direttive per l'azione confederale.

Espresso il riconoscimento dell'opera svolta dall'on. Racheli durante 12 anni nell'organizzazione sindacale fascista del commercio e rivolto l'augurio più cordiale al camerata Molfino, si è detto certo che il commercio italiano vorrà portare il suo più efficace contributo al riordinamento dell'economia nazionale secondo i principi e le necessità dell'autarchia.

Le parole del Ministro sono state accolte da una fervida manifestazione al Duce. Sono stati quindi spediti telegrammi di omaggio al Duce e al Segretario del Partito.

La IX Festa dell'Uva
Intensa fase preparatoria

ROMA, 8

L'organizzazione della IX Festa nazionale dell'uva volge sin da ora con ritmo veramente grandioso, verso la realizzazione delle direttive tracciate dal Comitato centrale, che si concretano nelle ormai tradizionali e caratteristiche iniziative vendemmiali, in concorsi di carattere rurale, commerciale ed artistico e soprattutto nella volgarizzazione dei benefici alimentari e terapeutici dell'uva, allo scopo di incrementarne quanto più possibile il consumo allo stato fresco.

Anche quest'anno essa sarà gioconda manifestazione di letizia italica, ringraziamento e propiziazione pel dono dell'uva che la provvidenza largisce alla feconda Italia

Il Direttorio nazionale dei giornalisti riunito a Bari

BARI, 8

Stamane si è riunito a Bari, sotto la presidenza dell'on. Guglielmotti, il Sindacato nazionale dei giornalisti. Prima della riunione il Direttorio ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti dei Fasci di Combattimento in terra di Bari, ove ha deposto una corona di alloro. Seguivano una visita alla *Gazzetta del Mezzogiorno* ove i giornalisti convenuti erano cordialmente ricevuti dal direttore camerata Goriux, ed un'assemblea degli iscritti al Sindacato locale. Nella seduta del Direttorio, l'on. Guglielmotti ha informato i camerati circa lo stato delle trattative sulla rinnovazione del contratto di lavoro. Il rappresentante del G. U. F. ha illustrato lo sviluppo della stampa universitaria dopo il riordinamento stabilito dal Segretario del Partito ed ha prospettato l'opportunità, per la formazione dei quadri di domani, di utilizzare professionalmente i giovani che, come redattori di periodici universitari, rivelino qualità giornalistiche.

Il Direttorio ha, infine, approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1939. Nelle ore pomeridiane i componenti il Direttorio e numerosi altri giornalisti convenuti a Bari per l'occasione, hanno visitato i monumenti di Bari antica e di Bari mussoliniana. Nella Basilica di S. Nicola hanno reso omaggio alla lampada votiva che arde perennemente in segno di ricordo e di gratitudine ai Caduti di tutte le guerre. Alle ore 18 il Podestà ha offerto al Palazzo di città un ricevimento in onore dei giornalisti ospiti. Questa sera i giornalisti hanno visitato la Fiera del Levante.

Numerose divisioni cinesi accerchiate sul fronte dello Yang Tze

La riva del lago Poyang occupata dai giapponesi
Affannoso afflusso di rinforzi inviati da Ciang Kai Scek

SCIANGAI, 8

Secondo informazioni da fonte cinese, le truppe nipponiche hanno occupato la riva dell'ago Poyang verso Nanchang. Intanto venti divisioni di truppe cinesi, al comando del Generale Yuchishih, si sono concentrate a Teian, a metà strada fra Kiunkiang e Nanchang.

La marcia su Han Kou

Un dispaccio da Kiukiang alla Agenzia «Domei» riferisce che tre linee di opere difensive sono state stabilite presso Teian; la prima di esse si trova a Kwangtengpu, a circa 4 km. a nord-ovest di Mahweiling, città occupata dai giapponesi. Il dispaccio, il quale riferisce inoltre che le truppe cinesi, di quando in quando, sostengono contrattacchi nettamente respinti dalle truppe giapponesi, conclude dicendo che le forze giapponesi continuano tenacemente la loro marcia convergente su Teian per due vie differenti.

Altre notizie segnalano che il Generale Chen Cheng, comandante della guarnigione di Hankou, ha assunto anche il comando delle truppe cinesi a Yangsi ed ha inviato in tutta fretta notevoli rinforzi verso Juichiang; apparecchi da ricognizione nipponici hanno infatti segnalato dalla strada alta fra Yangsin e Pingkiaokiao truppe cinesi in marcia. Si apprende inoltre che truppe nipponiche marcianti verso occidente da Kwangtsisu, punto strategico chiave della strada fra la provincia dello Anhvei e Hankou, hanno occupato Shuilovmiao a soli due km. da Chehling, località situata a mezza strada tra Kwangtsi e Kishui.

Intanto la colonna nipponica Katoh che, sostenuta da navi da guerra ha con pieno successo proceduto al rastrellamento dei resti delle truppe cinesi fra Wuhueanking, capitale degli Anhvvei, ed a valle di Hanking ha disperso circa tre divisioni di cinesi che hanno lasciato un migliaio di morti sul terreno. La stessa colonna, a valle di Tatung, ha disperso due divisioni cinesi tra Tatung e Mawshan; anche qui i cinesi hanno avuto 240 morti e lasciato nelle mani dei giapponesi 32 prigionieri. Il bottino delle truppe nipponiche è stato di quattro grossi mortai da trincea, quattro mitragliatrici, oltre a numerosissimi caricatori per mitragliatrici e per fucili.

Telegrammi all'*Agenzia Domei* informano infine che la popolazione cinese della zona occidentale della ferrovia di Lunghai sta cercando rifugio nella zona orientale della detta ferrovia e specialmente a Kaifeng che si trova già sotto il controllo giapponese. La popolazione, malgrado le minacce dei cinesi, si dirige anche verso altri centri occupati dai giapponesi dove ormai regnano l'ordine e la tranquillità e dove la vita civile ha ripreso il corso normale.

Attività aerea

Appare intanto ormai pacifico che, per effetto della rottura delle linee difensive cinesi sul fronte dello Yang Tze e precisamente a nord e a sud dei monti Tapeh, le forze giapponesi si sono messe in grado di raggiungere Han Kou con notevole anticipo sul previsto. Le divisioni che hanno scavalcato quelle di rottura, conducono ora un vigoroso inseguimento dei cinesi in fuga, togliendo ad essi ogni possibilità di riorganizzarsi. Oggi, tra l'altro, esse, con ardita manovra, sono riuscite ad aggirare ben cinque divisioni cinesi affluite sul campo per tentare di tamponare la falla. Corre pure voce che tra le divisioni accerchiate, vi sia anche l'88.a, quella personale di Cian Kai Scek, la quale è l'unità modello di tutto l'esercito repubblicano.

L'aviazione nipponica nella giornata ha effettuato poderosi bombardamenti di strade, ponti e depositi militari all'immediata periferia di Han Kou, e notizie da quella città dicono che gli effetti di tale bombardamento sono stati disastrosi per l'efficienza delle forze cinesi ad immediata difesa di Han Kou.

Un comunicato nipponico informa inoltre che tre su sei apparecchi cinesi da bombardamento pesante di marca sovietica, i quali ieri, dopo alcune settimane, per la prima volta hanno fatto una incursione sul Kiukiang, sono stati abbattuti dagli aeroplani da caccia della Marina giapponese e dall'intenso e ben nutrito fuoco delle batterie controaeree della zona.

In seguito alla situazione militare che si è venuta definendo negli ultimi giorni si ritiene che Ciang Kai Scek, non appena sarà avvenuta la caduta di Hankou, ritirerà le sue truppe dalla città per spostarle nelle provincie di Hunan, Kwantung, Shansi, Kweichow, Yunan, Kwansi e Szechuan. Si riferisce che, secondo notizie di fonte attendibile, il piano del Generalissimo cinese sarebbe quello di inviare nove divisioni nelle due provincie dell'Hunan e del Kwantung per difendere la capitale dell'Hunan, Changsha, in cooperazione con le truppe al comando del Generale Shang Tzun Chung, Governatore dell'Hunan e degli altri Generali che si trovano nel Kwantung.

Ciang Kai Scek si proporrebbe inoltre di difendere le provincie dell'Hunan e dello Shansi contro la pressione giapponese che viene dal nord inviandovi sette divisioni e che altre sei divisioni verrebbero inviate nelle tre provincie di Kwichow, Yunan e Kwangsi per rafforzare le truppe del Generale Lunf Yun, Governatore dello Yunan. Ciang Kai Scek stesso si ritirerebbe verso lo Szechuan, scortato da dodici divisioni, dato che egli riterrebbe difficile assicurare il comando militare delle provincie del sud-ovest, malgrado la possibilità di farvi affluire gli aiuti sotto forma di rifornimenti di viveri e di munizioni. Resterebbero poi libere inoltre 15 divisioni di truppe che verrebbero impiegate nella guerriglia.

Gli S. U. sarebbero favorevoli alla creazione d'una zona neutrale

WASHINGTON, 8

Hull sembra favorevole all'offerta giapponese per la creazione attorno ad Han Kou di una zona neutrale in cui possano vivere indisturbate, durante la guerra, le popolazioni straniere.

Tokio continuerà la campagna fino alla liquidazione di Ciang Kai Scek

TOKIO, 8

I giornali comunicano che il progettato movimento diplomatico è stato ufficialmente deciso. Sono pure stati creati vari consiglieri agli Esteri e i primi due nominati sono gli ex Ministri degli Esteri Arita e Sato.

Il giornale *Yomiuri* dice inoltre che, durante la conferenza di politica interna svoltasi fra il Capo del Governo e i Ministri dell'Interno e dell'Istruzione Pubblica, è stato deciso di svolgere una campagna del Paese tendente a dissipare ogni illusione che il conflitto nippo-cinese possa finire dopo la presa di Han Kou, dato che esso si prolungherà necessariamente fino alla caduta di Ciang Kai Scek.

Intanto, in attesa della nuova riunione della Conferenza dei cinque Ministri l'Agenzia *Domei* apprende che nei circoli del Ministero della Guerra circola la voce che in considerazione del fatto che i grandi obbiettivi militari del Giappone in Cina non possono essere raggiunti soltanto attraverso le operazioni militari, ma anche con uno sforzo concreto nel campo politico economico e culturale diretto alla ricostruzione di una nuova Cina, si ritiene che l'organizzazione stabilita per la Cina centrale deve essere una organizzazione nazionale sotto il diretto controllo del primo Ministro e sotto le direttive economiche giapponesi che saranno date dal Comando niponico in Cina.

La medesima Agenzia riferisce altresì che le convenzioni nippo-sovietiche che si stanno svolgendo a Mosca tra l'Ambasciatore nipponico Shigemitsu e il Commissario sovietico agli esteri, Litvinof, a proposito della Commissione per la definizione della frontiera, sono state sospese fino al ritorno di Litvinof da Ginevra. L'Agenzia aggiunge che a quanto sembra le conversazioni sarebbero a buon punto e che con un altro paio di colloqui sarà possibile raggiungere un accordo.

I Ministri del Portogallo e del Perù presentano le credenziali al Mikado

TOKIO, 8

Il nuovo Ministro del Perù accreditato presso la Corte imperiale ha presentato stamane le credenziali all'Imperatore del Giappone, presente il Ministro degli Affari Esteri, Ugaki. L'Imperatore ha anche ricevuto per la presentazione delle credenziali il nuovo Ministro del Portogallo a Tokio e, successivamente, in visita di congedo, il Ministro del Messico, il quale rientra in Patria.

Intensificata agitazione operaia nella Guyana britannica

GEORGETOWN, 8

La situazione operaia della Guyana britannica, è di nuovo peggiorata. Cinquecento lavoratori sono attualmente in marcia dalle plantagioni di Nonpareil sulla capitale dove intendono vedere soddisfatte le loro rivendicazioni. A Georgetown oggi vi sono state dimostrazioni e la polizia ha effettuato diverse cariche per disperdere la folla, riuscendovi solo quando ha usato i calci dei fucili contro di essa.

L'associazione dei cittadini bianchi della colonia ha chiesto formalmente un'inchiesta da parte del Ministero delle Colonie britannico sulla situazione operaia del possedimento. *(United Press)*.

I nazionalisti sudafricani contro la politica militare del Governo

CITTA' DEL CAPO, 8

I deputati nazionalisti all'assemblea legislativa dell'Unione del Sudafrica hanno oggi vivacemente attaccato la politica militare del Governo affermando che essa è atta a trascinare il Paese in una guerra che non riguarda affatto gli interessi del Paese. Il deputato nazionalista Van Der Merwe ha dichiarato che il pericolo effettivo che incombe sul Paese è che esso può essere trascinato in una guerra imperialistica riguardante lo equilibrio delle Potenze in Europa e la ridistribuzione delle colonie. Egli ha concluso aggiungendo che l'opposizione nazionalista si rifiuterà di permettere che il Sudafrica sia trascinato in una guerra del tipo summenzionato. Altri membri del partito nazionalista hanno affermato che, se il Governo getterà il Paese in un conflitto non giustificato dai suoi immediati interessi, la guerra civile scoppierà nel Sudafrica. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

I giornali newyorkesi annunciano che le esportazioni al Messico si sono ridotte lo scorso mese a 3 milioni di fronte a 10 milioni nel corrispondente mese dell'anno precedente, mentre aumentano gli scambi tra Messico e Germania.

Si ha da Singapore che sono stati aggregati alla guarnigione addetta alla difesa della base navale e militare 900 malacchi i quali sono stati adibiti ai servizi sussidiari dei reparti antiaerei.

Fierissimo colpo agli "immortali principi„

Il porto di Marsiglia requisito e militarizzato dal Governo

PARIGI, 8

Il decreto di requisizione del porto di Marsiglia è entrato in vigore oggi alle 14, suscitando un senso di sollievo in tutta la popolazione che si felicita della decisione di fermezza presa dai poteri pubblici.

Gli agitatori esautorati

Trecento fra agenti, guardie mobili e gendarmi percorrevano fin dall'alba i sobborghi della città in cui abitano gli scaricatori del porto, per portare ai lavoratori requisiti una convocazione individuale. In caso di rifiuto di accettazione, gli agenti o i gendarmi avevano l'ordine di condurre gli scaricatori al più vicino commissariato di polizia per redigere immediatamente il processo verbale.

I ribelli sarebbero stati tradotti subito dinanzi al direttore del porto che li avrebbe fatti rimettere nelle mani dell'autorità militare: ma questo caso non si è presentato. La polizia aveva 500 convocazioni da distribuire e questa operazione non ha sollevato alcun incidente. La maggioranza degli scaricatori che erano ormai stanchi di seguire un movimento sollevato da un gruppo di perturbatori ed agitatori al soldo di Mosca, non nascondono la loro soddisfazione per l'ordine di requisizione, sicuri di poter lavorare senza paura di essere vessati dai compagni estremisti.

Dopo la prima requisizione odierna, che interessa unicamente la compagnia dei docks e magazzini generali, le altre imprese saranno requisite in seguito. Dal lato padronale il sindacato degli imprenditori di manutenzione ha fatto sapere che si inchina dinanzi alle misure prese dai poteri pubblici; in conseguenza nessun ostruzionismo è da temere da parte dei padroni.

L'ordine è assicurato da 250 fra agenti di polizia, agenti ciclisti e agenti della pubblica sicurezza e da 30 plotoni di guardie mobili ammassati nei principali punti delle banchine. Inoltre agenti motociclisti perlustrano giorno e notte le banchine e i sobborghi di Marsiglia, dove abitano gli scaricatori.

Solidarietà a parole

Nessun incidente ha caratterizzato la giornata d'oggi che si è svolta nella calma e con grande attività. Tuttavia i socialbolscevichi non disarmano. La Confederazione generale del lavoro e la Federazione nazionale dei porti e docks hanno diramato oggi un comunicato per protestare contro il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici che ordina la requisizione del porto di Marsiglia.

Ai termini di tale comunicato la Confederazione generale del lavoro e la Federazione nazionale dei porti e docks afferma che questa misura ha provocato viva emozione tra i lavoratori degli altri porti del territorio i quali manifestano, a parole s'intende, la loro solidarietà coi compagni di Marsiglia e dichiarano che le condizioni di lavoro previste nelle proposte governative mettono in causa il regime attuale di tutti i porti e dovrebbero essere esaminate sul piano nazionale.

Intanto, nonostante questa misura ministeriale, che tra l'altro era prevista da molti giorni, la situazione di Marsiglia continua a preoccupare questa opinione pubblica e i giornali commentano cautamente la decisione presa dal Governo per eludere il conflitto con la militarizzazione del porto. La misura di «requisizione» è contemplata nella legge dell'11 luglio scorso concernente l'organizzazione della Nazione in tempo di guerra e in virtù della quale qualsiasi cittadino francese può essere «requisito» dietro semplice convocazione dell'autorità militare.

Gravi sanzioni

Si sottolinea che il Governo democratico, «scavalcando gli immortali principi», è costretto, per risolvere un conflitto sociale, a ricorrere a misure militari la cui applicazione, secondo quanto si credeva finora, era prevista soltanto in caso di guerra.

Nè si manca di rilevare che, ai termini della legge suddetta, la convocazione inviata individualmente ai 1500 scaricatori francesi ed ai 1500 naturalizzati sottoposti alla «requisizione», prevede per i renitenti condanne che possono arrivare fino a cinque anni di prigione; inoltre gli scaricatori che non si sottomettessero spontaneamente all'ordine di «requisizione» verrebbero privati dei rispettivi contratti di lavoro ed espulsi dal territorio francese.

E' sintomatico inoltre che i giornali tentino di attribuire esclusivamente agli stranieri la responsabilità del conflitto, mentre si sa che i soli scaricatori francesi muniti della tessera di elettore hanno il diritto di nominare quei rappresentanti del sindacato che hanno provocato ed alimentato l'attuale interminabile conflitto. Si precisa infine che stamane sono stati mobilitati 500 scaricatori, mentre 600 stranieri hanno già chiesto di riprendere il lavoro.

La circolazione cartacea francese aumentata in sei giorni d'oltre due miliardi e mezzo

PARIGI, 8

Suscita impressione la pubblicazione odierna del bilancio settimanale della Banca di Francia, dal quale si apprende che, nel periodo fra il 25 agosto e il 1.o settembre, la circolazione cartacea emessa sul mercato è aumentata della fantastica somma di due miliardi e 694 milioni. In totale così la circolazione fiduciaria francese raggiunge oggi complessivamente i 101 miliardi e 759 milioni. Si osserva che, pur tenendo conto degli eccezionali bisogni per gli armamenti e pur calcolando le necessità di fine mese, tali cifre dimostrano la loro straordinaria imponenza come l'amministrazione dello Stato continui a dibattersi in gravi difficoltà, in seguito al persistente vuoto che impera nelle sue casse ogni volta che vuole attingere alle disponibilità liquide.

Cronache di Fiume

FIUME, 8

Nel Partito

Il Segretario federale, in applicazione dell'art. 29 dello Statuto del P. N. F., ha preso il provvedimento del ritiro della tessera nei confronti dei seguenti fascisti appartenenti al Fascio di Combattimento di Fiume: Edoardo Marini per «poca fede fascista»; Giuseppe Anci per «scarsa sensibilità fascista»; Giuseppe Sor... gna «per indisciplina e per mancanza assoluta di stile e di comprensione dei suoi doveri fascisti».

Le esequie di due operai deceduti sul lavoro

Si sono svolti nel pomeriggio di ieri i funerali dei due operai Francesco De Mark, di 31 anno e Giuseppe Stunich di 27 anni, ambidue di Mattuglie, deceduti in seguito ad una sciagura automobilistica, mentre adempivano al loro lavoro a Villa del Nevoso.

Oltre tutte le autorità locali erano intervenuti da Fiume il Vicefederale e il Viceprefetto. Per i due operai caduti è stato fatto l'appello fascista.

Notiziario istriano

POLA, 8

Attività municipale

Dal 29 agosto al 4 settembre l'ufficio annonario ha ispezionato giornalmente i 150 posti al mercato delle vettovaglie, rilevato i dati per il calcolo del numero indice dei prezzi per il mese di settembre, fissato i prezzi del pesce al minuto e visitato le barche che vendono poponi e cocomeri.

Dal 29 agosto al 3 settembre, i vigili urbani hanno elevato 65 contravvenzioni, di cui 53 alla legge stradale, 2 al regolamento di P. S., 2 al regolamento del mercato delle vettovaglie, 2 al regolamento sulla chiusura dei negozi, 2 al regolamento per la protezione degli animali, 4 al regolamento edilizio e a quello d'igiene.

La grave caduta d'un bimbo

E' stato trasportato al nostro ospedale in istato abbastanza grave, il bimbo Fulvio Servi, che presentava la frattura del cranio. Il bimbo è stato trasportato da... dai genitori i quali hanno raccontato che egli era rimasto vittima di una grave caduta.

Bollettino meteorologico

8 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste..	staz.	piov., cal.	+21
Roma....	aum.	coperto	+25
Milano...	aum.	coperto	+20
Torino...	aum.	piovoso	+15
Genova..	var.	piov., m.	+20
Sanremo	var.	piov., cal.	+21
Venezia.	aum.	cop., m.	+21
Trento...	dim.	misto	+20
Bolzano.	var	coperto	+20
Bologna	dim.	misto	+21
Firenze.	staz.	piovoso	+24
Rimini..	staz.	misto, m.	+22
Ancona..	aum.	ser., m.	+22
Napoli...	—	—	—
Foggia..	aum.	misto	+25
Bari......	dim.	ser., m.	+24
Lecce....	dim.	misto	+28
Taranto	staz	cop., m.	+26
Messina	dim.	misto, m.	+26
Palermo	—	—	—
Catania.	aum.	ser., m.	+28
Cagliari	—	—	—
Sassari..	dim.	misto	+26
Tripoli..	dim.	misto, m.	+29
Bengasi.	dim.	misto, m.	+31
Rodi.....	aum.	ser., m.	+27

Previsioni del tempo per il 9 settembre. Tendenza a lieve peggioramento. Venti moderati meridionali. Cielo nuvoloso. Mare poco mosso. (Assistenza...)

COMUNICATI

Importante **FABBRICA CONSERVE ALIMENTARI** destinate grande consumo cerca per **Trieste e provincia**

RAPPRESENTANTE

provata capacità, competenza, con sta clientela. Offerte alla Casella N. 26341 Z Unione Pubblicità Trieste.

SCUOLA DIAZ 3, tel. 52...

dir. prof. dott. F. Polacco
Corsi inf. sup. regolari accelerati

MAGISTRALI - TECNICI - LICEI - GINNASIO - AVVIAMENTO - DALL'AVVIAMENTO ALLA I.a SUP.

tassa unica **L. 600** (in 8 rate)

Con la sorveglianza nello studio liberando i genitori da ogni preoccupazione Lire 400 in ...

Doposcuola si noti, TUTTI

TUTTI, assolutamente gli allievi che frequentarono dall'inizio (1.o ott.) il corso furono **PROMOSSI A GIUGNO!**

S'invita di sollecitare per ragioni interne le iscrizioni

Sono aperti i corsi serali.

Mantenete chiara la pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dell'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. ... Dep. Gen. C. Giongo, Milano (...). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-...

R. Educandato Femminile "UCCELLIS"

UDINE

Scuole Elementari, Istituto Magistrale inferiore, «Corso famigliare» di perfezionamento.
Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.
Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Didattica di Firenze 1925.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

L'avvenire d'Italia è sul mare

Duce e lo spirito marinaro di Trieste

Navarca vittorioso

Trieste e il Duce esiste game ideale che è rap- tato dalla simpatia che fra il carattere della città iù profonda passione del- o. La città è creatura are: Mussolini adora il Trieste senza il mare vrebbe; il Duce vede sul la vera grandezza del- a. L'Impero è sulla ter- il mare è la sua libertà. sta simpatia ha dato i frutti e più ne darà in ire. I programmi musso- i non sono mai fine a sè Essi si sviluppano ar- amente; il programma i è la premessa al pro- na di domani. Avviene rvello del Duce ciò che in un cantiere navale: una chiglia è pronta e in mare lasciando libe- matrice, ecco che i mar- prendono il rullo con più ritmo battendo il chiodo prima piastra di una nuo- iglia.

o dal primo giorno che potere Mussolini volse spirito presago alla si- ne dell'Italia sul mare. na situazione di miseria, vilimento, malgrado le nde pagine di eroismo dalla nostra Marina du- la grande guerra. Quel che era stato fatto non trovato una coscienza nei Governi demo-mas- del dopoguerra, i quali, ni della vittoria che il po- armato aveva conseguito il nemico secolare, si affrettati a ricondurre la a allo stato di dormive- n cui era stata sorpresa ra dell'intervento.

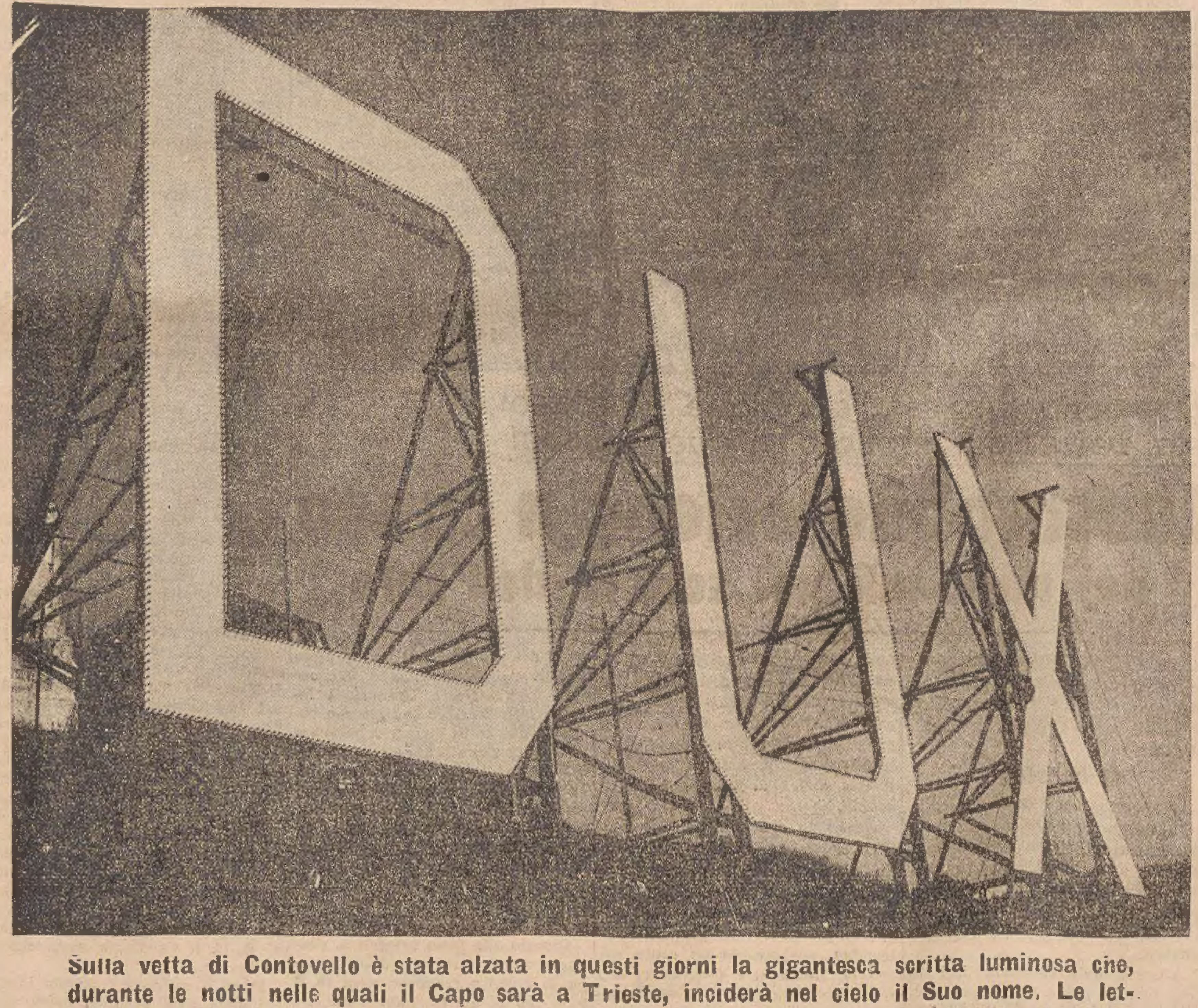
parole dette dal Duce per ngere gl'Italiani a pun- loro attenzione sui pro- del mare, sulla nostra one nel Mediterraneo, necessità di possedere in volgere di tempo una nuova, moderna, veloce, reare nei nostri baldi ma- la consapevolezza di una one sempre più alta, sono nosi aforismi che segnano ppe della nostra rinascita ara. Oggi i nostri figli no con la certezza che la za dell'Italia è sul mare. na certezza che attingono storia più recente: alla della dura ma pure ineb- te guerra combattuta per re la coalizione giudaico- nica della Lega ginevri- pezzare l'assedio economi- garantire alle nostre glo- armate la vittoria solare dis Abeba.

Forse in nessuna città d'Italia si è compreso come a Trieste che, senza una preparazione marinara come quella voluta con metodo, lungimiranti disegni e impareggiabile forza di volontà dal Duce, non sarebbe stato possibile compiere l'impresa africana. Dal punto di vista strategico la conquista dell'Impero è la conseguenza di una vittoria navale: la più grande, la più ricca di sviluppi e la più fertile di ammaestramenti di questo secolo. Se la flotta italiana non si è scontrata con le forze che si erano assunte il compito d'imporre la volontà della Lega nel Mediterraneo e nel Mar Rosso non è per lo sviscerato amore che il piccolo capitano Eden nutriva per la pace, ma perchè Mussolini con il Suo infallibile genio di Condottiero, che ha nell'istinto la sintesi di tutti gli aspetti di una guerra moderna, dalla terra al mare, dagli abissi sottomarini al cielo, aveva saputo tempestivamente creare una situazione strategica mediterranea in cui la nostra flotta, pur meno numerosa di unità e meno greve di tonnellaggio, aveva saputo imporre la sua supremazia e guadagnarsi una vittoria senza precedenti: la vittoria che doveva permetterle di garantire per oltre un anno i liberi movimenti di due eserciti, uno in Etiopia e l'altro in Libia quali non si erano mai visti per numero e per armamenti nella storia delle più importanti imprese coloniali dei nostri tempi.

Mussolini arriverà a Trieste dal mare. L'Uomo giungerà dal Suo elemento come in una visione mitologica. Il popolo saluterà il prodigioso Navarca che ruppe le catene della schiavitù all'imbocco dei porti italiani, che sciolse le vele alle navi da troppi secoli ferme agli ancoraggi delle rade malsicure, che accese i fuochi alle caldaie e mise le polveri ad asciugare al potente sole del mezzodì. E sarà il saluto di un popolo che ha nelle sorridenti pupille delle sue donne i riflessi caldi dell'azzurro Adriatico: di quel mare dove un altro popolo, che sino a ieri doveva subire le avvelenate influenze della massoneria internazionale, oggi vive in piena serenità, geloso quanto il nostro di un'amicizia nata dal comune rispetto, dai comuni interessi e dai comuni ideali.

RINO ALESSI

...la strada che va ad Opicina, come su tutte le nostre meravigliose strade, giganteggiano le parole del Duce



Sulla vetta di Contovello è stata alzata in questi giorni la gigantesca scritta luminosa che, durante le notti nelle quali il Capo sarà a Trieste, inciderà nel cielo il Suo nome. Le lettere sono alte 16 metri e larghe 12 La loro base dista 4 metri da terra. Le tre fatidiche lettere sono contornate da 1800 lampadine elettriche

L'attesa dei dopolavoristi

Una grande manifestazione artistica in Piazza Unità con 4000 esecutori - Tutte le forze della città e della Provincia alle solenni adunate - Il rinnovamento delle sedi e degli impianti sportivi

A fianco dei Gruppi rionali, la cui intensa e fervida preparazione per la venuta del Duce abbiamo descritto negli scorsi giorni, altrettanto attivamente si prepara per il fausto evento il locale Dopolavoro. Esso comprende nel suo ambito decine di sodalizi, nelle cui sedi si vede un'operosità febbrile, poichè il contributo di ognuno di essi al vasto programma vuole essere efficace, e ognuno vuole figurare in prima linea.

Il carattere popolare di questa organizzazione del Regime traspare dalle manifestazioni che hanno luogo in tutta Italia. Quanto in profondità sia penetrata l'Opera Nazionale Dopolavoro, lo dimostrano chiaramente le cifre degli iscritti, le relazioni delle attività.

Formazioni in divisa sportiva

Se dunque tanto imponenti riescono sempre le manifestazioni dopolavoristiche, specie nella nostra città, è facile immaginare quanto grande sarà quella che avrà per scopo di dimostrare al Duce l'amore e la fede della gagliarda gioventù di Trieste fascista.

Sono già state emanate a tutti i sodalizi dipendenti dal Dopolavoro provinciale, le disposizioni che riguardano la visita del Duce e molte sono state estese pure a quelli della Zona. Così, insieme con le rappresentanze delle altre organizzazioni del Partito, l'O. N. D. sarà presente durante le giornate in cui Trieste vivrà ore fra le più gloriose della sua storia, a tutte le manifestazioni con i labari della città e della provincia.

I dirigenti comanderanno le formazioni sportive che saranno composte da oltre 8 mila dopolavoristi in perfetta divisa, fra i quali saranno compresi i ginnasti, i bocciofili, i canottieri, gli escursionisti, i ciclisti, gli sciatori e tutti gli altri. Essi formeranno una massa imponente di gioventù forte, audace e cavalleresca che, secondo l'ordine del Duce, combatte con passione sui campi sportivi per un ambito primato, e tempra i suoi muscoli per altre battaglie. A completare questo gruppo immenso di sportivi, ci saranno inoltre altre masse dopolavoristiche che non parteciperanno alle adunate in divisa, benchè anche loro inquadrate nelle varie organizzazioni. I complessi bandistici presteranno servizio nelle varie piazze e nei vari centri del capoluogo.

Il concertone artistico-corale

Queste, le disposizioni di ordine generale. Ma il nucleo centrale delle manifestazioni dopolavoristiche in occasione della venuta del Duce, sarà costituito dal grande concerto bandistico-corale, organizzato dal Dopolavoro provinciale, che avrà luogo, alla presenza del Fondatore dell'Impero, la sera del 19 corrente, alle 21, in piazza Unità.

A questa manifestazione di schietto carattere popolare parteciperanno ben quattromila esecutori, fra coristi e componenti i complessi bandistici. Più precisamente i coristi formeranno i tre quarti della massa, mentre l'altro quarto sarà composto dai componenti i complessi bandistici.

Il concertone sarà diretto dal maestro Giuseppe Antonicelli. Saranno eseguiti, oltre ai vari inni e oltre al «Coro dei Lombardi» pure «Il Maglio» di Giuseppe Rota, suggestiva esaltazione del lavoro, inno composto nel 1896 espressamente per il 25.o anniversario della Società Operaia Triestina. All'inno sarà data un'interpretazione originale, in quanto la musica sarà opportunamente intercalata con i colpi del martello sul maglio.

Per tale manifestazione saranno costruiti sulla piazza Unità appositi palchi a gradinate, mentre da una grande tribuna speciale assisterà il Duce.

In tutte le sedi — e non solo in quelle della nostra provincia, ma anche nelle altre città d'Italia, perchè al concerto parteciperanno pure esecutori dei Dopolavoro delle altre città — i complessi bandistici e corali che prenderanno parte alla manifestazione, si riuniscono seralmente per le prove. Durante i prossimi giorni, al Teatro Verdi, e più tardi sul campo sportivo del Dopolavoro «Acegat», si terranno le grandi prove d'assieme.

L'inizio dei lavori della sede del "Casalini,,

Nel frattempo il Doplavoro provinciale predispone i servizi logistici anche per la sistemazione dei complessi bandistici e corali della provincia di Trieste e delle altre provincie, che sono stati chiamati a prender parte al concertone.

Questa imponente manifestazione artistica del Dopolavoro in occasione della venuta del Duce, non ha bisogno di commenti, perchè la sua grandiosità si rivela spontaneamente. Ad essa il complesso triestino, in collaborazione con gli altri esecutori, saprà dare il tono che sempre ha caratterizzato tali avvenimenti e darà al Duce la sensazione esatta della preparazione, della volontà, dell'attività che l'organizzazione svolge costantemente in seno alle masse lavorative.

Ma al Duce passeranno davanti durante i giorni di permanenza nella nostra città e nella nostra provincia, numerose altre opere che Gli diranno della vita intensa che il popolo svolge sanamente e lietamente dopo le feconde fatiche quotidiane. Vedrà quanto a questo popolo laborioso le grandi aziende e gli enti vadano incontro ovunque, istituendo sedi ove si diffonde la gioia vera, la cultura sana, il buon divertimento fra i lavoratori di Mussolini.

Nelle sedi dell'"Aquila,, e "Ilva,,

Nel programma infatti delle inaugurazioni è compreso pure l'inizio dei lavori della nuova grande casa dei lavoratori portuali che sarà costruita a fianco dell'idroscalo e nella quale avrà sede il Dopolavoro portuale «Armando Casalini» che occuperà tutto il primo piano del nuovo fabbricato e parte del secondo.

Sul tetto verrà costruita una grande terrazza che sarà adibita esclusivamente agli usi del Dopolavoro. In questo sodalizio, che sarà uno dei maggiori non solo della nostra città ma anche di tutta Italia, verrà costruita una grande sala cinematografica con palcoscenico della capacità di oltre 800 posti. Verranno costruite due palestre, una interna e una esterna, alcuni giochi di bocce, una sala di lettura con annessa la biblioteca, gli uffici della direzione e numerosi spogliatoi e docce.

Durante la Sua visita nel settore più industriale di Trieste, ai Cantieri e alle Ferriere, il Duce avrà modo di vedere anche gli impianti del Dopolavoro «Aquila», ove sono sistemati la mensa e i grandi refettori il cui funzionamento ed allestimento viene curato dall'attività assistenziale del Dopolavoro Aziendale.

In genere però, in occasione del fausto evento, tutte le sedi dei Dopolavoro della provincia si rinnovano, anche se non attendono la visita del Duce, esprimendo tuttavia anche in questo modo la loro ansiosa preparazione. Così, ad esempio, la Crociera dei Tergesteo, sede del Dopolavoro dell'Industria e del Commercio, viene restaurata e vi si compiono molti lavori di decorazione. Il Dopolavoro «Crda», oltre a rinnovare la propria sede di via San Francesco, ha compiuto importanti lavori di riattamento degli impianti sportivi situati a Sant'Andrea ove molto probabilmente il Duce si soffermerà. La spaziosa palestra e il campo sportivo sono stati completamente rinnovati ed è stato costruito un grande spogliatoio dotato di ogni conforto. Anche la sede del Dopolavoro dei Cantieri di Monfalcone è stata rinnovata.

E' annunciata inoltre la visita del Duce alla sede del Dopolavoro «Ilva» a Servola, che è costituita da una modernissima costruzione inaugurata recentemente. E' questa la sede ideale per un Dopolavoro, una specie di villa novecentesca, costruita con una certa larghezza di mezzi e adattata con nobili e vasti criteri di sapiente modernità per accogliere fra le sue nitide pareti una massa composta e disciplinata di operai dopolavoristi.

La partecipazione dell'Istria alle grandi giornate triestine

POLA, 8

L'Istria parteciperà all'entusiasmo di Trieste per la visita del Duce, con tutta la sua anima patriottica e fascista. Saranno parecchie migliaia di persone di ogni angolo istriano che vorranno esprimere il loro giubilo al Capo. I Fasci istriani di Combattimento sono stati mobilitati e così pure le forze giovanili, I Dopolavoro e la Milizia che sarà rappresentata dal 60.o battaglione. Al grande concerto organizzato per la visita del Duce parteciperanno le bande di Pola, Rovigno, Pisino, Parenzo, Pirano, Capodistria e di altre località.

L'attesa a Postumia e sul Carso

Anche le popolazioni del Carso e di Postumia trascorrono ore di indicibile attesa per la visita che il Duce si accinge a fare nella nostra provincia. Le manifestazioni che si stanno allestendo esprimeranno al Capo tutto il loro affetto e la grande fede.

Il Fascismo per la rinascita della Venezia Giulia

Le scuole

Mentre la Venezia Giulia si appresta, con tutto lo slancio della sua gente, ad accogliere il Fondatore dell'Impero, è di alto interesse uno sguardo panoramico sull'opera gigantesca svolta dal Fascismo per la rinascita e il potenziamento di questa nostra terra. Dalla redenzione ad oggi il volto della Venezia Giulia si è trasformato così completamente e profondamente da potersi affermare che, non solo una nuova vita è uscita dall'ala della vittoria, ma che nel nome di Roma è risorta una regione pulsante di attività, vibrante di fede. Il Fascismo ha svolto in queste terre un lavoro che non ha di eguali. Alla fine della guerra questa era una regione esausta; gli anni e l'abbandono parevano aver segnato irrimediabilmente la città e le sue terre. Ma così non fu, dalla Marcia su Roma a quest'ora, nella quale Trieste e le città che le fanno corona son tutte tese nell'ansia della fervida attesa, l'inflessibile volontà di un Uomo ha compiuto il miracolo. Il Governo fascista ha compreso nel meraviglioso quadro delle opere e delle riforme ogni settore della vita della regione. Sui monti e sul mare, nelle campagne solitarie e nelle città popolose, sui fiumi e nelle viscere della terra si trovano i segni grandiosi di questa operosità senza soste. Ad uno ad uno verremo esaminando i vari settori, la somma dei quali è il volto fiero e riconoscente con il quale la Venezia Giulia saluterà, in un tripudio di osanna, il Duce.

47 edifici - 18 milioni

Lo sviluppo avuto dal '22 ad oggi dall'edilizia scolastica è uno degli indici più chiari di questa attività. La Scuola fu, per le provincie redente, al tempo del servaggio, il più valido strumento al servizio e a difesa dell'italianità. I comuni delle provincie giuliane hanno dedicato a questo problema le più vigili cure, ma il progresso e le nuove necessità creavano sempre nuovi bisogni e nuovi doveri.

L'avvento del Fascismo ha reso possibile di riordinare, migliorandola, l'intera attrezzatura scolastica delle provincie. Assai lungo sarebbe enumerare tutte le nuove opere edilizie attuate in Regime fascista in favore dell'istruzione primaria e media, e quelle di adattamento e di perfezionamento degli esistenti edifici, per consentire una sempre più comoda ospitalità alla popolazione scolastica della Venezia Giulia, che tocca oggi quasi gli 80.000 alunni.

Alcune cifre, eloquentissime, danno facilmente un'idea del complesso di opere compiute.

In provincia di Trieste 47 edifici, con 276 aule, distribuiti in 21 Comuni, per un ammontare complessivo di oltre 18 milioni di lire.

In provincia di Udine sono stati costruiti 220 edifici scolastici, con 895 aule, per una popolazione scolastica di 41.524 alunni, distribuiti in 100 Comuni; spesa complessiva 37 milioni di lire.

In provincia di Pola: 87 edifici con 200 aule in 41 Comuni, per un importo complessivo di oltre 13 milioni di lire. In provincia di Gorizia: 70 edifici con 200 aule in 24 comuni, con una spesa complessiva di 10 milioni di lire. In provincia di Fiume: 26 edifici con 103 aule, in 8 Comuni, con una spesa di 10 miliini e mezzo.

La secolare aspirazione: l'Universita degli Studi

Accanto ai tanti nuovi edifici scolastici piccoli e grandi, ecco, anzitutto, l'evento che tocca il cuore di tutti i giuliani: Trieste sta per avere, per merito del Fascismo, ciò che costituì per quasi un secolo la sua più alta aspirazione civile: l'Università degli studi. Ancora entro l'anno XVI, la nostra città avrà la Facoltà di giurisprudenza e scienze politiche, che accrescerà prestigio alla esistente Università di scienze economiche.

Ma poichè il Duce vuole che Trieste abbia tutti gli Istituti di istruzione che competono alla più grande città italiana posta alla frontiera nord-orientale, il Ministero dei Lavori Pubblici sta procedendo alla preparazione di una vera e propria città universitaria. La prima pietra di questo grande monumento dello spirito sarà posta alla presenza del Duce, in occasione della Sua imminente visita.

Per il nuovo Istituto, che apporterà a Trieste luce e prestigio, è stata scelta — come si sa — una felicissima ubicazione: quella che digrada dal verde poggio chiamato Monte Valerio. Già nel corrente anno sarà data mano alla costruzione del primo fabbricato destinato a sede delle due prime Facoltà: giurisprudenza e scienze politiche, e scienze economiche.

Il progetto, che prevede in un secondo tempo la costruzione di altri edifici per le Facoltà di belle lettere, scienze matematiche e scienze fisiche e naturali, si presenta con grandiosità di masse, leggiadria e dignità di linee, austerità d'impiego dei materiali di rivestimenti, tutti tratti dalla Regione.

Scuole medie

Nel corso degli ultimi anni sono sorti a Trieste tre maestosi edifici scolastici: il Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», la Scuola d'avviamento di Roiano e la Scuola elementare di San Luigi di Chiadino. Il Liceo «Dante» è sorto sull'area della demolita caserma Oberdan, tra il viale Regina Margherita e la via M. T. Cicerone. Si tratta di un edificio modernissimo, con due facciate, una lunga 90 metri l'altra 46; esso occupa 3060 metri di superficie, dei quali 1100 di cortile e 510 di portico, 31 aule scolastiche, con uditori per la chimica, la storia naturale, biblioteca, aula magna, ambulatorio medico, sala di proiezione, archivio ecc.; nella parte centrale dell'edificio si apre l'atrio d'onore, col Famedio, dove sono state murate le lapidi con i nomi degli allievi caduti in guerra. Il bellissimo edificio è costato 3.100.000 lire.

La Scuola d'avviamento è stata richiesta dal progressivo sviluppo del sobborgo di Roiano, dove l'addensamento della popolazione consigliò di provvedere ad ampliare la preesistente scuola elementare. Si trattava di aggiungere un'aula alla scuola vecchia, con ventun aule; durante la costruzione, un migliore calcolo di previsione sulla frequentazione della scuola elementare e la decisione di far posto nell'edificio alla scuola d'avviamento professionale fecero modificare il progetto: il palazzo fu ingrandito d'un piano, dotato così di 6 nuove aule, di sale di disegno e gabinetti scientifici. L'edificio ha cantina e sotterraneo; al pianterreno le officine, i locali per la Direzione, i docenti e due sale. Degli altri piani, due contengono ciascuno 6 aule, sale di disegno e gabinetti, il terzo 8 aule scolastiche per le elementari. Vi sono nell'edificio, palestra chiusa e palestra all'aperto, docce così per la scuola elementare che per quella d'avviamento. Il costo dell'opera superò i 2 milioni di lire.

Gli istituti della provincia

La Scuola di S. Luigi di Chiadino è sorta nel centro formato da vari gruppi di case economiche, in posizione salubre, in vetta al colle di S. Luigi, la fronte rivolta al mare. Si tratta di un edificio che ha a tergo un corpo avanzato comprendente la palestra (di 200 mq. di superficie) ed ha ai lati due campi di gioco all'aperto, dell'estensione di 1200 mq. il primo e di 700 mq. il secondo.

Numerosissimi gli edifici scolastici nella Provincia. Enumeriamo le opere maggiori: la R. Scuola industriale (864.000 lire) e l'Istituto tecnico «Francesco Crispi» di Monfalcone; la Scuola di Ronchi dei Legionari (673.000 lire); il gruppo di scuole del Postumiese (520.000 lire); le scuole di Grado (520 mila lire); Duino-Aurisina (397 mila lire); Duttogliano (250 mila lire). Dal Comune di Trieste fu inoltre eretta la bellissima casa materna Principessa Maria Cristina Savoia-Aosta (530.000 lire), mentre sono fioriti gli asili fin nelle più modeste frazioni dell'altopiano.

Vita fantastica di Norimberga

Mezzo milione d'uomini in uniforme

Un corteo di 26.000 fiaccole in onore di Hitler - Un quadro storico dell'Europa d'oggi tracciato da Rosenberg al congresso - Oggi adunata di 150.000 dirigenti politici

(Dal nostro inviato)

NORIMBERGA, 8

Nelle vie centrali di Norimberga rosseggiano stasera i fantastici bagliori di 36.000 torce a vento con le quali i dirigenti politici del partito nazionalsocialista convenuti da ogni parte del Reich per il grande raduno di domani partecipano ad una fiaccolata in onore del Führer, quale non si è, per le sue proporzioni, forse mai veduta. Mentre 26.000 uomini prendono parte all'interminabile fiammeggiante corteo, altri 10.000 fanno ala con le fiaccole alla fantasmagorica sfilata. Dal suo balcone al «Deutscher Hof» Adolfo Hitler assiste compiaciuto all'incomparabile spettacolo cui presenziano ammirati anche gli ospiti d'onore del congresso. Una folla innumerevole si addensa nelle vie e acclama senza posa, affascinata dalla visione.

Folla mareggiante

Le fiaccolate fanno, fin dall'avvento del nazionalsocialismo, parte delle programmatiche manifestazioni del partito; ma quelle grandiose organizzate a Norimberga in occasione del congresso annuale sono uniche nel loro genere per l'ineguagliabile cornice che offre questa meravigliosa città col suo castello, i torrioni, le case gotiche e i medievali borghi investiti dai riflessi di fuoco onde le infinite bandiere delle decorazioni sembrano a loro volta incendiate.

Bande che si susseguono senza fine accompagnano il corteo che a determinati momenti, per l'agitare e roteare simultaneo delle fiaccole da parte dei portatori, dà nella notte l'impressione di una fluida colata di lava. Significativo l'ordine delle varie rappresentanze di dirigenti politici nella formazione della sfilata: in testa le regioni dell'Austria, indi subito Danzica e tutti gli altri «Gaue» del Reich.

Norimberga rigurgita nei suoi quartieri nuovi come negli antichissimi di una folla mai veduta, poichè di anno in anno, il numero degli iscritti al partito, delle milizie e dei turisti aumenta. Nel loro amore della statistica i tedeschi hanno calcolato a 600.000 le persone oggi presenti nella città del congresso oltre ai 400.000 abitanti, che naturalmente non restano chiusi nelle case in queste giornate così ricche di avvenimenti e di spettacolose parate. Seicentomila persone di cui almeno mezzo milione in uniforme.

A certi momenti sembra però di essere in una città di uomini soli e la circolazione è talmente congestionata chè dinanzi alla stazione si sono dovuti costruire grandi cavalcavia in legno per permettere alla gente di arrivare e di partire. Centinaia di torpedoni sono stati concentrati per il rapido trasporto degli ospiti al quartiere trionfale degli stadi e delle aule gigantesche e cronometrica è l'organizzazione ferroviaria per cui ogni ora nuove ondate di popolo sono dai treni speciali rovesciate nella città.

Nell'aula dei 40.000

Un'altra di quelle caratteristiche radunate di massa che sono ormai in Norimberga un indiscutibile primato si è avuta nel pomeriggio al Prato Zeppelin dove, alla presenza del Führer, si sono svolte le gare sportive delle organizzazioni del partito.

La «Zeppelinwiese» trasformata in campo sportivo, ha offerto un nuovo quadro di superba bellezza. Dopo le imponenti sfilate degli atleti salutati dalla fanfara olimpionica e le evoluzioni collettive di centinaia e centinaia di giovani, si sono potuti ammirare sull'immensa arena erbosa divisa in tanti settori i contemporanei giochi della gioventù hitleriana, le armoniose danze delle fanciulle, le prove atletiche degli S. A. e degli S. S., dell'esercito e della polizia e le pittoresche esibizioni dei militi del lavoro: testimonianza poderosa ed entusiasmante del grado di splendore che la gagliardia fisica e lo spirito agonistico hanno raggiunto nel nuovo Reich.

Intanto continuavano nell'aula dei 40.000 i lavori del congresso dove le personalità più alte del regime si alternavano nell'illustrare in lunghe e circostanziate esposizioni i vari aspetti della vita tedesca nel clima nazionalsocialista.

Così Alfredo Rosenberg, il teorico della dottrina hitleriana, ha tenuto un discorso denso di concetti sul tema «Autorità e libertà» per delineare nel quadro storico dell'Europa d'oggi le origini dei movimenti rivoluzionari sorti in Germania e in Italia.

Nella sua acuta analisi, Rosenberg è andato alla ricerca delle ragioni che hanno creato l'attuale situazione spirituale e politica nel mondo. Egli scorge nel turbamento e nello squilibrio generale la conseguenza della mancanza di un'intima fede nei popoli dell'epoca nostra. Dopo aver contrapposto il concetto di autorità e di libertà della nuova Germania a quello inglese e dopo avere, con sferzanti parole, accennato alle cosiddette democrazie, ha identificato in Versaglia la causa fondamentale dell'attuale disagio.

I campioni delle democrazie...

«Vi fu un momento — ha aggiunto Rosenberg — all'indomani della guerra, in cui sarebbe stato veramente possibile realizzare un ordine nuovo e quegli ideali che le democrazie andavano predicando. Tre grandi ideali avrebbero potuto essere concretati: la cultura mondiale, l'economia mondiale e la pace mondiale. Non c'è sofista il quale possa oggi negare che quest'ora di importanza capitale per la storia del mondo ha scelto per suoi interpreti ed esecutori gli spiriti più mediocri e gretti e i caratteri più dubbi che si potessero immaginare. La democrazia si è dimostrata incapace di realizzare l'ideale di Stato ed, anzichè creare il promesso ordine nuovo, i cosiddetti «grandi di Versaglia» sono divenuti i responsabili del disfacimento del mondo. Essi non hanno contribuito a creare una cultura mondiale ma hanno provocato in quasi tutti i Paesi lo scatenarsi di una spaventosa barbarie distruttrice della civiltà. E se il caos bolscevico non è scoppiato ovunque, il mondo lo deve soltanto alle forti energie che si sono erette contro il verdetto di Parigi.

Gli anni dopo la conclusione dei trattati ingiusti hanno palesato quanto inefficienti e impotenti fossero le democrazie di fronte al compito storico di stabilire un vero ordine nell'economia dei popoli. Onde la conseguenza di questa grande ora della democrazia non è stata la pace mondiale, ma lo sbandamento di tutti i popoli animati da spirito di pace. Versaglia, anzichè sanare i focolai di infezione, li ha scientemente alimentati per impedire un avvento della pace e trarre profitto politico e commerciale dai contrasti che costituivano una permanente minaccia.

E' il crollo di ogni autorità che suscita nei popoli di sani istinti e di volontà creatrice la reazione e il bisogno di una nuova autorità. In questo sta il segreto dei grandi successi del movimento nazionasocialista e della Rivoluzione fascista».

Una piaga: la stampa tendenziosa

Rosenberg ha quindi concluso contrapponendo il concetto di libertà nel dissolvitore senso ebraico a quello sano e fecondo dei nuovi ordinamenti autoritari.

Il dott. Dietrich, capo dell'Ufficio stampa del Reich, dopo una relazione dell'ing. Todt sulle autostrade e uno studio del Ministro Frank sulla concezione e le riforme giuridiche del Reich, ha parlato oggi della stampa e dei suoi compiti nel momento attuale. Il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda ha trattato il tema a lui particolarmente caro della necessità di difendersi dal pericolo delle notizie false e tendenziose e della perniciosa influenza delle menzogne diffuse da certa stampa avvelenatrice. Richiamandosi al nostro Ministro Alfieri, che definì recentemente la stampa il più potente mezzo di diffusione delle idee e della cultura, ha rilevato l'opportunità di frenare un organismo divenuto così formidabile e onnipotente.

«La Germania nazionalsocialista e l'Italia fascista — ha aggiunto — hanno più volte additato questa piaga aperta nel corpo dei popoli civili. Noi abbiamo ingaggiato la lotta contro l'idra delle notizie false e degli aizzamenti della stampa, abbiamo levata alta e forte la nostra voce per aprire la via della ragione e dell'accordo nel campo della stampa internazionale».

Continuando, il Segretario di Stato si è richiamato alle vivaci critiche rivolte alla stampa internazionale dallo stesso Hitler, alle proposte che egli fece nel marzo scorso a una riunione di diplomatici e giornalisti esteri per eliminare il malcostume. Mentre i giornali degli Stati autoritari espressero francamente il loro consenso, quelli delle democrazie reagirono vivacemente, accusando la Germania di voler sopprimere dappertutto la libertà di stampa.

Falsità alla gogna

L'oratore ha passato in rassegna i casi più crassi delle menzogne diffuse negli ultimi tempi dalla stampa democratica. Menzogna è che l'Austria non volesse saperne di unirsi al Reich e sia stata sopraffatta con le armi; menzogna che in Germania il pane sia cattivo. Un giornale ceco, alterando un articolo del Times, scrisse qualche mese addietro che il piano quadriennale imponeva ai tedeschi di non acquistarsi più di una camicia all'anno e alle donne non più di cinque paia di calze. Lungamente il dott. Dietrich si è diffuso nella sua documentazione, suscitando spesso l'ilarità dell'uditorio e anche Hitler rideva di gusto. Perchè le democrazie non mettono fine a una tale situazione? A questa domanda il dott. Dietrich ha allargato le braccia: uno dei tanti misteri delle democrazie.

«Ma la potenza della stampa — ha concluso — termina ai nostri confini. Non ci lasciamo più calunniare senza difesa. Abbiamo educato la nostra stampa a sostenere energicamente gli interessi del nostro popolo. Le abbiamo insegnato a chiamare menzogna la menzogna. Abbiamo imparato a scrivere così chiaramente da essere intesi da tutti. E se è necessario sappiamo strillare come gli altri. Abbiamo debellato la stampa bugiarda all'interno e sapremo combatterla all'estero. Se gli altri mobilitano contro di noi l'odio e le passioni umane, noi ci batteremo non meno ardentemente per mobilitare le coscienze. La stampa della Germania è oggi la stampa della Nazione tedesca e la sua potenza la potenza del popolo tedesco».

A parte questi discorsi, tenuti in sede di discussione interna dal punto di vista politico, la giornata può considerarsi in tono minore. Il congresso riprenderà domani il suo grande stile con l'adunata di 150.000 dirigenti politici ai quali parlerà il Führer.

La delegazione italiana dal Führer

Nel pomeriggio Adolfo Hitler ha ricevuto nella sua residenza al «Deutscher Hof» S. E. Farinacci e la delegazione fascista. Il Führer ha salutato con molta cordialità Roberto Farinacci, al quale ha espresso il suo vivido ricordo per le indimenticabili giornate trascorse in Italia, la sua ammirazione per il nostro Duce e le grandiose realizzazioni operate dal Fascismo, nonchè il suo compiacimento per la crescente solidarietà e simpatia fra i due popoli, che hanno gli stessi ideali. Poco dopo la delegazione ha partecipato ad un tè offerto in suo onore dal dott. Rosenberg. L'on. Farinacci si è anche trattenuto cordialmente con i giornalisti italiani presenti a Norimberga, esprimendo la sua soddisfazione per la simpatia e lo schietto cameratismo che la delegazione fascista ha trovato in tutti gli ambienti nazionalsocialisti.

MARIO NORDIO

L'esercito marxista sul fronte catalano sta per essere tagliato in due tronconi

Inesorabile azione a cuneo

dei nazionali nel settore dell'Ebro

SALAMANCA, 8

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunica le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore dell'Ebro, nonostante il maltempo, sono state avanzate le nostre posizioni e sono state causate al nemico molte perdite; sono state catturate centinaia di prigionieri.

Sugli altri fronti nulla da segnalare.

Attività dell'aviazione: ieri in uno scontro aereo nel settore dell'Ebro abbiamo abbattuto due apparecchi da caccia rossi. Il giorno sei sono stati bombardati gli obbiettivi militari del porto di Alicante e sono stati colpiti i magazzini del deposito.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Altre informazioni segnalano che l'avanzata delle forze nazionali sul fronte dell'Ebro, a cavaliere della strada Gandesa-Asco, continua. Vincendo le disperate resistenze nemiche sui capisaldi fortificati e sfondando le successive linee trincerate, le truppe nazionali sono a due km. nel quadrivio di Venta de los Campesinos. Il possesso di questa località consentirà alle truppe del Generalissimo Franco di tagliare in due l'esercito rosso.

Opere d'arte ricuperate

Attacchi nemici contro le posizioni nazionali a Pena Juliana, nel settore di Valencia, sono stati respinti; con valorosi contrattacchi i nazionali sono riusciti a migliorare le posizioni di avanguardia.

A proposito della vicenda toccata al caccia rosso «José Luis Diaz», colpito di recente molto gravemente dalla flotta franchista, si apprendono oggi altri particolari. Come si ricorderà, esso era fuggito da Le Havre sotto il naso delle autorità portuali francesi, le quali ritenevano che si recasse a fare una passeggiatina nei dintorni, mentre invece esso filò verso l'alto mare per tentare di raggiungere la costa spagnola marxista. Senonchè, giunto nei pressi di Gibilterra, il caccia rosso trovò a riceverlo alcune navi da guerra nazionali che con alcuni bene assestati colpi di cannone lo posero nelle condizioni di dover cercare rifugio nel porto inglese. I giornali pubblicano oggi una nota di ispirazione ufficiosa in cui in forma interrogativa si pone il quesito se sarebbe compatibile con la neutralità che il «José Luis Diaz» venisse posto in bacino per le riparazioni delle quali ha bisogno, o se piuttosto non fosse doveroso internarlo.

Si apprende inoltre, grazie a quanto comunica oggi in proposito il «Servicio de recuperacion de vanguardia», quale sia l'esatto inventario dei tesori e delle opere d'arte che i rossi non hanno avuto tempo di distruggere e di trafugare dalla provincia di Lerida nell'aprile scorso durante la vittoriosa offensiva nazionale in Catalogna. Il lavoro di ricupero è stato oltremodo difficile e rischioso, poichè gli oggetti d'arte si trovavano ammucchiati in una «hermita» presso Lerida, tuttora sotto il tiro delle artiglierie rosse.

Tragica flagranza

Si è potuto salvare tuttavia lo intero archivio della diocesi di Lerida e gli arazzi del palazzo vescovile. In una cassa sono stati trovati libri con miniature del 13.o e del 14.o secolo e un dipinto del Murillo, raffigurante l'Immacolata attorniata dagli angeli. Un mobile di stile romanico, che si crede sia il trono di San Ramon, è stato pure ricuperato, insieme con la mitria di San Valero in stile moresco e infiniti altri capolavori.

Essi appartengono per la maggior parte alla famiglia Gasco, che aveva assistito al saccheggio e all'incendio dell'antico palazzo da parte dei marxisti e che disperava ormai di rientrare in possesso delle numerose opere d'arte adornanti una delle più belle sale dell'edificio.

All'ultima ora si riceve da Cerbère che a Serria, presso Gerona, in Catalogna, un treno rosso spagnolo ha urtato ad un passaggio a livello rimasto aperto, un autocarro francese che trasportava benzina, provocando un grave incendio. Diciassette viaggiatori del treno sarebbero morti ed una ventina sarebbero rimasti feriti. I due autisti dell'automobile, avendo riportato orribili ustioni, non sembra possano sopravvivere.

Le autorità spagnole di frontiera serbano il silenzio più assoluto su tale incidente, il quale costituisce una ennesima tragica prova degli intensi rifornimenti francesi di carburante alla Spagna rossa.

Il ritiro dei volontari
Assurde falsificazioni
vivacemente smentite

BURGOS, 8

(*Giulio Cesare Re*). La questione del ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna nazionale e dalla zona rossa ha dato luogo in questi ultimi giorni a nuove polemiche di stampa, che negli ambienti giornalistici di Burgos hanno assunto toni svariati.

Il punto di vista nazionale, come si ricorderà, è stato precisato recentemente dal Generalissimo Franco nella sua nota al Comitato di non intervento. In essa, il Caudillo riaffermava tra l'altro il principio di un ritiro di volontari quantitativamente bilaterale, mentre dalla parte di Barcellona si discuteva, come si discute tuttora, sull'eventuale accettazione di una percentuale, naturalmente più favorevole ai rossi che ai nazionali, nel senso che se per i nazionali essa comporta ad esempio un rimpatrio di 10.000 uomini, per i rossi il rimpatrio non dovrebbe essere superiore ai 2-300 miliziani.

Notizie inventate

Le discussioni che si sono riaccese nella Spagna franchista intorno all'argomento, e specialmente fra i rappresentanti della stampa estera, hanno portato, degenerando il problema, su un altro terreno, poichè di esso c'è anche una intervista che il Caudillo avrebbe concessa a vari giornalisti, e durante la quale il Capo dello Stato avrebbe dichiarato che sarebbe disposto a consentire al ritiro dei volontari stranieri, anche se dall'altra parte si persiste a non accettare alcuna proposta ragionevole, neppure minima, fatta dal Comitato londinese.

La pretesa dichiarazione che è stata largamente diffusa all'estero e pubblicata da tutta la stampa inglese e francese, è falsa, non solo, ma è falsa anche l'intervista che è stata inventata di sana pianta. Un'alta personalità di Burgos, raccontandoci il fatto e pregandoci di rendere noto in Italia che il Generalissimo è molto cauto nel concedere interviste a giornalisti stranieri, ci ha assicurato che egli non ha mai pensato di rinunciare al valido aiuto ricevuto finora dai volontari stranieri, senza una contropartita della zona rossa.

Non è vero che egli consideri terminato il compito dei volontari della Spagna nazionale, perchè se la guerra è virtualmente e definitivamente vinta, c'è ancora parecchio da fare per consolidare e rendere duratura la vittoria. L'apporto dato dai volontari alla causa nazionale è così notevole sotto ogni aspetto, che non può essere svalutato, e non si può considerare seriamente la rinascita della Spagna sotto i simboli del movimento di «falange», senza tener conto del peso che nel campo militare ha la presenza in Spagna dei volontari stranieri.

Nessuna mediazione

«Essi sono, come lei sa — ha continuato il nostro eminente interlocutore — i migliori rappresentanti dei più grandi Paesi d'Europa che si chiamano Italia, Germania, Inghilterra e Francia. I legionari francesi ed inglesi che costituiscono tanti piccoli reparti sono l'espressione più sana e più nobile delle rispettive Nazioni. La «France réelle», questo raggruppamento autonomo delle energie migliori che la destra francese mantiene in piena attività con i propri mezzi sono piccole unità sanitarie che hanno salvato dalla morte centinaia di soldati e migliaia di civili».

Quanto alla falsa intervista, particolarmente sfruttata dalla stampa di sinistra francese, essa fa il paio con la notizia pubblicata ieri l'altro dal *Financial Times* e che ha fatto il giro di tutti i grandi giornali d'Europa, secondo la quale il Generalissimo Franco rinuncerebbe per qualche tempo alla carica di Capo dello Stato e di Presidente del Consiglio dei Ministri per un uomo politico favorevole alla mediazione. E' bene affermare ancora una volta che non c'è mediazione possibile coi caporioni della zona rossa: il Caudillo lo ha detto e ripetuto mille volte. La sola proposta accettabile sarebbe una resa da parte dei rossi, senza condizioni.

Evidentemente anche questa pretesa rivelazione giornalistica è una manovra delle sinistre internazionali e forse è di origine barcellonese, poichè il Governo marxista di Negrin non nasconde le sue preoccupazioni per il prossimo inverno che non sa come affrontare, nonostante gli aiuti della Francia ufficiale.

Enormi incendi dolosi
appiccati alla frontiera russa
per sperimentare un infame disegno

STOCCOLMA, 8

Giorni or sono il cielo di gran parte della Finlandia e del nord della Svezia, compresa Stoccolma, venne parzialmente oscurato, a intermittenza, da dense nubi di fumo. Il fatto impressionò vivamente perchè non si riusciva a comprendere da dove tanto fumo venisse.

Si seppe poi che immense distese di boschi erano in fiamme nel territorio sovietico prossimo al confine finlandese; si trattava di un incendio sviluppatosi durante la notte in più punti e questo lasciava supporre che esso non fosse dovuto a una disgrazia, ma di origine dolosa.

E' risultato adesso che le autorità sovietiche si sono grandemente interessate a tali pubblicazioni e che — probabilmente — i boschi sul confine finlandese sono stati incendiati per incarico delle stesse autorità, le quali hanno voluto sperimentare se, utilizzando alcuni venti, sarebbe possibile spingere sulla Scandinavia delle grandi nubi di gas letali. Queste notizie che sono un'altra conferma delle sempre più pacifiche intenzioni dell'Urss e dei sentimenti da essa nutriti verso i Paesi scandinavi, sono state apprese con un senso di sdegnosa irritazione, ma senza alcuna preoccupazione. Infatti, in una riunione di esperti svedesi è stato escluso nel modo più assoluto che il feroce piano sovietico di assassinare delle intere popolazioni, possa in una evenienza qualsiasi, essere effettuato, perchè sarebbe impossibile fabbricare e raccogliere in una sola località una quantità di gas eguale a quello delle nubi di fumo spinte dal confine russo sulla Svezia.

Dimostrazioni antisemite a Varsavia

VARSAVIA, 8

Dimostrazioni antisemite si sono svolte oggi in vari quartieri di Varsavia. I manifestanti, in maggioranza studenti, hanno reclamato provvedimenti atti a reprimere l'invadenza ebraica. Sono stati distribuiti manifestini a migliaia invitanti al boicottaggio dei negozi ebrei. Gruppi di giovani nazionalisti stazionano dinanzi agli ingressi dei negozi ebrei per sconsigliare ai clienti cristiani di farvi acquisti. Le dimostrazioni sono avvenute nella massima calma.

Dal Risorgimento all'Impero

Il Re Imperatore a Torino
inaugura il Congresso storico

TORINO, 8

Torino ha vissuto stamane ore di giubilo e di entusiasmo, serrandosi tutta in un tripudio di canti e di bandiere attorno a S. M. il Re Imperatore, qui giunto per presenziare la cerimonia inaugurale del 26.o Congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e per inaugurare il Museo del Risorgimento, riordinato nelle sale di Palazzo Carignano. Giunto alle ore 9 alla stazione di Porta Nuova, il Sovrano ha ricevuto l'omaggio delle autorità e gerarchie ivi convenute, fra le quali erano S. E. Bottai, in rappresentanza del Governo fascista, l'on. Bottari, in rappresentanza del Partito, il senatore Nomis di Cossilla per il Senato, S. E. Buttafuochi per la Camera fascista, S. E. il Quadrunviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento.

Parla il Quadrunviro De Vecchi

Dopo essersi cordialmente intrattenuto con i presenti, il Re Imperatore si è diretto, accompagnato dalla sua corte, a Palazzo Reale e lungo il percorso il popolo gli ha porto il suo primo, vibrante saluto. Alle 9.40 a Palazzo Reale, il Sovrano ha ricevuto nella sala degli arazzi le autorità torinesi guidate dal Prefetto Tiengo e quelle qui convenute in occasione delle odierne manifestazioni; alle 10 precise il corteo reale ha lasciato il palazzo, dirigendosi a Palazzo Madama. Sedeva a lato di S. M. il Ministro dell'Educazione on. Bottai ed erano nella vettura reale il Federale di Torino Gazzotti e il primo aiutante di campo. Il labaro del 4.o Bersaglieri, quello del 10.o Genio e la bandiera del 92.o Fanteria con le scorte armate, prestavano servizio d'onore lungo il percorso, stipato da una folla plaudente, al cui saluto il Sovrano ha risposto cordialmente e ripetutamente. Nel salone del Senato di Palazzo Madama, si erano intanto adunati i partecipanti al congresso e un'altissima manifestazione ha accolto l'ingresso del Re Imperatore che ha preso posto sul trono, dopo aver ricevuto l'omaggio di S. E. il Cardinale Arcivescovo di Torino.

Dopo il saluto del popolo fascista della città sabauda, porto dal Podestà, ha pronunciato il discorso inaugurale S. E. il Quadrunviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, che ha tracciato un sintetico quadro dell'opera svolta dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, ricordando ed esaltando le virtù guerriere e civili del Piemonte e specialmente di Torino, che prepararono e, sotto la guida dei Savoia, portarono a compimento l'unità italiana, che oggi, sotto la guida del Duce ha raggiunta la fulgidissima meta del rinnovato Impero di Roma.

L'acuta disamina delle ragioni ideali del Risorgimento che oggi sono dilatate nel futuro dal clima della Rivoluzione fascista, fatta dal Quadrunviro, è stata seguita dal fervido consenso della folla degli studiosi. Concludendo, S. E. De Vecchi che ha offerto al Sovrano i dieci volumi di studi pubblicati quest'anno dal R. Istituto per la storia del Risorgimento, ha così detto a nome di tutti i convenuti:

«Dai nostri studi è nata una sola espressione di volontà, ma inesauribile: quella di ubbidire, di offrire di combattere per la pace o per la guerra, come Voi Maestà vorrete, come il Duce comanderà. Nella nostra obbedienza mistica, quando così Vi piaccia, noi sapremo anche essere capi di soldati, di popolo, con l'incrollabile forza che crea gli eventi e li domina.

Visita del Sovrano al Museo

Terminato, tra ovazioni altissime al Re Imperatore, il discorso del Quadrunviro della Rivoluzione, S. E. il Ministro dell'Educazione on. Bottai, ricevuto l'assenso sovrano, ha dichiarati aperti i lavori del Congresso. S. M. il Re Imperatore si è ancora intrattenuto con compiacimento tra gli studiosi adunati che gli rinnovarono il loro entusiasmo ed ha lasciato Palazzo Madama dirigendosi a Palazzo Carignano, dinanzi al quale una grande folla stazionava ansiosa di vedere e salutare il Sovrano, il cui arrivo è stato accolto da un coro altissimo di evviva. Guidato da S. E. De Vecchi di Val Cismon, S. M. ha compiuto una minuta visita del Museo del Risorgimento, del quale ha ammirato ed elogiato la nuova sistemazione. Mentre la visita si compiva, la folla in piazza Carignano si faceva sempre più compatta ed insistenti si levavano gli applausi e le invocazioni al Sovrano che, terminato il giro delle numerose sale del primo piano e del piano terreno, è risalito nella sala del Parlamento subalpino e dal balcone dello storico palazzo ha risposto all'omaggio della folla. Tre volte la manifestazione entusiastica, incessante e calorosissima ha richiamato il Sovrano al balcone ed ha raggiunto il suo tono più alto quando il corteo reale è uscito da Palazzo Carignano ed il Re Imperatore sorridente ha soffermato il suo sguardo sulla adunata, rispondendo compiaciuto al caloroso saluto. Tra due fitte ali di popolo, il corteo, per via Principe Amedeo, via Roma e piazza Carlo Felice, ha raggiunto nuovamente la stazione di Porta Nuova da dove, alle 12.10, ossequiato dalle autorità e gerarchie, S. M. il Re Imperatore è ripartito diretto a San Rossore.

Rassegne tecniche e artistiche inaugurate da S. E. Ricci a Prato

PRATO, 8

Il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Ricci è qui giunto dall'autostrada Firenze-Mare ricevuto da tutte le autorità civili, militari e politiche della Provincia. Egli ha inaugurato quale rappresentante del Governo la Mostra tecnica dell'industria, dell'agricoltura e dell'artigianato, la Mostra ortofrutticola e quella di Arte moderna.

Dopo aver visitato due lanifici, il Sottosegretario alle Corporazioni si è recato a Filettole per inaugurarvi il Dopolavoro di una importante azienda agricola. Ovunque egli è stato oggetto di vive manifestazioni da parte di cittadini, operai ed agricoltori che hanno inneggiato al Duce Fondatore dell'Impero. S. E. Ricci ha lasciato Prato, recandosi all'aeroporto di Peretola.

Decreti promulgati in Olanda contro gli avvocati stranieri

L'AJA, 8

Un decreto reale dispone che gli stranieri i quali prima del 1.o settembre 1938 erano stati iscritti nell'albo degli avvocati e procuratori potranno continuare ad esercitare questa professione fino al 1.o gennaio 1942.

E' inoltre vietato dal 1.o settembre u. s. di ammettere questi stranieri in qualità di [illegible] di tribunali neerlandesi anche se, come dice l'articolo 2 del decreto, essi hanno ottenuto da una Università olandese il titolo di dottore in scienze giuridiche o quello di dottore o di docente in diritto.

Visita ufficiale alla Romania d'una squadra della flotta inglese

BUCAREST, 8

Una squadra della flotta inglese di Malta farà una visita ufficiale alla Romania

Fausto evento in Casa Savoia

Il Duca d'Ancona fidanzato alla Principessa Maria di Borbone

ROMA, 8

S. M. il Re Imperatore è stato lieto di accordare il Suo consenso al fidanzamento di S. A. R. il Duca di Ancona con S. A. R. la Principessa Lucia di Borbone.

La coppia principesca
Dove fiorì l'idillio

Eugenio Alfonso Carlo Maria Giuseppe di Savoia Genova Duca di Ancona, è nato a Torino il 13 marzo 1906. Cresciuto in un ambiente di severa disciplina e sull'esempio altamente patriottico del padre e dei fratelli, il Duca di Ancona — cui con decreto reale è stato conferito questo titolo il 31 marzo 1906 — seppe, benchè ancora assai giovane, mantenere altissima la tradizione gloriosa del suo augusto casato.

Marinaio e colonizzatore

Fin da giovanetto egli ha avvertito profondamente il fascino della vita marinara che si presta all'audacia e all'ardimento; perciò entrò in marina nella quale si fece subito notare per lo spirito di rigida disciplina e per lo slancio con cui sapeva compiere il proprio dovere.

Entrando nella vita pubblica — il sette dicembre del 1927 egli aveva prestato il suo giuramento al Senato — si era appassionato allo studio dei più importanti problemi sociali e in particolar modo di quelli coloniali di palpitante attualità. Con Emilio De Bono al congresso coloniale dell'aprile 1931, il Duca di Ancona dava una luminosa prova della perfetta conoscenza che egli aveva dei vasti e complessi problemi che interessano la vita delle nostre colonie.

Anche perchè, con tale preparazione, il suo spirito era naturalmente portato verso le terre di conquista, il Duca di Ancona allo scoppio del conflitto italo-etiopico andava a combattere tra le impetuose schiere dei nostri eroici Legionari. Il Principe che rivestiva il grado di capitano di corvetta, ai primi di ottobre del 1935 si era imbarcato sul «Duca d'Aosta» alla volta dell'Africa Orientale col cuore gonfio di entusiasmo per la grande impresa. Il 1.o aprile successivo assumeva il comando di una compagnia del battaglione San Marco.

Il tre febbraio del 1937 [illegible] accoglieva il Duca d'Ancona [illegible] mente agli 850 marinai del battaglione San Marco e ai 3500 [illegible] della 220.a Legione «Tevere» [illegible] dalla trionfale campagna d'A[illegible]. Il 7 ottobre dello stesso anno il valoroso Principe sabaudo si imbarcava a Napoli sul «Leonardo da Vinci» diretto a Massaua da dove poi proseguiva per Adi Ugri per assumervi la carica di commissario regionale. Una nuova vita di lavoro e di studio si è aperta da allora all'orizzonte della giovane esistenza del Principe. Messo a disposizione del Ministero dell'Africa Italiana nel maggio del [illegible] dall'agosto di quest'anno il Principe è direttore di Governo all'amministrazione coloniale, sempre con la destinazione di Adi Ugri [illegible] già ricopriva la carica di [illegible] missario di Governo del Seraè. Il [illegible] giugno 1938 gli è stata concessa la croce al merito di guerra per le operazioni militari in A. O.

Figlia di Ferdinando [illegible]

La Principessa Lucia Maria [illegible] niera di Borbone è nata il 9 [illegible] 1908 nel castello di Nymphenburg. E' la terza figliola del Principe Ferdinando Pio Maria di Borbone Duca di Calabria, nato a Roma il 25 luglio 1869 e della Principessa Maria di Baviera. Il ramo dei Borboni della nuova Principessa sabauda è quello delle due Sicilie che ha per capostipite l'infante Ferdinando (1751-1825) che in [illegible] Re di Napoli col nome di Ferdinando IV e Re di Sicilia col nome di [illegible] all'abdicazione del padre [illegible] Ferdinando III.

I due fidanzati si erano conosciuti alcuni anni or sono in Baviera durante questo incontro ebbe inizio il dolce idillio che sta per essere coronato dalle nozze.

OGGI
OCCASIONE
DEL
VENERDÌ
ÖHLER

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

EL PARTITO

Federazione dei Fasci di ttimento comunica:

Convocazione Direttorio federale

mani, 10 corrente, alle ore la Casa del Fascio si riu- il Direttorio federale.

Gerarchie
Gruppi rionali fascisti

menica 11 cor., alle ore 9, retario federale terrà rap- sul piazzale della caser- della Milizia ferroviaria esso dal piazzale della pic- elocità della Stazione cen- a tutti i gerarchi dei pi rionali fascisti del ca- go ed ai capi fabbricato.

senzieranno al rapporto i onenti il Direttorio fede- l'ispettore dell'O.N.D.

Gerarchie

e ore 9.30 di ieri, in sala , il Segretario federale ha rapporto ai segretari dei di Combattimento della ncia ed alle ore 21, alla del Fascio, ai fiduciari dei pi rionali fascisti del capo- ed ai fiduciari provincia- lle associazioni fasciste. rapporto hanno presenzia- fiduciaria provinciale dei Femminili e l'ispettore O.N.D.

Federale ha dato direttive ttività e di inquadramento agliate disposizioni per la cipazione delle organizza- fasciste e della popolazio- alle manifestazioni che no luogo in occasione del- ita del Duce.

rapporto ha avuto inizio e ne con il saluto al Duce.

Dirigenti della G. I. L. del Capoluogo

gi, 9 corrente, alle ore 18, mandante federale terrà rto alla Casa del Fascio, ettrice federale della «Gil» hè alle capo-raggruppamen- iovani Fasciste, Giovani ne, Piccole Italiane e Figli Lupa.

mani, alle ore 17, in sala , il Comandante federale rapporto alle dirigenti del- Gil» del capoluogo.

andanti, dirigenti, ufficiali la G.I.L. del capoluogo

gi, alle ore 20, il Co- ante federale terrà rap- , in sala Dante, ai coman- , dirigenti, ufficiali istrut- della «Gil» (organizzazio- schili del capoluogo).

etarie dei Fasci Femminili della Provincia

omani, 10 corr., alle ore 10, duciaria provinciale dei Fa- emminili terrà rapporto al- gretarie dei Fasci Femmi- della Provincia, in sede del lo Femminile, via Roma 28.

anizzazioni del Regime

GG. RR. FF.

is Contra Nos?». Per sabato rr., alle ore 15.30, tutte le ca- e segretarie dei Gruppi rio- e le ispettrici di zona sono ate ad intervenire alla ceri- per la benedizione dei ga- etti al G. R. F. «Quis Con- Nos?» indossando la divisa. pure invitate tutte le colla- rici dei Gruppi rionali.

A. F. SCUOLA

vito. La sezione elementare i soci a far parte della dra di tiro a segno che è tut- in formazione. Detta squa- prenderà parte alle gare fe- di tiro dopo un allenamento oligono di Opicina. Informa- in sede.

G. I. L.

uola «Carlo Stuparich». Tutte iovani Italiane della scuola lo Stuparich» si trovino dome- alle ore 9.30 a scuola in divisa. ituto magistrale. Tutte le Gio- Italiane e le Giovani Fasciste R. Istituto magistrale «G. ucci» sono comandate di tro- domenica 11 corr. alle ore 9 sede dell'Istituto stesso in di- estiva.

Istituto tecnico «G. R. Carli». le Piccole, le Giovani Italia- le Giovani Fasciste dovranno arsi oggi 9 corr., alle ore 18 in ttu divisa alla Casa Rionale Brunner» (Roiano), via Solitro.

uola «Guido Corsi». Domani, o, alle 9 tutte le Giovani Ita- della Scuola «Guido Corsi» si no a scuola in divisa. Le Pic- Italiane si trovino a scuola al- le 10.50 dello stesso giorno pu- divisa.

rdine di adunata. Tutte le vice- ttrici rionali della G.I.L. sono te a trovarsi oggi 9 corr. alle 16.30 alla Casa della Giovane na. Presenzierà l'ispettrice rale.

rdine di adunata. Tutte le di- nti delle scuole elementari e e che non hanno funzioni di ando con squadra, si presenti- domani sabato, alle ore 11, nel- la del Dopolavoro Ferroviario za Vittorio Veneto), in divisa. struttrici di educazione fisica presentino pure domani, alle 11, nella sala del Dopolavoro roviario (piazza V. Veneto).

rdine di adunata per i Figli Lupa. I Figli della Lupa ma- e femmine dai 5 ai 7 anni che sono iscritti nelle scuole ele- ntari, ma sono in possesso della sera per l'anno XVI, si presen- no in divisa, giovedì 15 set- alle ore 15.30 in viale Mar- a (sotto il portico del Gin- «Dante») accompagnati dalle mamme per la prova nella tribuna riservata ai Figli della Lupa.

Istituto «Leonardo da Vinci». Tutte le Piccole, Giovani Italiane e Giovani Fasciste, dovranno trovarsi a scuola (via P. Veronese), domani, sabato, alle ore 11 precise in perfetta divisa.

R. Istituto magistrale «G. Carducci». Tutte le Piccole Italiane del R. Istituto magistrale «G. Carducci» si trovino in perfetta divisa, oggi 9 corr., alle ore 8.30 nella palestra dell'Istituto stesso. Tutte le Giovani Fasciste e Giovani Italiane del R. Istituto magistrale «G. Carducci» che non hanno ricevuto l'ordine scritto si trovino in perfetta divisa, oggi 9 corr., alle ore 9.30 al R. Istituto «Carducci».

R. Liceo scientifico «G. Oberdan». Tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste in perfetta divisa dovranno trovarsi domenica 11 corr. alle ore 9.45 in piazza S. Francesco.

R. Liceo Ginnasio «Dante». Tutte le Giovani Itailane e le Giovani Fasciste del R. Liceo «Dante» si dovranno trovare nella sede dell'Istituto, domani sabato, alle ore 9 in perfetta divisa. Le Piccole Italiane alle ore 10.

13.a Legione Balilla Moschettieri «Ugo Polonio». Sede Casa Rionale G.I.L. «Riccardo Pitteri», via S. Marco, 5. Il Comando di Legione comunica l'orario delle attività di oggi venerdì 9 settembre. Tutti i reparti faranno adunata alla Casa Rionale G.I.L. «R. Pitteri» attenendosi alle osservazioni sotto elencate. Centuria tipo comandante 1.o cadetto Senardi, dalle ore 8 alle ore 10, in divisa militare. 1.a Coorte che è formata da tutti i Balilla che hanno sostenuto l'esame di ammissione al R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», comandante cadetto Baldissera, dalle ore 17 alle ore 19 in divisa militare. 3.a Coorte I.T.A. che è formata dai Balilla del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», nati nell'anno 1926 e 1927 e non facenti parte della Centuria tipo, comandante cadetto Mariani, dalle ore 17 alle ore 19. Per oggi devono essere apportate tutte le modificazioni prescritte alla divisa, con la quale perfettamente a posto questa Coorte interverrà alla adunata. Manipolo Tamburini comandante C. S. Russini, alle ore 8 precise. Tutti i Balilla Moschettieri si troveranno al luogo d'adunata, dieci minuti prima dell'ora fissata. Non si ammettono assenze. Tutti i Balilla Moschettieri in forza alla Legione sono avvertiti che domenica 11 c. m. saranno tutti adunati per le ore 8.30 precise, alla Casa Rionale «Pitteri».

11.a Legione Balilla Moschettieri «Oberdan». Oggi, alle ore 16.30, hanno adunata: la centuria «Dante», la centuria «Rismondo» ed il manipolo tamburini.

Trattenimenti. Domani alle 17, avrà luogo nel teatrino della Casa della Giovane Italiana un trattenimento dedicato alle coloniali di Pierabech al quale potranno partecipare anche le altre organizzate della G.I.L. ed i loro familiari. Il programma sarà ricco e vario.

Esami al corso assistenti per l'infanzia. Tutte le Giovani Fasciste che intendono fare l'esame per il corso assistenti all'infanzia possono venire in sede all'Ispettorato femminile, via Roma 28-I per prenotarsi per le dispense.

FASCIO FEMMINILE

Comunicato. Tutte le fasciste in perfetta regola col diritto di anzianità 1919-1920, possono passare in sede del Fascio Femminile (via Roma 28-III), lunedì 12 corr. dalle 10 alle 12 per ritirare l'invito personale per l'ingresso alla Tribuna D di piazza Unità. Presenteranno la tessera dell'anno XVI. Anche le dirette collaboratrici della fiduciaria provinciale, le ispettrici di zona, le presidenti delle scuole materne, le patronesse dell'O.N.M.I. potranno ritirare nel medesimo giorno ed alla medesima ora il biglietto d'invito per la Tribuna D di piazza Unità. Queste presenteranno la tesserina di grado.

Elargizione. E' pervenuta alla fiduciaria provinciale, da parte della consorte del Console d'Egitto, un'elargizione di lire 200 pro Opere assistenziali dei Fasci Femminile.

Rapporto. Oggi, venerdì 9 corr., alle ore 16.30 alla casa della Giovane Italiana la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto a tutte le segretarie dei Gruppi Rionali e viceispettrici della G.I.L. Alle ore 18, a tutte le visitatrici di settore. Ogni camerata porterà al rapporto gli elenchi delle visitatrici di nucleo e di fabbricato.

«Quis contra nos?». Oggi 9, tutte le Giovani Fasciste tesserate appartenenti al «Quis contra nos?», sono invitate a presentarsi in sede per ritirare la divisa «sahariana». Le camerate che non hanno ancora ritirato la tessera anno XVI sono invitate a presentarsi quanto prima al Circolo Rionale.

«Luigi Razza». Oggi alle 19.30 nella sede del Gruppo ci sarà il primo convegno con giochi e cori. Sono invitate a parteciparvi numerose tutte le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane appartenenti al Gruppo.

O. N. D.

Federazione provinciale tra le filodrammatiche. Si ricorda agli interessati che le iscrizioni ai complessi filodrammatici dei Dopolavoro della provincia, sono aperte fino al 25 corr.; entro il 30 corr., i componenti di tutti i complessi dovranno risultare federati secondo le norme vigenti. Nell'anno XVII, alla direzione artistica dei complessi filodrammatici potranno essere designati soltanto coloro che avranno richiesta e ottenuta regolare autorizzazione da parte di questa Federazione provinciale.

Al «Quis contra nos?». Il Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» comunica che sono aperte le iscrizioni alla sezione lirica-corale ed alla scuola di fisarmonica. Il maestro sarà a disposizione degli interessati seralmente dalle ore 19.30 alle 21.

Premi di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi D'Orlando di Trieste, in seguito alla nascità dei gemelli Laura e Sergio.

Rimesse degli operai in A. O. I.
Lire 212.815.15 in agosto

Durante il mese di agosto gli operai appartenenti alla nostra Provincia che attualmente lavorano in A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 212.815.15.

Con questa rimessa, dal gennaio 1937 all'agosto scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a 6.953.195.70 lire.

L'elogio di S. A. il Duca di Bergamo per il padiglione della Marina mercantile alla Fiera di Bari

Abbiamo da Genova, 8:

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione della Fiera del Levante a Bari, S. A. il Duca di Bergamo, S. E. Ferruccio Lantini, Ministro per le Corporazioni, e le maggiori autorità della provincia e della città, durante la visita ai vari padiglioni, si sono soffermati a lungo nel padiglione della marina mercantile.

Il padiglione, che è una evidente dimostrazione del grado di potenza raggiunto dalla marina italiana di linea, esposta in forma chiara ed artistica dal servizio stampa e pubblicità delle quattro maggiori società di navigazione: Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia, è stato vivamente elogiato da S. A. il Duca di Bergamo e da S. E. Lantini.

LA FESTA DELL'UVA
A Muggia, Sesana, Postumia, Aurisina e Monfalcone

La Festa dell'uva, tradizionale manifestazione popolaresca, avrà quest'anno luogo, nei centri della Provincia, il 25 corrente. A Muggia, Sesana, Postumia, Aurisina e Monfalcone converranno i carri allegorici dei centri vicini e sfileranno alla presenza delle autorità, delle giurie costituite per l'assegnazione dei premi. Oltre alle Feste dell'uva saranno organizzate per l'occasione le consuete feste tradizionali ed allestiti chioschi per la distribuzione e vendita dell'uva.

In occasione della Festa dell'uva il Dopolavoro provinciale di Gorizia ha bandito un concorso per canzoni in lingua italiana e in vernacolo friulano e veneto. Il concorso è libero a tutti i dopolavoristi della Provincia di Gorizia e a quelli delle Provincie vicine.

Le canzoni, inedite, dovranno essere inviate al Dopolavoro provinciale di Gorizia, entro il 20 settembre, contrassegnate con un motto che dovrà essere ripetuto su una busta sigillata contenente le generalità complete e gli indirizzi dei concorrenti.

Saranno assegnati, suddivisi in parti uguali fra l'autore delle parole e quello della musica, i seguenti premi: primo premio lire 200 e diploma; secondo lire 150 e diploma; terzo lire 100 e diploma.

Le canzoni che non saranno ammesse al concorso, verranno restituite agli interessati.

Riapertura delle Colonie di Banne e di Sesana

I Balilla, già ospiti delle Colonie temporanee montane della G.I.L. nel mese di agosto e muniti dell'invito rilasciato dai direttori delle rispettive colonie si riuniranno lunedì 12 corr., alle 8, nella palestra «Nicolò Cobolli» in via della Valle, per partire per Banne e, alle 10, nel cortile della scuola «Carlo Stuparich», in via Parini, per partire per Sesana.

I Balilla si presenteranno in divisa col corredo prescritto e muniti del biglietto d'invito.

Combattenti emiliani e napoletani in visita a Trieste

La Federazione provinciale Combattenti di Trieste comunica che domenica prossima giungeranno nella nostra città 2000 combattenti della Federazione di Reggio Emilia e circa 500 di quella di Napoli. Avendo bisogno di molte stanze mobiliate per la comitiva napoletana, che sosterrà qui due giorni, la cittadinanza è invitata metterle a disposizione della Federazione segnalandole alla segreteria, via XXIV Maggio, 4, telefono 30-59.

I viaggi scambio in Germania del Dopolavoro

Per il quinto viaggio scambio in Germania, ultimo per l'anno XVI, la Direzione generale dell'O.N.D. organizza un secondo treno, per aderire alle numerose richieste pervenutele. Posto di concentramento sarà per questo secondo treno: Milano. La comitiva partecipante proseguirà per Colonia-Düsseldorf-Berlino-Monaco di Baviera con ritorno a Milano. Il viaggio verrà compiuto in ferrovia in II classe. La quota di partecipazione è di lire 690 e comprende oltre il viaggio pure il vitto e alloggio, il trasporto in torpedone, gite in torpedoni e con battelli.

Le iscrizioni vanno dirette alla Direzione generale dell'O. N. D., tramite il Dopolavoro provinciale.

ASTERISCHI

Splendori e ricchezze di un Museo triestino

Il Popolo di Roma dedica uno smagliante articolo al Museo Garzolini e al suo fondatore, «che appartiene all'eletta schiera di quegli amatori per i quali l'arte diventa una necessità di vita spirituale e le ricerche costituiscono un tormento, una fatica, un dolore, un travaglio ineffabile, quando — e questo è il caso — tutti i giorni devono segnare una conquista». E più oltre: «Chi non ha veduto questo Museo può pensare che chi scrive queste righe lasci correre sbrigliata la fantasia, ma fortunatamente studiosi, esperti e critici d'ogni parte del mondo controllano e confermano, si può dire giornalmente, i nostri giudizi, inchinandosi dinanzi all'imane sforzo compiuto da Eugenio Garzolini — il collezionista illuminato d'intuizione e di sapienza — e magnificando a un tempo la passione e la tenacia che sempre l'hanno sorretto nella realizzazione del suo sogno, venuto a colmare una lacuna del nostro Paese».

Nè moglie nè tela...

...non acquistare a lume di candela, suggerisce un vecchio proverbio. Ma erano proprio le candele a trarre in inganno? Sul disusato mezzo d'illuminazione, del quale oggi esiste ancora una fabbrica a Trieste, fa la storia il nostro Ermanno Curet in un articolo che vede la luce nel *Piccolo della Sera* d'oggi.

Nozze

Ieri, nella chiesa dell'Immacolato Cuor di Maria, sono state benedette le nozze fra la signorina Maria Trampus ed il dott. Euro Vasieri. Testimoni per la sposa il fratello Ferruccio e per lo sposo il capitano Ruggero Dapretto. Vivi rallegramenti.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Luglio			
Nati	317	166	483
Morti	268	100	368
Differenza popolazione	+ 49	+ 66	+ 115
Agosto			
Nati	317	152	469
Morti	273	104	377
Differenza popolazione	+ 44	+ 48	+ 92

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 settembre 1938-XVI

NATI VIVI . . 8 — maschi 7, femmine 1
NATI MORTI —
MORTI 10
MATRIMONI . . . —

Ricompense al valor militare a legionari triestini in A. O.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un altro elenco delle ricompense al valor militare concesse per operazioni guerresche in A. O. Tra le croci di guerra vi sono le seguenti:

Pezzicari Casimiro di Francesco e di Korman Elisa, nato a Duino (Trieste) il 10 settembre 1910, soldato del corpo indigeni della Somalia:

«Motociclista in servizio presso un Comando di colonna operante durante un accanito combattimento, assicurava sotto il tiro nemico, con calma e coraggio, esemplari, il collegamento coi reparti di prima linea, Birgot 24-25 aprile 1936-XIV».

Zabardi Giuseppe di Ario e di Calzolari Erminia nato a Porto Maggiore (Trieste), il 23 giugno 1914; caporalmaggiore del raggruppamento carri d'assalto:

«Mitragliere di carri d'assalto, durante un combattimento dopo avere efficacemente coadiuvato il proprio comandante mitragliando forti posizioni avversarie ed esponendosi ripetutamente con l'apertura dello sportello, per meglio dirigere il tiro, essendo rimasto insabbiato il proprio carro, continuava serenamente a battere il nemico concorrendo efficacemente nella manovra di ricupero. Birgos 24-25 aprile 1936-XIV».

Al Castello

Oggi, sullo schermo del Cortile delle Milizie, sarà proiettato il gaio film «I fanciulli del West», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Precederà un giornale Luce. Le rappresentazioni cominceranno alle 20.

Dalle 21, sul Torrione rotondo il solito concerto orchestrale e alle 21.30 sul Bastione fiorito, il quotidiano convegno di danza (in caso di cattivo tempo si danzerà nell'annesso padiglione).

I lavori della strada Pola-Trieste

L'Ente provinciale per il Turismo di Pola comunica: Da circa un mese sono cominciati i lavori, da parte della Società Puricelli, della strada Pola-Trieste, lungo i seguenti tratti: Portorose-Buie, oltre la Chia e Caldania, con correzione di parecchie curve; la traversa Buie, ai piedi della collina, è già in stato avanzato; il tratto di Buie-Ponte Porton è tutto in lavoro e sono cominciati i lavori di rialzamento della strada che attraversa la valle del Quieto; tutto il percorso della salita di Visinada al Bivio Tizano è in costruzione. A giorni verranno iniziati i lavori dal Bivio Tizano a San Lorenzo del Pasenatico. Entro il 1939 tutto il tratto Trieste-Pola sarà ultimato ed asfaltato. Contemporaneamente verranno iniziati i lavori della Pola-Fiume.

Le gite popolari di domenica
A Bari, Milano, Venezia, Erpelle e S. Daniele del Carso

Anche i treni popolari di domenica partiranno al completo di viaggiatori. Sarà questo un altro superbo successo che andrà ad arricchire la serie delle gite effettuate fino ad oggi dal locale Compartimento delle Ferrovie dello Stato. Ecco il programma delle gite, che è fra i più interessanti e suggestivi:

Trieste-Bari, II classe lire 91, III classe lire 54. Gite facoltative in terza classe: a Brindisi-Lecce, lire 5; a Taranto, lire 3. Il biglietto di ingresso alla Fiera del Levante si acquista sul posto al prezzo ridotto di lire 2. Andata: partenza da Trieste alle ore 16.45 del 9 corrente, arrivo a Bari alle 13.50 del 10; ritorno: partenza da Bari alle 20.52 del 12 settembre con arrivo a Trieste alle ore 17.25 del 13. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Ancona, Pescara e Foggia.

Trieste-Milano, II classe lire 56.50, III classe lire 35.50 (nei detti prezzi è compresa anche la quota per il percorso Milano-Biassono-Lesmo e viceversa). I biglietti d'ingresso al prato del Circuito si acquistano, a richiesta, al prezzo ridottissimo di lire 7, assieme al biglietto del treno popolare. Andata: Trieste p. ore 23.10, Milano a. alle 7.17; ritorno: Milano p. alle 22.25 dell'11 settembre, Trieste a. alle 5.58 del 12. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Verona.

Trieste-Venezia, III classe lire 15; gita facoltativa a Padova, lire 2; ingresso facoltativo all'Esposizione biennale lire 1.50; Trieste p. alle ore 6.20, Venezia a. alle 9.14; Venezia p. alle 22.5, Trieste a. alle 1.8. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Mestre.

Trieste-Erpelle C., III classe, lire 3. Andata: Trieste C. M. p. alle ore 8. Erpelle a. alle 8.52; ritorno: Erpelle p. alle 20.12, Trieste C. M. a. alle 21.2.

Trieste-S. Daniele del Carso, III classe, lire 4. Andata: Trieste C. M. p. alle 8.16; ritorno: S. Daniele p. alle 21.45, Trieste C. M. a. alle ore 22.40.

Feste campestri
Alla G.I.L. di S. Giusto

Come precedentemente annunziato, domani e domenica avrà luogo nella C. R. della G.I.L. di S. Giusto (via del Castello n. 1) la tanto attesa festa campestre. Una ricchissima pesca, l'albero della cuccagna, la posta volante dotata di un vistosissimo premio, l'agenzia matrimoni, tiro a segno e il conosciutissimo Damiani saranno le attrative di questa tradizionale festa campestre. Per gli amatori di Tersicore non mancheranno i giri di danza, allietati da una scelta orchestrina.

Al Dop. Rionale «Trevisan»

Una grande festa campestre, organizzata dal Dopolavoro rionale «Mario Trevisan», avrà luogo domenica prossima, dalle 18, nel vasto piazzale e nelle sale della Casa rionale G.I.L. «R. Pitteri» di via S. Marco 5. Le maggiori attrattive di questa festa sono: la ricca pesca miracolosa, dotata di numerosissimi premi gastronomici e oggetti utilitari, per i quali hanno contribuito con sincera spontaneità gli esercenti del rione.

Al G. R. F. «A. Olivares»

Sabato 10 settembre, dalle ore 20 in poi, e domenica 11 settembre, dalle ore 16 in poi, nel vasto giardino della sede del Gruppo rionale fascista «Alfredo Olivares», in via S. Michele 18-20, avrà luogo una grande festa campestre. Il programma, elaborato con cura in ogni dettaglio, comprende, oltre alla ormai classica pesca miracolosa, un assieme di originali attrattive, come la corsa dei cavalli con funzionamento del totalizzatore, la posta volante, l'antro della chiromante e quanto può bastare per trascorrere lietamente alcune ore. La festa sarà allietata da un complesso che eseguirà musica da ballo. Funzionerà inoltre un ricco e assortito servizio di bar.

Alla C. R. F. «Padovan»

Sabato e domenica sul vasto piazzale della Casa Rionale della G.I.L. «Giglio Padovan», sita in via Settefontane 45, si terrà la tanto attesa festa campestre. I frequentatori non rimarranno delusi, in quanto, dopo la sospensione per l'incostanza del tempo, essa è stata meglio curata in tutto il suo programma. Sul campo rischiarato a giorno una scelta orchestrina rallegrerà gli amanti di Tersicore, mentre cento altre attrazioni divertiranno grandi e piccini.

Tombola sul Colle di Montuzza e a Roiano

Domenica 11 corr., alle 17.30 si terrà sul Colle di Montuzza un gioco di tombola «Pro pane dei poveri» dei PP. Cappuccini, con lire 2000 di premi così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco, si terrà un concerto della banda dell'Oratorio S. Giuseppe, diretta dal maestro di Iorio.

Domani sera, alle 21 ci sarà un gioco di tombola a Roiano, a beneficio delle opere assistenziali del G. R. F. «Aldo Ivancich» con lire 2400 di premi così suddivisi: terno lire 100, quaterna 200, cinquina 300, prima tombola 1200, seconda tombola 400, terza tombola 200. Prima dell'inizio del gioco la banda della G.I.L. rionale terrà un concerto di musica varia. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1.

Il concorso orti giardino

Il concorso orti-giardino domestici è giunto ormai alla sua conclusione, infatti alla fine di questa settimana la commissione giudicatrice visiterà gli appezzamenti dei migliori concorrenti della città. In precedenza a tale visita, furono già eseguiti da personale dell'O. N. D., sopraluoghi agli orti-giardini posti a concorso. Non fu trascurato neppure il periodo estivo in modo da poter constatare il complesso dell'attività svolta da ogni dopolavorista. Durante queste visite si è potuta fare una prima cernita fra i vari appezzamenti, in modo da facilitare i lavori conclusivi della commissione giudicatrice. Dati gli ottimi risultati conseguiti dai concorrenti in genere, l'aggiudicazione dei numerosi e ricchi premi si prepara quanto mai laboriosa ed incerta.

Ballo a S. Pietro del Carso

A cura della sezione Combattenti di S. Pietro del Carso avrà luogo domenica un gran ballo all'aperto. Il netto ricavo sarà destinato alle spese occorrenti per lo invio a Roma di una rappresentanza della sezione in occasione delle manifestazioni per il ventennale della Vittoria.

Tenuta in casa dai crampi di stomaco

Dovete sempre rimaner sola, torturata da quei crampi di stomaco strazianti od altri dolori digestivi che vi assalliscono dopo ogni pasto, mentre gli altri se ne vanno allegramente a passeggiare? Se soffrite a tal segno vuol dire che probabilmente avete trascurato qualche piccolo malessere di stomaco prodotto da un pasto troppo pesante oppure preso fuori delle vostre ore stabilite. Per ottenerne sollievo, non esitate; prendete subito un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata ed in pochi minuti vi sarete sbarazzata dai vostri mali. I vostri dolori digestivi sono molto probabilmente prodotti dalla soverchia acidità del succo gastrico. La Magnesia Bisurata neutralizza l'eccesso nocivo, sopprime in quache minuto i gas, i bruciori di stomaco, i rinvii acidi e perfino quella pressione sotto al cuore e le palpitazioni allarmanti che ne risultano. Non trascurate quindi il leggero malessere di stomaco, poichè può essere il presagio di mali ben più gravi. Se trascurate i primi avvertimenti della Natura potete divenir indigestione cronica, oppure di una indigestione cronica, appure di una gastrite acuta o d'altre gravi malattie, perfino dell'ulcerazione dello stomaco. La Magnesia Bisurata si vende in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette a Lire 5.50, il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N.4873 Div. 6: 19-2-37-XV)

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ

Rivalin — Rivasol — Nitrolin

VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE

MARCHE DI GARANZIA • SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

FOGLIANO ARREDA LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

STABILIMENTI: MILANO — NAPOLI — TORINO
STUDIO : MILANO, PIAZZA DUOMO, 31 Tel. 30613
Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, PIZZOFALCONE, 2 Tel. 24685
A RICHIESTA MOSTRIAMO A DOMICILIO, IN TUTTA ITALIA, LA RICCA COLLEZIONE DEI MODELLI

Cronache degli avvenimenti sportivi

Movimentata seconda tappa del Giro dei Tre Mari

Il belga Deltour primo anche a Pescara

PESCARA, 8

Anche nella seconda giornata di questo Giro dei Tre Mari, la corsa ci ha riserbato delle emozioni abbastanza interessanti.

La giornata di Mollo

Ma anche oggi dobbiamo purtroppo constatare che il vincitore della tappa non è stato un italiano, ma ancora un belga, anzi lo stesso belga che ha vinto la prima tappa, Deltour. Il corridore straniero ha dimostrato le sue doti di perfetto tempista: veloce sul passo e tattico consumato negli arrivi. Certo Deltour non è stato il solo protagonista della corsa d'oggi, che piuttosto trae le ragioni principali della sua combattività da un episodio di cui è stato l'eroe Mollo, il piccolo arrampicatore.

Mollo, infatti, ad un certo momento, sulla salita davanti a Chieti, è fuggito e se ne è andato tutto solo, piantando in asso il grosso della compagnia. Questa, però, per merito appunto della vigile azione di Deltour, non ha mai perduto, diciamo così, il contatto con il fuggiasco, che, quando mancavano pochi chilometri all'arrivo, è stato raggiunto. Così la tappa si è risolta in una volata, dove il belga, approfittando del suo magnifico spunto finale, ha avuto ragione un'altra volta dei nostri. La partenza da Aquila è avvenuta davanti ad una folla di appassionati, che hanno molto applaudito i corridori.

Fin dalle prime schermaglie si è avuta la sensazione dell'irrequietezza dei corridori stranieri, che volevano giocare in questa corsa un ruolo di primo piano. Deltour era il più scattante di essi. Poi il primo a fuggire è stato Marabelli, ma è stato subito riacciuffato, non senza però che egli avesse messo tra sè e gli inseguitori un distacco di un minuto, che è stato colmato con azione poderosa da Deltour e compagni. Rientrato in gruppo Marabelli, è stata la volta di altri quattro di fuggire, cioè Mollo, Generati, Toccaceli e Landi. Questi uomini in breve hanno guadagnato un minuto e mezzo grosso, ma nella salita di Chieti Mollo ha forzato ancora a sua volta il ritmo e si è liberato dei tre incomodi compagni, attraversando la bella città con un netto vantaggio.

Mancavano ancora 17 chilometri al traguardo. Dietro, Deltour pigiava sui pedali come un dannato, coadiuvato dagli altri che avevano intanto ingoiato gli ex compagni di fuga di Mollo. Così si è passata a grande velocità la pianura di Pescara. Mancavano appena due chilometri al velodromo d'arrivo, quando Mollo veniva ingoiato inesorabilmente dal plotone che proseguiva veloce per disputarsi la vittoria in volata. Nell'ultimo rettilineo opposto all'arrivo il belga Deltour partiva a fondo e resisteva senza sforzo ad un tentativo di rimontarlo fatto da Chiappini e da Crippa. Vittoria netta e convincente delle belle qualità del corridore belga.

Mara secondo in classifica

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Deltour, che compie i 107 chilometri dell'Aquila-Pescara in ore 2.52', alla media di chilometri 37.117; 2) Chiappini; 3) Crippa; 4) Arcangeli; 5) Mara; 6) Leoni; 7) Patti; 8) Magni; 9) Cerasa; 10) Cinelli.

Ecco la classifica generale:

1) Deltour, in ore 6.53'28", 2) Mara, 3) Magni, 4) Masarati, 5) Marabelli, 6) Patti, 7) Cerasa, 8) Mollo, 9) Cafferata, 10) Hartmann.

Van Der Vijver

battuto da Loatti e Astolfi

MILANO, 8

Sebbene molestata dalla pioggia, la riunione internazionale al Velodromo Vigorelli si è svolta regolarmente alla presenza di un discreto pubblico. Hanno dato lustro alla serata ciclistica i campioni del mondo Van Der Vijer e Kint. Ecco i risultati:

Inseguimento di km. 4.800: 1) Valetti in 6'15"; 2) Kint a 80 metri.

Omnium: Schulte batte Battesini; Battesini batte Schulte nella prova di velocità e nei 500 metri a cronometro; ma viene battuto nell'inseguimento su quattro chilometri. Classifica: 1) Battesini con due vittorie; 2) Sculte con una vittoria.

Rivincita campionato velocità dilettanti: 1) Astolfi, punti 7; 2) Loatti, punti 5; 7) Van Der Vijer, punti 3.

Giro di pista a cronometro: 1) Loatti in 24"3/5; 2) Astolfi in 24"4/5; 3) Van Der Vijer in 25"3/5.

Individuale a punti di un'ora: 1) Schulte, punti 25; 2) Bartali, punti 23; 3) Guerra, punti 18; 4) Meulemberg, punti 15.

La semifinale giuliana della Scarioni

al Bagno Ausonia

Domenica prossima, a cura dell'Ufficio sportivo del Comando federale della «Gil» Trieste, avrà luogo nella piscina del Bagno Ausonia (g. c.) la semifinale di zona per la XXI Coppa «Franco Scarioni», la cui finalissima si svolgerà il 18 settembre a Chiavari.

Alla gara che si effettuerà sul percorso di metri 100, parteciperanno, oltre ai vincitori delle eliminatorie provinciali di Trieste, Fiume, Pola, Zara e Gorizia, i secondi e terzi classificati delle gare di Fiume e di Trieste. Saranno così nove nuotatori i quali si contenderanno, con una gara che si presenta combattutissima, il diritto di rappresentare la Venezia Giulia alla finalissima che, come è detto, avrà il suo svolgimento a Chiavari. Il ritrovo dei concorrenti alle semifinali è fissato per le 10 al Bagno Ausonia, ove la gara si inizierà alle 10.30 precise. Ai cinque primi classificati saranno assegnate le medaglie offerte dalla *Gazzetta dello Sport* e dalla «Casa Gibbs».

ITALIA-JUGOSLAVIA

L'incontro femminile di nuoto

Domani ore 21 al Bagno Ausonia

Domani avrà luogo il tanto atteso incontro internazionale di nuoto fra le rappresentative femminili jugoslave e italiane.

L'interessante incontro che dovrà servire alle italiane come rivincita dell'incontro svoltosi nel 1936 a Lubiana, si svolgerà con le gare del programma olimpionico e vedrà in lizza le migliori nuotatrici giuliane (alle quali si aggiungeranno la Panerari di Genova, la Kratocvila di Sturla, la Volonghi di Genova e la Pertot di Roma (quest'ultima triestina di nascita).

Il primo turno della Coppa Italia

Pro Gorizia-"Crda,, Monfalcone 2-1

MONFALCONE, 8

che nella giornata lavorativa è ac- *(R. S.)*. Il folto pubblico che ancorso ad assistere all'incontro non è rimasto soddisfatto. E sia detto subito, non perchè i calciatori locali hanno subito una sconfitta, ma perchè l'incontro nulla ha offerto di avvincente. Bisogna cominciare col rilevare che i gareggianti di oggi — anche se non tutti — avevano sulle spalle la fatica dei centoventi minuti di gioco di domenica scorsa; ed è qualche cosa. La partita in se stessa potrebbe essere riassunta, dicendo che i goriziani hanno vinto con due colpi di fortuna e che i monfalconesi hanno segnato un punto piuttosto regalato. Più veloce, più gagliarda, più decisa anche nella povertà di conclusione è stata la squadra goriziana. Ma in fatto di tiri in rete occorre essere precisi: i cinque attaccanti monfalconesi non hanno mai tirato contro la rete goriziana, nemmeno nel corso di quei venti minuti di assedio del campo avversario durante il primo tempo.

La cronaca è breve. Sono gli ospiti che invadono per primi la zona avversaria. Moretto para un tiro alto e manda in angolo, cui ne segue un altro ancora senza risultato. Al 5.o minuto Gruden batte da 25 metri un calcio di punizione, Campana raccoglie pacificamente e con un colpo di testa, che sorprende Moretto, segna il primo punto. Due minuti dopo i monfalconesi sono sotto la porta goriziana. Il portiere attanaglia il pallone che gli arriva alto, fa qualche passo e, ingenuamente, se lo lascia sfuggire di mano: per l'insidioso Freschi è compito facile mandarlo abilmente in rete. Per venti minuti consecutivi i monfalconesi si manterranno senza successo nella zona goriziana. Qui si avrà occasione di controllare le deficienze dell'attacco monfalconese, per la verità sceso in campo in formazione di fortuna, così come anche nella mediana. Successive fasi alterne fruttano due calci d'angolo per parte: al 28' e al 40' contro Monfalcone, al 33' e al 36' contro Gorizia.

La ripresa ha registrato il completo naufragio dei due undici. Al 6.o minuto i goriziani ripetevano in pieno, con gli stessi uomini, il colpo del primo tempo. E così il secondo goal di Campana doveva restare quello che permetterà ai goriziani di recarsi domenica prossima ad incontrare il Rovigo. Al 9.o minuto i locali hanno usufruito di un calcio d'angolo. Poi è stata la compagine ospite ad attaccare baldanzosa per buoni dieci minuti. Una bella occasione per pareggiare perdevano i locali al 22.o minuto; un minuto dopo altro calcio d'angolo infruttuoso contro i goriziani.

La fine dell'incontro trova i monfalconesi lanciati disperatamente ma invano alla ricerca del pareggio.

L'arbitro Stecig, di Fiume, ha diretto con energia; non ha incontrato il favore del pubblico specialmente in occasione della segnatura del secondo goal goriziano.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 8

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Monviso: 1) «Vindice», 2) «Bertuccia» (tot.: 7, 5, 5). Premio Monte Rosa: 1) «Gladiatore», 2) «Urlo», 3) «Gallio Great» (tot.: 25, 9, 8, 9). Premio Monte Cervino: 1) «Capo Banda», 2) «Molinello» (tot.: 13.50, 7.50, 13). Premio Moncenisio: 1) «Cesareo», 2) «Giuseppina Fellows»; 3) «Miliardo» (tot.: 15, 6.50, 6, 6). Premio Monte Bianco: 1) «Silva», 2) «Rumba», 3) «General Krak (tot.: 17.50, 7.50, 7, 12). Premio Pariglie: 1) «Cassio»-«Zerlina», 2) «Calumet B.»-«Lucy Follin» (tot.: 15, 6, 6). Premio delle Alpi: 1) «Bizzarra», 2) «Silico», 3) «Fabiolo» (tot.: 24, 8.50, 8, 10.50).

Il trotto a Montecatini

MONTECATINI, 8

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Castel Fiorentino: 1) «Risveglio», 2) «Sandra» (tot.: 8.50, 5, 5.50). Premio Faenza: 1) «Augustus», 2) «Ippodamia» (tot.: 10, 6.50, 10). Premio Monza: 1) «Triestino», 2) «Rusticanella», 3) «Adolfea» (tot.: 30, 15, 8, 15.50). Premio Precotto: 1) «Brilli Peri», 2) «Gasperone Garner» (tot.: 14.50, 10.50 13.50). Premio Prato (1.a divisione): 1) «Urbano Watts», 2) «Cesare», 3) «Arena Rossa» (tot.: 11.50, 6.50, 11, 7.50). Premio Marche: 1) «Oberto», 2) «Vimercate», 3) «Adigrat» (tot.: 10, 6, 8, 7). Premio Tombolo: 1) «Fausta», 2) «Erota», 3) «Hughito» (tot.: 49.50, 11.50, 7,

Il vincitore della Coppa d'oro

festeggiato a Detroit

DETROIT, 8

Il conte Rossi di Montelera è stato festeggiato oggi dai connazionali e dagli italo-americani della città, i quali gli hanno offerto un banchetto che è risultato di alcune centinaia di coperti per solennizzare la sua conquista della Coppa d'Oro motonautica. Dopo aver reso alto elogio allo spirito sportivo degli avversari in gara, il conte Rossi ha confermato che l'anno prossimo ritornerà a Detroit per difendere il suo possesso dell'ambito trofeo. *(United Press)*.

Gravi incidenti

a una corsa motociclistica estone

TALLINN, 8

Durante le corse motociclistiche internazionali, il noto corridore estone Adolf è sbandato a una curva, andando a finire contro un albero. L'Adolf è rimasto ucciso sul colpo. Tre altri corridori, tra cui il lettone Silins, sono rimasti gravemente feriti.

La riunione della Federaz. cronometristi

ROMA, 8

Il giorno 10 settembre la Federazione italiana cronometristi terrà a Milano l'annuale riunione del Direttorio e delle Commissioni tecnica e sportiva.

Il torneo tennistico al Lido

VENEZIA, 8

Ecco i risultati odierni del torneo di tennis al Lido: Targhe Volpi: Francia (Boussus-Jentien) batte Italia 2.a (Taroni-Kucel) 6-1, 6-1, 2-6, 6-4. Cecoslovacchia (Menzel-Cejnar) batte Italia 3.a (Vido-Levi della Vida) 6-3, 4-6, 1-6, 6-3, 6-2. Italia (Quintavalle-Rossi) batte Polonia (Bawarowski-Tlosynski) 4-6, 6-0, 6-2, 6-2. Sono continuate anche oggi le gare per il singolare maschile di prima categoria (Coppa Principe di Piemonte) e per il singolare femminile pure di prima categoria (Coppa Re di Svezia).

Il titolo nazionale

dei pesi medio leggeri vacante

ROMA, 8

Non essendosi effettuato entro il termine prescritto (4 settembre 1938) l'incontro Deyana-Vittorio Venturi per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia dei pesi medio leggeri, attualmente vacante, la Federazione pugilistica italiana ha aperto in data odierna una nuova competizione. Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria della F. P. I. entro e non oltre il 23 settembre p. v. Vittorio Venturi è stato iscritto d'ufficio alla competizione stessa.

Due nuovi primati stabiliti ai campionati atletici dei F.F.G.G.

Milano in testa

Consolini lancia il disco a m. 48.35 e Gritti salta in lungo m. 7.10

TORINO, 8

I campionati di atletica dei Giovani Fascisti, malgrado il tempo autunnale e la pioggia continua, si sono svolti anche oggi regolarmente, secondo il programma.

Brillanti risultati

Che Consolini migliorasse il limite del lancio del disco — già suo del resto fin dall'anno scorso — era una cosa più che prevedibile; ma non altrettanto si può dire della gara di salto in lungo, sulla quale più ancora che sull'altra sembrava dovesse influire la pesantezza della pista. Invece il milanese Gritti, che nelle eliminatorie del mattino per un solo centimetro non era riuscito a battere il favorito Kerpan, detentore del titolo e del primato, nel pomeriggio si riprendeva. Il primo salto della finale, di metri 6.22, lo portava subito in testa alla classifica; ma il secondo salto era ancora migliore e riusciva fatale al primato: metri 7.10, raggiunti con bellissimo stile e senza che l'atleta avesse dato fondo a tutte le sue forze.

L'altro milanese ,Pezza, riusciva pure a mettersi in luce e, raggiungendo i metri 6.93 si assicurava il secondo posto. Kerpan non riusciva più neppure ad avvicinare la misura raggiunta nelle eliminatorie. Per quel che concernte la massa, bisogna ricordare che una ventina di atleti ha superati i metri 6.30.

L'altra finale, quella del disco, non ha avuto storia: Consolini ha raggiunto la massima distanza nell'eliminatoria, senza che, nessuno riuscisse a minacciarlo. I metri 48.35 che costituiscono il nuovo primato sono più che rispettabili, ma sappiamo che il giovane atleta veronese può fare ancora di più e forse l'avrebbe fatto anche oggi se il tempo fosse stato più propizio. Secondo si è classificato con metri 39.57 il bolognese Zamponi. E così su quattro sole gare ultimate nei primi due giorni sono già tre i limiti migliorati. Dopo le due giornate, la classifica generale vede in testa Milano, seguita da Verona, Bologna e Torino.

Le affermazioni dei giuliani

Ecco i risultati della giornata: *Salto in lungo* (finale): 1) Gritti Guido, (Milano) con metri 7.10, nuovo primato; 2) Pezza (Milano) metri 6.93.

Lancio del disco (finale): 1) Consolini Adolfo (Verona) con metri 48.35, nuovo primato; 2) Zamponi (Bologna) con metri 39.57.

Metri 100 piani: Vincono i quarti di finale: Seguini (Bergamo) in 53"2/10; Berettelli (Trento) 51" e 8/10; Peternel (Bolzano) in 53" e 9/10; Lenardon (Trieste) 51"7/10.

Metri 110 ostacoli: Vincono i quarti di finale: Eritale (Bolzano) in 16"3/10; Mezzanti (Livorno) 17"; Donadoni (Lecce) 17"1/10; Correr (Trento) 16"9/10.

Metri 200 piani: Fra coloro che vincono gli ottavi di finale sono: Mondini (Gorizia) in 24"; Rugo (Trieste) in 23"5/10; Furlan (Trieste) in 23"8/10; Ferranti (Udine) in 23"4/10.

Corsa piana metri 800. Fra coloro che vincono le batterie sono: Del Giudice (Udine in 2'9"5/10; Oliveri (Trieste) in 2'3"2/10.

Nella metri 300 siepi e nella corsa piana metri 1500 nessun giuliano figura fra coloro che hanno vinto le batterie. Classifica dei Comandi federali per il campionato a squadre e le gare getto del peso, salto con l'asta, salto in lungo e lancio del disco: 1) Milano con punti 148; 2) Verona con punti 140; 3) Bologna con punti 121.5.

Il campionato nazionale remiero

fra i portuali d'Italia

ZARA, 8

Sabato e domenica si svolgeranno le gare del I campionato nazionale remiero a sedile fisso fra i portuali d'Italia, organizzato dal Dopolavoro Portuale «Francesco Rismondo» di Zara e dall'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria.

Questa manifestazione, la prima del genere in Italia, ha avuto il più granle successo di adesioni.

Sinora sono iscritti 24 armi, appartenenti ai Dopolavoro Portuali di Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Fiume, Genova, Spezia, Livorno, Molfetta, Monfalcone, Napoli, Palermo, Savona, Ravenna, Terranova, Trieste, Venezia e Zara.

Ponziana-Udinese

Per l'ultimo incontro di preparazione, il Ponziana ospiterà domenica l'Udinese. Il Ponziana sarà in campo con una nuova formazione: Scarpa, Moro, Trevisan II e Capitanio sono gli atleti che certamente trasformeranno il Ponziana di sabato scorso, in una squadra battagliera e vivace. Saranno praticati i seguenti prezzi: posti distinti lire 4 (ridotti lire 3), popolari lire 2 indistintamente.

Il campionato di tennis della «Gil». Domani 10 corr., alle 14, sui campi di tennis di G. Reni, avrà inizio il campionato provinciale di tennis per Giovani Italiane e Giovani Fasciste, organizzato dal Comando federale della «Gil», coadiuvato dal Tennis Triestino. Le iscrizioni si ricevono all'Ispettorato Femminile, via Roma 28, I, entro oggi 9 corr.

Società Triestina di Nuoto. I seguenti giuocatori di pallanuoto sono pregati di trovarsi questa sera alle 19 in sede sociale, per comunicazioni: Brunetti, Bachi, Deveglia, Dezucco, Fuga Giordano, Fantini, Zollia, Vidali, Toribolo, Marchiò, Antonini, Vessel, Scheimer, Mervini, Drasco, Lantieri, Barison, Salata, Malani, Rinaldi.

«Quis contra nos?». I componenti della sezione ginnica femminile e delle squadre di palla a volo, sono invitati a presentarsi in sede del Dopolavoro «Quis» oggi alle 20.30, per importanti comunicazioni.

Pallacanestro femminile

Roma sede dei campionati europei

ROMA, 8

La Federazione italiana pallacanestro ha fissato la data e la località per la disputa dei primi campionati europei femminili, la cui organizzazione com'è noto, è stata demandata all'Italia. Resta così fissato che detti campionati si svolgeranno a Roma dal giorno 8 al giorno 16 del prossimo mese di ottobre.

Corsi autunnali

della Scuola nazionale di alpinismo

La Direzione della Scuola nazionale d'alpinismo avverte gli interessati che ai corsi autunnali in Val Rosandra, che avranno luogo dal 2 al 30 ottobre, verranno ammessi complessivamente, fra tutti i due corsi, al massimo quindici allievi. Coloro dunque che, per ottenere il prescritto certificato per l'ammissione preferenziale alle truppe alpine, hanno interesse a frequentare il corso, faranno bene ad iscriversi sollecitamente.

Le iscrizioni si ricevono ogni sera, dalle 19 alle 21, presso la Segreteria del C.A.I., in via Milano 2 (tel. 52-40), ove è pure visibile il programma particolareggiato. Per maggiori informazioni gli interessati chiedano del direttore della Scuola, camerata Fausto Stefenelli.

Posti di aspirante pilota

La Capitaneria di Ancona ha bandito un concorso per esame per l'ammissione di un aspirante pilota nel Corpo dei piloti del porto di Ancona a termini del regolamento generale per il servizio pilotaggio nei porti dello Stato, approvato con R. D. N. 778 del 29 aprile 1926 e successive modifiche.

Le domande corredate dei prescritti documenti dovranno pervenire a quella Capitaneria non più tardi del 15 ottobre 1938 e dovranno indicare anche se l'aspirante desideri sostenere l'esame facoltativo di altre lingue estere, oltre l'inglese, precisando quali. Per eventuali informazioni sulle modalità relative al concorso, gli aspiranti potranno rivolgersi alla R. Capitaneria di Trieste, sezione tecnica.

La gita a Milano del "Raci,, di Trieste

In occasione dei due «Grandi Premi» «XVI Gran Premio d'Italia» e «III Gran Premia Milano» il «Raci» e l'Ente provinciale per il turismo di Milano, organizzano un raduno automobilistico per sabato e domenica. Numerosi premi in denaro ed oggetti sono assegnati ai concorrenti.

Al raduno possono partecipare i soci e i non soci del «Raci».

La sede del «Raci» di Trieste, che organizza la gita con meta Milano-Monza, distribuirà gratuitamente ai propri soci, che non avranno avuto altri premi, dieci litri di benzina, che potranno essere prelevati al ritorno dalla gita e a tutti i soci partecipanti un guidone sociale ed un distintivo per paravento. Presso la sede sono in vendita i biglietti d'ingresso all'autodromo, a prezzo speciale per i soci. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente oggi.

Per il ritiro del dettagliato Regolamento e per le iscrizioni ed informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del «Raci», via Machiavelli n. 1, tel. 43-77.

Il C. A. I. sul Lago di Como

Come già comunicato, sabato 11, domenica 12 e lunedì 13 corrente, gli alpinisti italiani celebreranno a Como la loro 57.a adunata nazionale. Quest'anno, in occasione del raduno, la presidenza del massimo sodalizio alpinistico italiano ha predisposto un interessante programma compilato in modo da accontentare tutti i desideri degli alpinisti. Basti dire che il programma prevede 10 gite di carattere alpinistico e quattro di carattere turistico. Così accanto alle gite di alta montagna del Pizzo dei Tre Signori e del Pizzo Sodadura, troviamo ascensioni delle Grigne, sul Zuccone Campelli e sul monte Resegone.

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Centro Alpinistico Italiano parteciperà con un numeroso gruppo di soci a questo raduno destinato a raccogliere intorno a S. E. Angelo Manaresi, presidente del glorioso sodalizio, gli alpinisti di tutta Italia.

La direzione della sezione di Trieste ricorda a quei soci che intendessero partecipare solo alle manifestazioni di domenica 11 corr., ch'essi potranno raggiungere con ridottissima quota il luogo della adunata, approfittando del treno popolare per Milano che lascierà la nostra città domani sera alle 23.10.

Per qualsiasi informazione relativa alla partecipazione all'adunata rivolgersi alla segreteria sezionale, dove è visibile il programma dettagliato della manifestazione.

Domenica illuminazione

delle Grotte del Timavo

La Commissione Grotte della Sezione del C. A. I. sta preparando per domenica prossima, 11 corrente, un'altra illuminazione di tutto quel vasto complesso di caverne e di gallerie, di voragini e di arditi sentieri che formano le Grotte del Timavo a San Canziano. Sarà così possibile ai cittadini e ai forestieri percorrere tutta la «Strada del Littorio», che fa ammirare al visitatore quanto di più bello e di più pittoresco la natura offre nei suoi vari aspetti. La illuminazione avrà luogo nel pomeriggio, e precisamente dalle 14 alle 18. Un rapido servizio di corriere, in partenza dalla stazione autocorriere di piazza della Libertà alle 14 e alle 15 di domenica porterà i visitatori fino all'ingresso delle Grotte. Il prezzo di trasporto, andata e ritorno, è fissato in lire 8 per persona. L'ingresso alle Grotte è di lire 5 per persona. Nell'interno delle Grotte funzionerà la posta sotterranea.

Col treno, dalla Stazione Centrale a Divaccia: da Trieste: alle 5.25, 7.35, 9.40, 12.50; da Divaccia: alle 15.38, 18.10, 19.27, 20.40. Con riduzione festiva individuale lire 11.20 andata-ritorno. Con riduzione festiva comitive di almeno cinque persone lire 6.60 andata-ritorno.

Corso gratuito

di saldatura ossiacetilenica

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, istituirà a Trieste un corso di saldatura ossiacetilenica. Le lezioni teoriche pratiche saranno svolte a cura del Consorzio Italiano Carburo di Calcio e Ferroleghe di Roma a mezzo di un ingegnere specializzato. Il corso avrà inizio li primo di ottobre.

Le iscrizioni sono aperte sin d'ora presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in via Diaz 6, II, dalle 8-12 e dalle 15.30-19. Possono partecipare a detto corso industriali, artigiani, operai saldatori e metallurgici in genere, iscritti all'associazione sindacale. Si notifica inoltre che per disposizioni ministeriali verranno rilasciati i libretti di saldatore a quegli operai che alla fine del corso supereranno gli esami prescritti.

A Tarvisio e laghi di Fusine con il «Lucchini». Il Dopolavoro «P. Lucchini» ripeterà domenica la gita dei laghi di Fusine e Tarvisio. Partenza da Trieste alle 4.30 per Monfalcone, Gorizia e Caporetto. Qui, i gitanti sosteranno indi si proseguirà per Plezzo, salendo la incantevole strada delle Alpi Giulie, che attraversando i tre paesi di Bretto culmina al Passo del Predil, con il suggestivo panorama, sul lago di Raibl, sul Jof Fuart, verso il monte Montasio, il Mangart, quindi si scenderà al lago di Raibl, Cave del Predil e Tarvisio (sosta). Da qui, si proseguirà per Fusine e alle 13.30 si raggiungeranno i laghi di Fusine, dove i gitanti ammireranno l'incantevole bellezza di questi, circondati dall'immensa pineta. Alle 17 si ripartirà toccando Camporosso, Ugovizza, Chiusaforte, Udine (sosta) e indi, per Palmanova, Cervignano si arriverà a Trieste verso le 23.30. Questa gita verrà effettuata col solito automezzo con poltroncine numerate. Iscrizioni in sede o al bar Alzeta, via Carducci n. 28.

A Rovigno con la "S. Giusto,,

per la festa di S. Eufemia

Domenica in occasione del Congresso eucaristico diocesano e delle altre solenni manifestazioni che si svolgeranno a Rovigno per la festa di Santa Sufemia, la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita straordinaria alla volta di quella città toccando i porti intermedi. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 4.30; l'arrivo a Rovigno alle 9.20. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da Rovigno alle 19.30 e sarà a Trieste alle 0.20. I biglietti a lire 14 sono in vendita negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian N. 2

Artigianato e crediti

di difficile riscossione

La Segreteria provinciale dello Artigianato comunica agli organizzati che presso i suoi uffici funziona da tempo, con risultati veramente soddisfacenti, una sezione per il ricupero dei crediti di difficile riscossione. Pertanto gli artigiani che incontrano difficoltà negli incassi delle loro fatture sono invitati a rivolgersi nel predetto ufficio per lo svolgimento delle pratiche relative.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto del C. R. D. A. di Trieste

e lo spettacolo dei "Paolani,, di Capodistria

Ieri sera, per iniziativa del Dopolavoro comunale, si è svolto nella piazza Roma di Capodistria un concerto sostenuto dal Dopolavoro dei C. R. D. A., diretto dal maestro Pulli, che eseguì un programma scelto, riscuotendo calorosi applausi particolarmente nel coro dei «Lombardi» e ne «I ricordi de mia nona», simpatica rievocazione di vecchie canzoni popolaresche triestine del maestro Ruggier.

Senza affatto menomare la perfetta esecuzione del complesso dei C. R. D. A. ed il suo ben meritato successo, l'attrazione principale della serata era, per spiegabile motivo, costituita da uno spettacolo d'altro genere, atteso con viva curiosità dal pubblico capodistriano.

Il gruppo popolaresco dei «Paolani» nei loro autentici costumi ed ori, premiato al concorso regionale di Gorizia e reduce da Roma, ove alla Mostra del Dopolavoro è stato fatto segno a manifestazioni di viva simpatia, raccogliendo calorosi applausi, si è esibito dinanzi ai propri concittadini. Nella quieta serata settembrina, inquadrati dalle ogive della storica Loggia, i «Paolani» hanno rappresentato la breve scena nuziale, accompagnata dal ballo e dalle tradizionali canzoni dialettali, offrendo uno spettacolo di ottimo gusto.

Dopo la simpatica manifestazione completata dalla banda del Dopolavoro, i due gruppi dopolavoristici si sono riuniti cameratescamente per un rancio.

RADIO

Programmi del 9 settembre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Cergoli e Pitton dal Castello di San Giusto di Trieste. — 12.30: Dischi. — 13.15: Orchestrina ritmica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. — 17.15: Concerto del violoncellista Luigi Gasparini. — 19.20: Prof. Renato Trevisani: «I trasporti terrestri in Italia e nell'Impero», conversazione. — 19.30: Musica varia. — 19.50: Commento al Giro ciclistico dei Tre Mari. — 20.30: Orchestra Cetra. — 21: **«Fanfan la Tulipe»,** operetta in tre atti di Luigi Varney, m.o direttore d'orchestra: Cesare Gallino. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Trasmissione dall'Accademia Musicale Chigiana di Siena: **Concerto sinfonico diretto dal m.o** Alfredo Casella. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato. — 20.30: **«Casa nostra»,** radiocommedia in tre atti di O. Gasperini. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Ultime: «La casa senza amore» con Louise Dresser, Ralph Morgan, Marian Marsh. Domani: «Il destino in tasca», con Enrico Viarisio e Vanna Vanni.
NAZIONALE. 16.45: Prima: «Rondine senza nido», con Shirlei Temple. Fox.
EXCELSIOR. 15.45: Ultime: «Alta tensione», con Henry Fonda, Margaret Lindsay, Pat O'Brien. Domani: «Susanna», con Katharine Hepburn e Gary Grant.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «La valigia infernale», con John Barrymore. Una delle più audaci imprese di spionaggio. Segue: «Lotta libera», comica.
FENICE. Domani riapertura.
ITALIA. 16: «Il fascino di Bohème», il più attraente, suggestivo, indimenticabile film musicale, con Marta Eggerth e Jan Kiepura.
REGINA. 16: Ultimo giorno: «Il colpevole», di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.
IMPERO. 16: «La tigre verde», una avventura drammatica poliziesca nell'Estremo Oriente con Peter Lorre.
REALE. 16: Continuo trionfale successo (2.a settimana) «I due derelitti», commovente romanzo popolare. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Tormento», con Jean Muir e Beverly Roberts. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'inferno del jazz», grandioso film Artisti Associati. L. 1.
MASSIMO. 16: «Furia», con Silvia Sidney e Spencer Tracy. Colosso Metro. L. 1.
MODERNO. 16: «La grande città», capolavoro Metro con Spencer Tracy e Luise Rainer.
ODEON. 15.30: «I candelabri dello Zar», Luisa Rainer e William Powell.
ARMONIA. 15.30: «Principe e povero», E. Flynn. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Sinfonie di cuori», Beniamino Gigli-Isa Miranda. Topol.
AZZURRO. 16: «Capitano Holt», con Camilla Horn e Ivan Petrovich.
RADIO. 16: «Le due monelle di Parigi», dramma passionale.
POPOLO. 15.30: «La vedova allegra», Jeannette MacDonald, Maurice Chevalier (dall'operetta di F. Lehar).
VITTORIA. 16: «Il fiore delle Hawai», M. Eggerth, J. Petrovich. Segue: II serie viaggio Führer in Italia.
CENTRALE. 16: «Turbine bianco», con Sonja Henie, Don Ameche, F.lli Ritz.
ADUA. 15.30: «La casa degli agguati», giallo, con Donald Cook. Topolino.
VENEZIA. 15: «Milizia territoriale», Gandusio, L. Gloria e «Taras Bulba».
BELVEDERE. 15.30: «Frankenstein», con Boris Karloff. Emozionante.
ARGENTINA. 15: «La figlia della jungla». Comica: «Charlie pompiere».
CARDUCCI. 15: «Maria di Scozia», F. March e «Il re della risata».
ROMA (Servola). Oggi e domani 19.30: «Occhi neri», con Simone Simon. Prezzi estivi.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77. tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante «Aita».
BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANZE. Trattenim. danze. Comitato Ausonia.
BOSCHETTO DANZE. 20.30: Danze e attrazioni sotto la pagoda fiorita. L'ambiente più gaio. Orch. Tamaro.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente concerto.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21 danze.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20 sullo schermo: «I fanciulli del West», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

TELE FUN KEN
RADIO TELEFUNKEN
Prossima apertura nuovo negozio
PIAZZA MALTA N. 2
NUOVI MODELLI TELEFUNKEN STAGIONE 1938-39
ANTENNE ANTIPARASSITARIE SINGOLE E COLLETTIVE
indispensabili per il buon funzionamento dei sensibili radioricevitori moderni
IMPIANTI DIFFUSORI DI MUSICA E DI FILM SONORI
Modernissimo laboratorio di riparazioni
MACCHINE E APPARECCHI ELETTRICI
SIEMENS

...Duce visiterà Udine

...come Trieste e come ...sta vivendo ore di an... attesa: fra giorni — ...annunciato S. E. il Pre... operai friulani in par... la Germania — il Du... ospite della città della dell'annunciazione. Fra ...orni infatti le bandiere ...no al vento e il grido ...oltitudini saluteranno ...impeto di irrefrenabile ...no il Fondatore dell'Im... ...ella grandezza di questa ...alia, maestra di civiltà ...lo.

Ritorna il Duce nella terra che Gli è cara per i molti ricordi cui è legato: i friulani e gli udinesi si apprestano a ricevere il grande Capo con cuore devoto e con dedizione assoluta.

Già si intravvedono i segni della preparazione, e nelle strade, ove passerà il Duce, ferve il lavoro di ripulitura degli stabili, di riassestamento delle vie, di demolizioni e di affrettate ma precise ricostruzioni. Tutta la cittadinanza sta preparando per l'eccezionale evento quanto le viene dettando il suo cuore devoto e la sua fede grandissima negli alti destini della Patria imperiale.

Ciò avviene anche in provincia. Dovunque, infatti, le popolazioni attendono con gioia irrompente la visita del Duce.

Il programma della giornata non è stato ancora comunicato. Comunque tutto il Friuli, disciplinato e compatto, sarà in quel giorno a Udine per gridare al Fondatore dell'Impero il suo saluto di devozione e di obbedienza.

...luto del Segretario del Partito

...cato dall'on. Cianetti ai lavoratori ...iulani in partenza per la Germania

...partito da Udine il primo ...di lavoratori dell'indu... raggiungerà la Germa... ...e ai camerati delle pro... Treviso, Bergamo, Bre... ...gio Calabria, Modena, Bo... ...luno e Trento. Compon... ...sto primo scaglione 1200 ...partenenti ai vari centri ...tra Provincia.

...ere il saluto del Segreta... ...artito è giunto a Udine, ...riggio, l'on. Tullio Cia... ...sidente della Confedera... lavoratori dell'industria ...del Gran Consiglio. I la... ...sono stati adunati stama... nostra città, ricevuti dai ...sindacali e dai funzionari ...provinciale. I lavora... ...stati visitati in mattinata ...il Prefetto duca Niutta, ...voluto interessarsi perso... ...di tutta l'opera svolta ...anizzazioni sindacali. Nel ...o, verso le 16, gli operai, ...in ranghi perfetti, si ...ti in piazza Vittorio Ema... ...deporre una corona di ...Tempietto dei Caduti e ...nno raggiunto le rispet...

...è giunto a Udine l'on. ...che si è portato imme... nella sede dell'Unione ...dei lavoratori dell'in... ricevuto dal segretario ...coosolido e da tutti i fun... capigruppo. Il presidente ...gli uffici dell'Unione e ...tenuto con il segretario, ...ndosi per l'organizzazio... l'attività svolta.

...Starace ai partenti

...gli operai si sono por... ...a Dante per essere pas... ...vista, prima della parten... ...Cianetti. Dinanzi alla ...Littorio erano convenuto ...ori autorità della Provin... ...quali S. E. il Prefetto, ...derale, il Generale Firen... ...mandante la Divisione, il ...del Fascio, gli on. Volpe ...il dott. Caruzzi, ispettore ...o Emigrazione, il gr. uff. ...e Donnagemma, il Que... ...dina, il Preside della Pro... fiduciaria dei Fasci Fem... ...ti i capi delle organizza... ...dacali, i comandanti dei ...ati di stanza nella nostra ...altri.

...idente ha passato in rivi... ...ito dalle autorità, i re... ...gli operai e quindi si è por... Sacrario dei Martiri fa... ...ve è stata deposta una ...fiori. L'on. Cianetti si è ...quindi sul poggiuolo della ...Littorio, mentre i par... ...sono schierati di fronte ...stessa per ascoltare le ...loro capo.

...Cianetti, con voce alta e ...ha portato ai lavoratori ...di S. E. Starace e si è det... ...orgoglioso di accompa... ...un fervido voto gli ope... ...ani in partenza per la... L'on. Cianetti ha af... ...che questo non è il mo... fare della vana retorica, ...gli operai sono una forma... ...asi militare che dimostra ...po 20 anni, il volto dei... ...sia completamente cam... operai friulani costitui... prima pattuglia dei lavo... ...aliani dell'Industria che si Germania; nella prima... ...ri 60.000 operai raggiunge... Germania amica e di ...mila, un buon numero ...presi nel Friuli. L'on. Cia... ...terminato invitando i par... ...levare un saluto devoto e ...nte al grande Capo.

...la dimostrazione di de... ...di simpatia al Duce, ...parola S. E. il Prefetto, ...utta.

L'annuncio ...della venuta del Duce

...della Provincia ha voluto ...il saluto di tutta la Pro... ...partenti, saluto che, come ...mato, è di grande simpa... ...cordialità, perchè sa che ...friulani oltre ad essere ...fieri lavoratori, hanno ...dato prova di grande amor...

...qualche giorno, ha affer... ...capo della Provincia, ri...

...ione di prestiti familiari ...r 50 mila lire

...di 6 corrente si è riunito ...ato per la concessione dei ...familiari nella sala delle ...dell'Amministrazione pro... ...di Udine, sotto la presi... ...del comm. dott. Raffaello...

...itato ha preso in esame ...nde, delle quali 39 sono ...olte con una conseguente ...e di prestiti per un am... complessivo di 50 mila ...escluse perchè mancavano ...denti i requisiti di legge. ...tredici riunioni finora te... Comitato ha concesso nel... ...cia di Udine prestiti fa... ...per lire 899.200.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Ispezioni. *I seguenti camerati ispezioneranno sabato 10 settembre XVI i Gruppi rionali del Fascio di Combattimento di Udine a fianco di ognuno indicati, ascoltando, nelle rispettive sedi, i fascisti e il pubblico dalle 19 alle 20. I camerati stessi terranno rapporto alle 20.30 ai gerarchi dei rispettivi Gruppi rionali (consultori, capisettore, capinucleo): Marcello Valentinis, IV Gruppo rionale; Aldo Mozzi, II Gruppo rionale, Luigi Bonanni, III Gruppo rionale; Ezio Vittorio, V Gruppo rionale; Mario Asquini, I Gruppo rionale.*

Nomina. *Con provvedimento in data 5 settembre XVI è stato nominato Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Latisana, il rag. Luigi Nanini, in sostituzione del dott. Michele Gregoratti, che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli.*

Rapporto alle gerarchie. *Alle 10 di mercoledì, alla Casa del Littorio, il Segretario federale ha tenuto rapporto agli ispettori federali, presenti il Vicefederale, il Federale amministrativo, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e il segretario provinciale dell'O. N. D. Il Federale ha interrogato gli ispettori sulla situazione economica ed organizzativa delle rispettive zone ed ha impartito precise disposizioni in merito alle solenni ed imponenti manifestazioni che si svolgeranno il 20 settembre XVI in occasione del XVI anniversario del discorso dell'Annunciazione.*

Convocazione segretari dei Fasci della provincia. *I segretari dei Fasci della prima zona di Udine (Lestizza, Mortegliano, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano) sono convocati a rapporto per oggi, alle 15, presso la Casa del Littorio.*

I segretari dei Fasci della zona di Codroipo sono convocati a rapporto presso la Casa del Fascio di Codroipo domani sabato, alle 16.

I segretari dei Fasci della zona di Comeglians sono convocati a rapporto dall'ispettore federale a Comeglians, oggi, alle 19.

I segretari dei Fasci della zona di Maniago sono convocati a rapporto presso la Casa del Fascio di Maniago, oggi, alle 16. Interverranno pure i dirigenti dell'O. N. D. e le segretarie dei Fasci femminili.

Per la mostra del prodotto nazionale

Il Fascio di Udine rammenta alle ditte commerciali della città l'obbligo di partecipare alla mostra del prodotto nazionale indetta per la settimana di propaganda autarchica. Nel mentre si raccomanda di predisporre in tempo il materiale occorrente, si ricorda che le adesioni dovranno essere inviate all'Unione fascista dei commercianti, entro e non oltre il 10 corr.

Per la visita del Duce

Una riunione del Direttorio del Fascio

CERVIGNANO, 8

Convocati dal segretario del Fascio, ieri sera, alle 20.45, si sono radunati i membri del Direttorio al completo con i capisettore e capinucleo del Comune. Era pure presente il Podestà. Il segretario del Fascio, dopo essersi accertato, dalle relazioni scritte presentate dai singoli capisettore e capinucleo del Comune, sullo stato attuale dei lavori in corso nel capoluogo e frazioni, per l'abbellimento e gli addobbi delle case di enti e di privati in occasione della prossima ambita visita del Duce alla nostra cittadina, e sul possesso da parte di ogni singolo inscritto della regolamentare divisa fascista, ha dato le direttive per l'ammassamento delle organizzazioni del Regime e della popolazione, che in tale fausta occasione confluiranno nella nostra Cervignano. Ha quindi dato i richiesti chiarimenti su alcuni quesiti e domande fatte da vari camerati presenti.

L'abbellimento di Gradisca

GRADISCA, 8

I lavori iniziati qualche tempo fa per la sistemazione e abbellimento delle piazze e vie cittadine, procedono ormai con ritmo febbrile. La vasta piazza dell'Unità con il complesso dei suoi edifici, il Teatro Littorio, la Casa del Fascio e le altre case, completamente rinnovate nelle loro facciate, fa mostra ora della superba bellezza nello sfondo meraviglioso del parco.

Anche i lavori della Loggia dei Torriani procedono con lo stesso ritmo. Quel gioiello di architettura lasciatoci dal grande Ulderico della Torre, dopo secoli di abbandono, sta riacquistando la sua primitiva struttura. Qui verranno raccolte le lapidi e i cimeli, che gli studiosi vanno raccogliendo.

DA CORMONS

CORMONS, 8

Attività dei Fasci. Dopo la conclusione dei rapporti di tutti i settori del locale Fascio di Combattimento «Mario Donda» si è iniziata una intensa attività anche nei dipendenti settori, nei quali è suddivisa l'organizzazione delle Giovani Fasciste e delle Giovani Italiane. Seralmente, presso la sede, si raduneranno le giovani camerate per ricevere inoltre dalla ispettrice e dalla vice ispettrice della G. I. L. disposizioni per il raggiungimento di una totalitaria partecipazione alla grande adunata provinciale che avrà luogo a Gorizia il 20 settembre p. v. Fino dalla prima riunione di settore, le organizzate hanno risposto unanimemente e con entusiasmo all'appello, comprese dell'alto onore loro concesso di presentarsi con un perfetto e disciplinato inquadramento alle grandi manifestazioni che la popolazione isontina tributerà al Duce.

Gioventù del Littorio - Adunata dei Giovani Fascisti. Sabato 10 corr., alle 15, presso la caserma della G. I. L. di Cormons, dovranno presentarsi tutti i Giovani Fascisti dipendenti dal Comando di Fascio. E' fatto obbligo a tutti gli organizzati delle classi 1918, 1919, 1920 e 1921 di presentarsi alla suddetta adunata in perfetta divisa fascista.

Nel corso premarinaro. I Giovani Fascisti della classe 1920, iscritti al corso premarinaro del Comando della Gioventù del Littorio di Cormons, si presentino alle 9.30 di domenica 11 settembre presso la caserma della G. I. L. La compagnia sarà ispezionata da un ufficiale superiore della R. Marina il quale avrà il compito di assegnare gli inscritti alle varie categorie formanti i quadri.

DATE UN APPUNTAMENTO

ALLA FORTUNA

COMPERANDO ALMENO
UN BIGLIETTO DELLA:

LOTTERIA DI MERANO
UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12

CRONACA DI GORIZIA

I fascisti goriziani a rapporto

L'adunata di lunedì prossimo in piazza Cesare Battisti

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia comunica:

Il Segretario federale ha disposto che siano convocati a rapporto, per le 21.30 di lunedì 12 corrente, tutti i camerati iscritti al Fascio di Combattimento della città.

Al rapporto, che avrà luogo in piazza Cesare Battisti, dovranno intervenire compatti, senza alcuna esclusione, tutti i fascisti goriziani, che affluiranno nella piazza summenzionata nelle formazioni che saranno curate dai Gruppi cui essi appartengono. I camerati squadristi si troveranno alla Casa del Fascio per formare la scorta d'onore e accompagnare il labaro federale in piazza Battisti.

La partecipazione al rapporto della massima insegna del Fascismo isontino sta a significare l'importanza che esso viene ad assumere in vista delle grandi manifestazioni che si svolgeranno in questa città redenta dalla guerra e risorta sotto i segni del Littorio.

Particolari disposizioni saranno date da ciascun Gruppo rionale per l'ammassamento e l'inquadramento in sede degli iscritti che parteciperanno al rapporto.

Comunicazioni dei Gruppi Rionali

Gruppi «Favetti». *Tutti gli iscritti al Gruppo sono comandati a presentarsi in divisa al rapporto del Fascio di Gorizia che sarà tenuto dal Segretario federale, lunedì 12 corrente. L'adunata dei camerati è fissata presso la sede del Gruppo per le ore 20.30.*

Gruppo «Corridoni». *I fascisti e le fasciste del Gruppo dovranno intervenire al rapporto fissato per lunedì sera. Adunata presso la sede del Gruppo, alle ore 20.30. La sede rimane aperta, tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22.*

Gruppo «Sottosanti». *Per le ore 20.15 di lunedì 12 corrente, tutti gli iscritti dovranno trovarsi alla sede del Gruppo in via Carducci. Questa sera, dalle 20 alle 22, i fascisti del primo e terzo settore dovranno presentarsi in sede per urgenti comunicazioni. Le donne fasciste, Giovani Fasciste, Massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio dovranno trovarsi questa sera, alle 19, nella sede del Dopolavoro aziende commerciali (Corso Verdi 1), per presenziare al rapporto che sarà presieduto dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili. Gli Avanguardisti appartenenti alla centuria operai dovranno presentarsi questa sera alle ore 20 per l'istruzione serale.*

Gruppo «Locchi» di Lucinico. *Tutti i fascisti del Gruppo «Locchi» sono comandati in sede alle ore 20 del giorno 12 per partecipare al rapporto annuale. E' prescritta la divisa. Le donne fasciste, le massaie rurali, le operaie e lavoranti a domicilio e le Giovani fasciste dovranno intervenire al rapporto che avrà luogo domani, sabato, alle ore 19, nella sala del Dopolavoro di Lucinico. Anche le organizzazioni della G.I.L. sono convocate a rapporto, per domani alle ore 17, nella sede del Gruppo. In prosecuzione dell'azione capillare iniziatasi questo mese, il fiduciario del Gruppo rionale ha tenuto ieri sera rapporto ai capisettore e ai capinucleo.*

Nei Fasci Femminili

I rapporti iniziati la settimana passata nei Fasci Femminili e nei Gruppi rionali della città allo scopo di coordinare le varie attività e disporre un piano inteso a perfezionare i vari organismi dipendenti, hanno avuto la loro prosecuzione nella giornata di mercoledì scorso e continueranno per tutta la durata della corrente settimana e di quella veniente. Mercoledì sono state adunate, alla presenza della ispettrice di zona, le camerate del Fascio di Medea, mentre ieri sono state convocate a rapporto quelle di Idria e Mariano del Friuli, alla presenza della fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e rispettivamente della ispettrice di zona.

Per oggi, venerdì, sono fissati rapporti al Gruppo «Sottosanti» e a Cormons, che si svolgeranno alla presenza della fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, a Villesse, Sambasso e Cernizza Goriziana, dove saranno presieduti dalle rispettive ispettrici di zona.

Domani avranno luogo i seguenti rapporti femminili: Gruppo «Vittorio Locchi», alla presenza della fiduciaria provinciale, e Fascio di Romans d'Isonzo, alla presenza della ispettrice di zona. Domenica, alla presenza delle ispettrici di zona, avranno luogo i rapporti femminili dei Fasci di Opacchiasella, Temenizza, Comeno, San Daniele del Carso, Santa Lucia d'Isonzo, Rifembergo, Ranziano, Montespino e Cal di Canale. Lunedì si svolgeranno i rapporti per le organizzate dei Fasci di Montenero, San Martino di Quisca e Castel Dobra. Il rapporto del Fascio Femminile di Dolegna del Collio è fissato per martedì prossimo, ed avrà luogo alla presenza della ispettrice di zona.

Convocazioni delle donne fasciste

Nel rione di Salcano ha avuto luogo in un'atmosfera di vibrante entusiasmo il rapporto del Fascio Femminile e delle organizzazioni dipendenti. La segretaria ha esposto l'attività svolta in tutti i settori e la fiduciaria provinciale ha impartito direttive per l'azione futura, dando infine suggerimenti e consigli sul compito particolare che il partito affida alla donna nel momento attuale. Nella sede del Gruppo «Teo Ventin» il fiduciario ha riunito i capisettore e i capinucleo con i quali ha preso accordi allo scopo di dare immediata applicazione alle disposizioni ricevute dalle superiori gerarchie. Alla riunione era pure presente il rappresentante del Podestà.

Anche nella sede del «Gruppo «Favetti» sono state riunite le camerate dipendenti per il rapporto presieduto dalla fiduciaria provinciale. La segretaria del Gruppo ha fatto una breve relazione sul lavoro compiuto ed ha riferito sul particolare fervore che contrassegna l'attività del Gruppo stesso in vista delle prossime manifestazioni. La fiduciaria provinciale ha riassunto i doveri della donna fascista nel Regime fascista, che esalta e mette in luce tutti i valori della famiglia.

Rapporto del Federale alle gerarchie della Provincia

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto agli ispettori federali di zona e ai segretari dei Fasci di Combattimento della provincia, ai quali ha impartito disposizioni particolari in ordine alle prossime manifestazioni.

Alle 20, il Segretario federale ha riunito i segretari dei Fasci di Gradisca, Sagrado, Farra, Temenizza, Tolmino, Caporetto e Oppacchiasella, trattando diffusamente dell'organizzazione capillare e della vasta azione che sarà intrapresa per il potenziamento delle formazioni fasciste. A questo rapporto che, come il primo ha dato luogo a manifestazioni di entusiasmo per il Duce hanno assistito anche i Podestà dei comuni accennati.

Alle 21.30, in sala del Littorio, il Federale ha tenuto rapporto a tutti i fiduciari, ai capi settore e ai capi nucleo dei gruppi rionali della città. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Rapporto. *Gli studenti universitari (eccettuati i laureati, i diplomati medi e le iscritte alla sezione femminile) iscritti al G.U.F. e residenti a Gorizia, devono presentarsi oggi, venerdì, alle ore 21.30, in divisa, alla sede del G.U.F.. Coloro che abbiano comando di reparto nella G.I.L. potranno intervenire in uniforme di ufficiali. Al rapporto dovranno presenziare i componenti il Direttorio del G. U. F.*

Il rapporto delle Associazioni combattentistiche rinviato a martedì

La Federazione dei combattenti comunica che il rapporto generale delle Associazioni combattentistiche e d'arma, che doveva aver luogo nella sala del Littorio lunedì prossimo, è stato rinviato a martedì 13 corrente, alle 21. E' prescritta per tutti l'uniforme regolamentare.

Comunica inoltre a tutti gli ex combattenti, ai dipendenti delle Associazioni d'arma, arditi, volontari, mutilati che in seguito all'avvenuta costituzione presso la Federazione del Gruppo di Battaglioni per le rassegne che avranno luogo martedì 20 settembre nella nostra Provincia, tutti i soci delle associazioni indicate dovranno rivolgersi tempestivamente al Comando del Gruppo, istituito presso la Federazione combattenti, via Dante n. 12, per le iscrizioni nei ruolini dei singoli reparti. Tale iscrizione è resa obbligatoria per l'appartenenza ai costituiti reparti di ex combattenti e dipendenti ed associazioni d'arma. Dette iscrizioni si chiuderanno mercoledì 14 corrente e si accettano giornalmente durante le ore d'ufficio. Si fa presente che gli uffici rimarranno aperti anche domenica mattina.

Assemblea dei mutilati di guerra

I mutilati di guerra sono convocati all'assemblea generale che avrà luogo, presenti le autorità provinciali, domenica 11 corr., alle 11, in sala Littorio. Il rapporto sarà presieduto dall'on. Ignazio Chiarelli, delegato del Comitato centrale dell'Associazione per la III zona.

Riunione di genieri

Tutti i genieri iscritti o non iscritti all'Associazione nazionale Arma del genio sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà domenica 10 corrente, alle 10.30, presso la sede di via A. Diaz 13. Nessuno deve mancare.

Le rimesse degli operai dall'A. O. I.

In base alle segnalazioni pervenute, risulta che gli operai di questa Provincia, che lavorano in A.O.I., hanno effettuato, durante il mese di agosto a. c., delle rimesse in denaro per un importo di lire 61.300.

Aggiungendo a queste le rimesse effettuate durante i mesi precedenti, si ha un totale di 4.656.781 lire.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Gli industriali e i lavoratori agricoli per l'Ente comunale d'assistenza

L'Unione provinciale fascista degli industriali e l'Unione dei lavoratori dell'agricoltura hanno rimesso a S. E. il Prefetto rispettivamente la somma di lire 20.000 e lire 354.80, quale contributo dei propri organizzati in favore degli Enti Comunali di Assistenza e delle attività assistenziali della «Gil».

Il capo della Provincia ha fatto pervenire alle Unioni sopradette il suo compiacimento per la nuova prova di solidarietà sociale offerta ed ha disposto che la metà di dette somme venga consegnata alla Federazione dei Fasci di Combattimento per il funzionamento delle Colonie climatiche e dei Campi estivi.

Attività delle organizzazioni del Regime nella provincia isontina

Con vibrante fervore Circhina fascista si appresta a partecipare alle prossime grandi manifestazioni. Il Fascio di Combattimento ha svolto, in questo ultimo scorcio di tempo, una particolare attività attraverso i rapporti del Direttorio, dei settori e dei nuclei.

L'altra sera, presente l'ispettrice di zona, ha avuto luogo il rapporto del Fascio Femminile, durante il quale sono state esaminate le attività sin qui esplicate e sono state impartite disposizioni per un ulteriore perfezionamento e potenziamento delle attività demandate alle donne fasciste, alle Giovani Fasciste nonchè alle camerate appartenenti alla Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Di pari passo procede intensa anche l'attività della Gioventù Italiana del Littorio. Sabato scorso, nella caserma intitolata alla Medaglia d'oro Ottavio Cajazzo, si sono adunati oltre 150 organizzati, fra Giovani Fascisti e Avanguardisti, per partecipare ad una esercitazione di addestramento, di ginnastica e di movimenti in ordine chiuso.

I giovani camerati si sono quindi dedicati a varie prove di maneggio delle armi, dimostrando di possedere spiccate doti e profonda disciplina nell'esplicazione della loro attività preparatoria. Dopo gli esercizi i giovani camerati, ai quali frattanto si erano uniti il segretario del Fascio, camerati della vigilia e alcuni ufficiali dell'Esercito con a capo il tenente Italo Peresson, hanno improvvisato una schietta e vibrante manifestazione al Duce, intonando gli inni della Patria. A questa fervorosa attività, che prelude lo svolgimento di avvenimenti che rimarranno impressi nella memoria di tutti, anche il popolo partecipa attivamente unendosi alle Camicie Nere e ai giovanissimi nelle manifestazioni intese ad esaltare il Duce e i valori della Patria rinnovata.

Degno di rilievo e di ammirazione è il significativo gesto compiuto dagli ufficiali del Presidio, i quali, con simpatiche e cameratesche espressioni, hanno fatto pervenire al segretario del Fascio di Combattimento 6 divise per fascisti. Il camerata Luigi Bon ha offerto al Fascio una sahariana.

I preparativi per la Festa dell'uva

Procedono alacri i preparativi per la celebrazione della Festa dell'uva che, come è noto, avrà svolgimento a Gorizia domenica 25 settembre. Il programma di iniziative disposte per l'occasione è quanto mai vario e interessante, sì da soddisfare e produttori e commercianti e consumatori.

Una serie di concorsi

Infatti, durante la giornata prescelta per l'esaltazione di questo tipico prodotto della nostra terra, oltre a una caratteristica mostra dell'uva allestita al mercato coperto, figurano indette gare fra i negozi di generi alimentari per le migliori offerte in vendita del prelibato frutto di stagione, un concorso delle vetrine riservato agli esercizi pubblici e privati della città, una manifestazione popolaresca con carri vendemmiali, una sagra vendemmiale al Castello e, infine, un concorso per le migliori canzonette popolari sull'uva.

Ecco il programma delle interessanti manifestazioni: alle 14: corteo allegorico dei carri vendemmiali attraverso le strade cittadine; alle 16.30: concorso dell'canzone al Castello; alle 18: sagra vendemmiale al Castello.

Il Dopolavoro provinciale, che tanto contributo di attività reca alla tradizionale festa e al quale viene affidata l'organizzazione dei carri vendemmiali, ha impartito al riguardo le seguenti disposizioni:

Disposizioni del Dopolavoro

Nell'elaborare i soggetti allegorici, ogni Dopolavoro dovrà tener presente, in via di massima, che i carri siano addobbati con soggetti di proporzioni molto ridotte, dato che l'estetica richiede che siano posti sui carri fanciulli in costume anzichè adulti, mentre questi, sempre nel costume caratteristico, affiancheranno, precederanno e seguiranno il carro allegorico unitamente ai complessi corali e bandistici.

Il corteo sfilerà dinanzi alle autorità, alla giuria e alla popolazione lungo la via Mameli, piazza Vittoria, via Roma, via Crispi, Corso G. Verdi, Corso Vitt. Emanuele e via Rossini. All'altezza del Caffè Garibaldi risiederà la giuria, che promuoverà il suo giudizio di classifica assegnando al massimo 10 punti per ciascuno dei seguenti elementi:

a) per il carro, il gruppo in costume ed il compdesso musicale; b) per le decorazioni vendemmiali; c) per l'allegoria storica; d) per il gruppo in costume più fedele alla tradizione locale e meglio organizzato; e) per il gruppo che presenterà fedeli costumi storici in armonia all'allegoria del carro; g) per i migliori canti e le migliori musiche popolari.

Dovranno dare la loro adesione al corteo allegorico con allestimento di carri i seguenti Dopolavoro: Dopolavoro comunali e rurali: Sagrado, Gradisca, Farra, Romans, Cormons, Capriva, Prevacina, Canale, Mariano, Ranziano, Sambasso, Montespino, Merna, S. Floriano;

Dopolavoro rionali: S. Pietro, S. Andrea, Valdirose, Salcano, Lucinico;

Dopolavoro aziendali e locali: Principe di Piemonte, Ribi, Aziende commerciali, Cementi Isonzo di Salona, Ferroviario, Aziende industriali, «28 Ottobre», «Sade», Aziende municipalizzate.

Si deve prevenire

Quel buon amico della casa che è il cane, quell'utile animale che è l'orgoglio di ogni cacciatore, è soggetto a molte e fastidiose malattie causate da parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle. Vogliamo ricordare a tutti coloro che hanno interesse per la buona salute dei cani, che quelle insidiose e pericolose malattie conviene prevenirle con una regolare igiene difensiva. Consigliamo l'uso costante di lavature con acqua e *sapone alla nicotina*, ottimo insetticida che distrugge immediatamente i parassiti del pelo e della pelle, evitando o arrestando subito le cause della malattia. Ricordate, *sapone alla nicotina*. Si vende inodoro o profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 9.35

I signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle seguenti località:

ARCO	FELTRE
BOLZANO	FIERA DI PRIMIERO
BORGO DI VALSUGANA	ISOLA VICENTINA
CALALZO	SAN VITO NEL CADORE
CAMPODARSEGO	TAVERNELLE
CLES	

Con L. 11.35

BENNERO	COLLE ALL'ISARCO
CAREZZA	PREDAZZO
CHIUSA D'ISARCO	SALORNO

Coloro che accedono ai Posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di L. 0.60 per Trieste, e L. 1.— per Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Predazzo

Tariffa L. 11.35
» 0.50 recapito
» 2.75 (¼ di L. 11.—)
L. 14.60

Per prenotazioni p. es. Cles

Tariffa L. 9.35
» 2.25 (¼ di L. 9.—)
L. 11.60

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Grave investimento d'auto a Corte d'Isola

In Corte d'Isola, è accaduta ieri sera, alle 18, una grave disgrazia. Celestina Gregori, di 19 anni, mentre, in bicicletta, faceva ritorno alla sua abitazione, al n. 241, è stata investita e gettata violentemente a terra da un'automobile. Trasportata all'ospedale Regina Elena, la Gregori è stata accolta con prognosi infausta. Il gravissimo stato era dovuto ad un grosso e vasto ematoma facciale, a lesioni alla gamba destra ed alla commozione cerebrale. Del fatto si sono occupati i carabinieri di Corte d'Isola che hanno proceduto al fermo dell'investitore.

Alterco concluso con una coltellata

Venuto a diverbio, ieri mattina, in piazza della Libertà, con un certo Giacomo Grimaldi, di 36 anni, tabaccaio, abitante in via dell'Istria n. 20, il bracciante Antonio Palmalungo, di 25 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore 379, è stato colpito da una coltellata vibratagli dall'avversario, rimanendo ferito all'ascella destra. Da due carabinieri che avevano assistito al fatto e tratto in arresto il feritore, il Palmalungo è stato poscia accompagnato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto di turno è stato accolto e giudicato guaribile in non meno di due settimane.

Il Grimaldi è stato accompagnato alla Croce Rossa, avendo riportato nella colluttazione col Palmalungo una lesione alla bocca con frattura di due denti.

L'imprudenza di uno scolaro

Lo scolaro Ezio Conca, di 11 anni, abitante in via Fabio Severo 103, ieri, verso le 12.30, giocava sulla via, quando, vista una fune che pendeva da una piattaforma per i muratori che stavano imbiancando la facciata dello stabile segnato col numero 105, ha voluto arrampicarvisi. Ma giunto però all'altezza di tre o quattro metri, ha perduto le forze ed è caduto sul marciapiede sottostante, producendosi gravi contusioni al capo e alla spalla destra e riportando una commozione cerebrale. Da due donne presenti alla disgrazia, il ragazzo, privo di sensi, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Atterrata da un'auto

Ieri mattina, verso le 8, la casalinga Teresa Rebez, di 64 anni, abitante al n. 191 di Sesana, appena uscita dalla propria abitazione, sulla strada provinciale, non si è accorta del sopraggiungere di un'auto privata, che l'ha investita ed atterrata. Nella caduta ha riportato la frattura del malleolo della gamba sinistra. Ha avuto le cure necessarie dal sanitario della Guardia Medica accorsa sul posto ed è stata poi trasportata in una casa di cura. L'auto investitrice era guidata da un signore il quale si recava ad una partita di caccia a Postumia.

La mortale caduta di una donna

Abbiamo da Gradisca:

Di un tragico incidente è rimasta vittima oggi certa Caterina Comessati vedova Coccoletti, di 47 anni, abitante in Borgo Gerusalemme. La poveretta, che soffriva di attacchi epilettiformi, si trovava stamane nel suo orto prospiciente la casa ove abitava. Presa da un attacco del male, la donna cadeva al suolo rovesciandosi su un'aiuola dove, per fatale disgrazia, si trovava un ferro acuminato che e penetrava nel dorso, perforandole il polmone sinistro. Pochi minuti dopo la Comessati decedeva per emorragia interna.

All'Ospedale Regina Elena

All'ospedale Regina Elena sono stati ieri medicati: il meccanico Umberto Giacomini, di 29 anni, abitante in via delle Settefontane n. 16, il quale, lavorando in uno stabilimento di S. Sabba, s'è ustionato la mano sinistra con un apparecchio elettrico; il muratore Giuseppe Pettarosso, di 49 anni, abitante al n. 1072 della località di S. Maria Maddalena inferiore, feritosi alla tempia sinistra, cadendo mentre stava lavorando; la bambina Allegra Carini, di 18 mesi, abitante in via delle Beccherie n. 3, la quale, venuta in possesso di una boccettina, ha ingerito alcune gocce di tintura di jodio.

Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del 7 alle ore 19 dell'8 corr.:

Prestazioni d'urgenza in ambulatorio: Indrigo Anna, di 15 anni, abitante in via Donota n. 19: scheggia di legno al quarto dito della mano sinistra; Balde Federico, di 25 anni, abitante in Guardiella Scoglietto n. 396, meccanico: scheggia di ferro all'indice destro; Gustincich Giovanni, di 29 anni, abitante in Guardiella Timignano n. 1556, bracciante: ferita di taglio al vertice del capo riportata cadendo dalla bicicletta nei pressi di via Mazzini; Bussolini Mario, di 39 anni, abitante in via Ginnastica n. 46, rigattiere: ferita di punta al polso sinistro, con infezione secondaria, prodottasi il 6 corr. nel maneggiare vecchia ferramenta; Ferrante Filippo, di 53 anni, domiciliato a Palermo: contusione escoriata alla gamba sinistra, riportata cadendo sul predellino di un tram; Crea Alberto, di 14 anni, abitante in vicolo dell'Edera n. 6, scolaro: contusioni multiple escoriate al ginocchio destro, riportate cadendo dalla bicicletta in via Scoglietto; Umelli Ferruccio, di Rodolfo, di 17 anni, abitante in via C. de Rittmeyer n. 4, studente: ferita lacera al mento riportata pattinando al Dopolavoro ferroviario; Candriella Mario, di 17 anni, abitante in via P. Vergerio n. 10, meccanico: ferita lacero contusa al parietale destro, riportata lavorando a Roiano; Nacson Rebecca, di 22 anni, abitante in via del Coppa n. 6, casalinga: scheggia di legno al quarto dito della mano destra; Cravos Aldo, di 15 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele III n. 21, impiegato: corpo estraneo nell'occhio sinistro; Valoppi Mario, di 13 anni, abitante in via del Monte n. 15, scolaro: ferita di taglio al pollice della mano destra, riportata cadendo accidentalmente su di un pezzo di vetro in piazza Malta; Levi Elia, di 60 anni, abitante in Rozzol-in Monte n. 1216, impiegato: escoriazione al ginocchio sinistro, riportata accidentalmente cadendo nei pressi della sua abitazione; Bugatto Giovanni, di 2 anni, abitante in via Battisti n. 11: ferita infetta alla fronte, riportata cadendo l'altro giorno nella sua abitazione.

Prestazioni di minore entità in ambulatorio: 30; prestazioni a domicilio: 11; trasporti di ammalati agli ospedali: 7

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita ad Abbazia e Fiume attraverso la Ciceria e l'altipiano dei Vena. Salita all'Alpe Grande, al Monte Lisina e attraversata ai rifugi Rossi, Paulovatz e Calfessi. Quota lire 13. Iscrizioni dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II.

«F. Corridoni». Domenica breve gita in Val Rosandra. Partenza dalla piazza Goldoni alle 7 precise, ritorno in sede alle 20 circa. Pranzo dal sacco. Per informazioni seralmente in segreteria.

«Dimm». Lunedì riapertura della biblioteca centrale. — Sezione A. Dal 1.o ottobre inizio lezioni scherma. Iscrizioni per i soci e non soci in segreteria, via Trento 2. — Sezione C. Aperte iscrizioni di due squadre palla sfratto. Aperte iscrizioni per gita ai laghi di Fusine. Il prezzo per soci è di lire 15, non soci lire 20.

«Crda». Questa sera alle 20.30 prove sezione corale al completo.

«B. Pitteri». Domenica gita al rifugio «Biason». Iscrizioni in sede oppure telefonare n. 4788. Quota lire 6.

Commercio-Industria. Domenica gita a Divaccia con salita al Monte Auremiano (m. 1126). Iscrizioni in segreteria e presso i negozi sportivi.

«Vedetta Veloce». La squadra ginnica al completo, la sezione marciatori, i soci e la direzione sono convocati per martedì alle 20 precise. Non saranno scusate assenze. Giovedì prossimo riapertura delle serate di ballo nella sede completamente restaurata.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione al rifugio «G. d'Annunzio», con salita del Monte Nevoso. Partenza automezzo alle 6 dalla piazza Dalmazia. Iscrizioni entro le 20.30 di stasera. Continuano le iscrizioni per la 57.a adunata nazionale del C. A. I. a Como dall'11 al 13 corr.

Commissione Grotte. Questa sera alle 20.30 seduta della Commissione.

Scuola nazionale alpinismo. Aperte iscrizioni presso la segreteria del C. A. I. per il corso autunnale di alpinismo in Val Rosandra dal 2 al 30 ottobre. Chiusura iscrizioni al 30 corr.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 9 settembre XVI:

Turno generale: Marinai: 447, 448, 449, 450, 456; giovani coperta I: 143, 137, 144, 142, 146; mozzi coperta: 221, 222, 223, 226, 227; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 426, 430, 431, 432, 433; carbonai: 171, 172, 173, 174, 176.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 235, 237, 239, 340, 242; giovani coperta I: 84, 85, 86, 87, 88; giovani coperta II: 43, 44, 46, —, —; mozzi coperta: 70, 72, 73, 74, 75; fuochisti nafta: 179, 169, 178, 184, 187; fuochisti carbone: 108, 109, 110, 111, 112; carbonai: 103, 104, 106, 107, 108; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108, garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 131, 123, 124, 125, 126; marinai carico: 125, 126, —, —, —; giovani coperta I: 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta II: 34, 35, —, —, —; mozzi coperta: 47, 41, 49, 50, 51; ingrassatori passeggeri: 53, 56, 57, 58, 59; ingrassatori carico: 47, 49, 50, 51, —; fuochisti carico: 34, 37, 38, 39, 40; giovani macchina: 56, 57, 58, 59, 60; camerieri II classe: 259, 266, 280, 285, 286; camerieri III classe: 42, 46, 55, 57, 58; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 349, 354, 357, 361, 362; giovani camera in II: 14, 18, 28, 29, 30; mozzi camera con navigazione: 81, 82, 86, 89, 90; mozzi camera senza navigazione: 90, 91, 92, 93, 94; allievi cuochi: 107, 108, 109, 110, 111; giovani cucina: 104, 106, 107, 108, 109; mozzi cucina: 40, 41, 44, 46, 48.

Turno Adriatica: Marinai: 190, 191, 193, 194, 195; giovani coperta I: 59, 72, 67, 73, 74; giovani coperta II: 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta: 66, 67, 69, 70, 71; fuochisti: 163, 164, 165, 166, 168; carbonai: 42, 43, 44, 45, 46; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 237; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta.

Turno Italia: 1 giovane coperta II; 1 ingrassatore carico; 1 giovane macchina.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 2 fuochisti, 1 carbonaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Sorgente viva. Altri già l'hanno pensato e detto, ma certamente una verità che si scopra da sè, con l'aiuto della propria esperienza e del proprio cervello vale assai più, per noi, delle idee e delle verità che ci vengono attraverso l'esperienza e l'insegnamento degli altri. Una vera «sorgente viva», come dite, da cui possiamo trarre il massimo beneficio.

Gigliola. Cera bianca gr. 30; bianco di balena 60; olio di mandorle dolci 200; acqua di rose 60; tintura d. benzoino 15; essenza di rose gocce 5. Si fa fondere il bianco di balena nell'olio, a bagno-maria, poi si versa la miscela in mortaio di marmo scaldato e si tritura sino a raffreddamento. Si aggiunge allora l'essenza ed in ultimo l'acqua di rose mista alla tintura di benzoino, avendo cura di passare prima il liquido al pannolino; lo si incorpora e si rende omogeneo a poco a poco. Si conserva parecchi anni senza irrancidire.

Nerone. Kufersin è indubbiamente un cognome tedesco, simile al cognome Kufer e Küfer, che significa bottaio e ai derivati da esso. Non esiste nessun cognome, cui si possa attribuire la qualifica di nobiltà. Esistono delle famiglie, alle quali fu conferito da un potere statale un titolo di nobiltà, o da un Comune quello del patriziato, che non è la stessa cosa; titolo che spetta a quella determinata famiglia e non già al cognome per sè stesso; quindi uno stesso cognome può essere portato da famiglie iscritte nell'elenco della nobiltà o di un patriziato e da altre famiglie, cui non è stato mai concesso tale privilegio, che di solito si comprava a contanti, per cui infine il suo valore è spesso assai relativo. Un carintiano di cognome Kupferschein, altro cognome tedesco, che letteralmente significa «sembiante di rame», scese qualche secolo addietro a Trieste ad esercitare l'appalto del dazio assegnatogli dal Governo austriaco; ed i suoi discendenti ottennero di far parte del Consiglio comunale, riservato ai patrizi. S'incontra però nelle vicende triestine del passato anche il cognome Kufersin, che qualcuno suppone una forma semi-italianizzata di Kupferschein. E' preferibile la traduzione nella forma totalmente italiana di Bottai.

Un'abbonata istriana. 1) George Gratton pittore di genere, del sec. XIX, scuola irlandese; nel 1807 la società di Dublino gli diede 100 ghinee d'oro per la sua «Mendicante con bambino». Tornato a Londra vi espose nel 1812 all'Accademia Reale. Il museo di South-Kensington possiede, di lui un acquarello che rappresenta la Chiesa di Cristo. 2) Abita a Brusselle. I suoi figli sono tutti vivi.

Soldatino. Con l'ammissione alla IV classe del liceo scientifico non potete essere ammesso alla frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento.

Un curioso. La nostra Piazza Unità, dal Municipio alle rive, è lunga metri 203; la larghezza è di metri 85 in media (82 metri verso il Municipio, 85 metri nel centro e 90 verso il mare).

Linda M. A Trieste, il diploma per l'esercizio della professione di infermiera viene conferito, alla fine di un corso biennale teorico-pratico, dalla Scuola-Convitto «Giulio Ascoli», istituita presso l'Ospedale «Regina Elena». Tutte le informazioni sulle condizioni di ammissione sono fornite dalla Direttrice della scuola stessa. — *Perplessità.* Perplessità ben meschina la vostra. Mettetevi d'accordo fra di voi.

Quattro curiose. 1) Si pronuncia con la s dolce e l'h. 2) Si immerge in acqua saponata calda, senza sfregare, ma comprimendo semplicemente fra le mani; indi si espone al sole. Si tuffa poi in una salda d'amido assai diluita, e quando è quasi sciutta si stira. Alla salda d'amido si può sostituire una soluzione di gomma arabica.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Settembre	7	8
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.25	73.25
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	68.80	68.80
Obbligaz. Tre Venezie	89.60	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	101.10	101.10
Buoni Tes. nov. 1941	102.75	102.65
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.25
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.30
I. R. I.	458.—	457.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	460.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.50	421.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3000.—	2980.—
Assicuratrice Italiana	455.—	455.—
Infortuni	1510.—	1490.—
Riun. Adriatica ser. A	1600.—	1600.—
Riun. Adriatica ser. B	1485.—	1485.—
Gerolimich	135.—	135.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	734.—	734.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	129.—	129.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	216.—	216.—

CAMBI: Londra 91.70; New York 19; Francia 51.45; Belgio 320.50; Svizzera 430.50; Amsterdam 1027.

Valori di Stato circa invariati; Generali cedenti, scambiate a 2980; Infortuni offerte a 1490; il rimanente senza variazioni di rilievo. Fuori grida transazioni in Dalmine, Breda, Viscosa, Edison, Isotta e Montecatini.

Notiziario economico

Polvere di latte magro nella preparazione di insaccati. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni richiama l'attenzione degli interessati sul D. M. 10 agosto 1938-XVI, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 26 agosto a. c., n. 194, col quale è autorizzata l'aggiunta di polvere di latte magro nella preparazione delle carni insaccate, in misura non superiore al 4%, a condizione, però, che gli insaccati, in tal modo preparati, portino un bollo metallico con la scritta chiara e indelebile di «latte magro», coll'indicazione della relativa percentuale, e che detto bollo sia applicato nello stesso spago col quale l'insaccato è legato e posto fra l'insaccato e gli altri bolli prescritti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severiano, Sergio.

DECESSI (8 settembre 1938-XVI): Quintavalle Giovanni, a. 58; Poklepovich ved. Toscano Elena, a. 93; Irvelli Agnese, m. 7; Gaspari Raniera, a. 8; Decolle Pietro, a. 84; Hrast ved. Lindner Caterina, a. 81; Longo in Pacher Elvira, a. 64; Barbali Bruno, a. 25; Bonetti Armanda, a. 58; Meleto in Pascazio Maria, a. 43.

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.25, 15.15; Lussino a. 9.45, 15.35, p. 9.55, 15.45; Zara a. 10.20, 16.10, p. 10.50, 16.35; Ancona a. 11.45, 17.30, p. 12.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 8, 14.40; Zara a. 8.55, 15.35, p. 9.20, 16.5; Lussino a. 9.45, 16.30, p. 9.55, 16.40; Pola a. 10.15, 17, p. 10.25, 17.10; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15; Venezia a. 9.45, 15.50, p. 10.30, 16.20; Pola a. 11.15, 17.5, p. 11.30, 17.15; Fiume a. 12.5, 17.50. — Fiume p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.20, 15.10; Venezia a. 10.5, 15.55 p. 10.35, 16.30; Trieste a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Roma p. 11.10; Venezia a. 13.5, p. 13.30; Trieste (Ronchi) a. 13.55, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 15; Bratislava a. 16.15, p. 16.40; Praga a. 18. — Praga p. 9; Bratislava a. 10.20, p. 10.45; Klagenfurt a. 12, p. 12.15; Trieste (Ronchi) a. 12.45, p. 13.5; Venezia a. 13.30, p. 13.55; Roma a. 15.50.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 18.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.23 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA non giovane, capace stanze, stirare, cerca posto per una, massimo due distinte persone. Ireneo 3, portineria. 42389 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Caprin 3, terzo, Sergas. 73987 A

DONNA media età offresi prestaservizi, anche cucinare. Ciamician 9, mezzanino. 73998 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Molinovento 30, primo. 74006 A

RAGAZZA con attestati, capace, offresi presso piccola famiglia. S. Lazzaro 19, portiere. 73960 A

RAGAZZA istriana capace tutto fare offresi. Via Imbriani 5. 74001 A

RAGAZZA 19-enne principiante offresi. Via Settefontane 4, carboneria. 42379 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori di casa, con buoni attestati, offresi. Piazza Impero 8, terzo, sinistra. 74012 A

RAGAZZA offresi servizio stabile. Via Molino vento 41, secondo. 73981 A

RAGAZZE Caporetto brave, prestaservizi, capacissima pratica cameriera, offronsi. XX Settembre 12, telef. 74-19. 26911 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 26942 B

CUOCA per trattoria, capace dolci, assumesi. Indirizzo Piccolo. 42390 B

DOMESTICA tutto fare, capace cucina, cercasi. Presentarsi 9-9.30 Mazzini 18, Trevisan. 42396 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Settefontane 6, Crismani. 74011 B

PRESTASERVIZI cercasi. Servizio 8-18. Indirizzo Piccolo. 73997 B

PRESTASERVIZI pratica, per mattina, cercasi. Boccaccio 3, porta 9. 73984 B

RAGAZZA pratica per cucina famigliare cercasi. Via E. Toti 12. 74021 B

RAGAZZA forte, attestati, per tutta mattina cercasi. Lire 100. Filzi 23. 73985 B

RAGAZZA bella presenza tutto fare, amante bambini, cercano coniugi con bambina tre anni. Presentarsi 8-10 Zanetti 1, dott. Monsacchi. 73989 B

RAGAZZA bella presenza, parli slavo e italiano, cercasi per trattoria. Buonissima paga. Prosentarsi Massimo d'Azeglio 22, calzoleria. 42367 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi con attestati. Giulia 3, portineria, ore 8-10. 42374 B

RAGAZZETTA 15-enne robusta per latteria cercasi. Moisè Luzzatto 15, latteria. 26925 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

PENSIONATO offresi custode in villa, anche fuori, qualsiasi servizio di fiducia. F. Severo 61, secondo. 42285 C

SIGNORINA buone famiglia occuperebbesi per bambini o signora sola, ore da combinarsi. Cassetta 26827 C, Unione Pubblicità. 26827 C

15-ENNE volonteroso offresi apprendista meccanico. Cassetta 26826 C, Unione Pubblicità. 26826 C

16-ENNE comptometrista, dattilografa, cognizioni stenografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 26902 C, Unione Pubblicità. 26902 C

28-ENNE triestino, attivo, colto, già portiere grandi alberghi, ottime referenze, calligrafia, disegno, perfetto italiano, tedesco, occuperebbesi fine settembre lavori ufficio, magazziniere o fattorino. Scrivere: Galla, Hotel Savoia, Cortina d'Ampezzo. 500 C

44-ENNE bella presenza, lunghi ottimi attestati, offresi riscuotitore, usciere, fattorino, consimile. Scussa 5, mezzanino, destra. 74008 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI ferro, acqua, prezzi bassissimi. Piazza Cavana 5, vicino gelateria Zampolli. 8228 CC

A. A. PERMANENTISSIMA Reliv: niente dannosi acidi, fili, elettricità. Unica per ossigenati, tinti. Doppia durata garantita. Completa 25. Rossini n. 14. 26927 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAMICIAIA perfettissima offresi. Di Maso, presso Dudine, Largo Giulio Arcanio Canal 1 (inizio via Navali). 42386 CC

RADIORIPARATORE autorizzato esegue riparazioni perfette. Moz, piazza Vico 9, tel. 4302. 42290 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli ultimi modelli 40, rimoderna vestiti mantelli vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 26923 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA e mezzo lavorante falegnami pratici negozio mobili cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73996 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Via Istituto 26. 42388 D

GARZONA modista cercasi. Magris, Jacopo Cavalli 8. 73975 D

GARZONA modista cercasi. Bosco, piazza Unità 4. 42380 D

GARZONE sarta donna assumonsi prontamente. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 26940 D

INDOSSATRICI assumonsi prontamente. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 26939 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Toti 7, Cerveliero. 26916 D

LAVORANTE, mezza, garzona modiste. Piazza Dalmazia 1. 73986 D

MEZZA lavorante parrucchiera, mezzo lavorante barbiere cercansi. Via dell'Istria 44, Marsiglia. 42381 D

MEZZO lavorante calzolaio e ragazzo capace cercansi. Via Carpison 5. 74009 D

MODISTA lavorante capace, ottime condizioni, mezzalavorante, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 26921 D

RAGAZZO fattorino per negozio pasta Ginnastica 15. 26929 D

RICAMATRICE abilissima su seta cerca negozio De Rosa, via Muratti 3. 42393 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, perfetta, cittadinanza italiana cercasi. Offerte indicanti età, studi, posti occupati, pretese, referenze: Cassetta 1221 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA praticante d'ufficio con ottime referenze, possibilmente pratica negozio mobili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73995 D

VENDITRICE pratica negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 74003 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE soleggiata, posizione centrale, comodo cucina, cercano distinti. Cassetta 26910 E Unione Pubblicità. 26910 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 74007 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8229 F

A. A. CENTRO mobiliate, ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 26943 F

CAMERA, cameretta uso ufficio, affittansi. San Nicolò 18, Allegretti. 26924 F

CAMERA bene mobiliata, bagno, stufa, ingresso libero, affittasi. Leo 11, secondo, sinistra. 73982 F

ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, presso persona sola. Via S. Lazzaro 23, primo. 42395 F

INGRESSO scale mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 15, secondo. 74005 F

MOBILIATA due persone, ingresso scale. Madonna del Mare 3, terzo. 42391 F

MOBILIATA soleggiata, grande, due letti, affittasi. Giulia 19, secondo, destra. 73983 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 11, primo, D'Alberto. 26946 F

STANZA anche a giorni affittasi. Viale XX Settembre 57, primo. 26944 F

STANZA affittasi, anche breve soggiorno. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 42375 F

STANZA mobiliata pulitissima affittasi persona distinta. D'Azeglio 20, porta 10. 74010 F

VUOTE 1-2 camere, magnifiche, grandi, soleggiate. Zonta 9, porta 8, 10-14. 42372 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. APERTURA 15 corrente seguenti corsi: 1.a classe regolare ginnasio, tecniche, magistrali. Ricupero anni perduti. Corso intensivo speciale preparatorio ammissione liceo scientifico, 1.a magistrale superiore, 1.a Istituto. Corsi preparatori maturità classica, scientifica, magistrale, maestra asilo, ragioniere, geometra. Scuola Enenkel, via Carducci 40. Monfalcone: Cavour 48. 26928 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch. Battisti 10, telefono 40-76. 26930 G

A. A. A. A. RAGIONERIA: 1.o, 2.o biennio; corsi speciali accuratissimi. «Minerva», XX Settembre 16. 74015 G

A. A. AMMISSIONE medie, superiori: corsi accelerati. Inizio 15 settembre. «Minerva», XX Settembre 16. 74017 G

A. ANNO solo studio; biennio; corsi diurni, serali, esami Stato. Apertura 15 settembre. Ammesse signorine. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 26932 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 73978 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi inferiori, superiori, esami Stato, lingue, stenografia. Inizio 15 settembre. Ambiente distinto, disciplinato. Ottimi risultati. Professori regi. Informazioni, inscrizioni: 9-21. 26932 G

A. FRANCESE, tedesco: 8 mesi. Tassa unica lire 60. Stenografia, lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 74016 G

A. GINNASIO, istituto tecnico inferiore, corsi regolari. Inizio 15 settembre. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 26932 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

ISTITUTO «San Marco», Capodistria: Alunni scuole elementari, avviamento, ginnasiali, liceali. Trattamento soddisfacente. Soggiorno piacevole. Retta modestissima. 42180 G

«ITALIA», Istituto scolastico fondato nel 1922. Piazza Impero 16. Apertura iscrizioni anno XVII. Corsi accelerati abilitazione magistrale, maturità scientifica. Insegnamento razionale, professori specializzati. Sempre i migliori risultati. Informazioni, inscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 026608 G

MAESTRA offresi lezioni elementari, magistrali inferiori. Lazzaro 3, porta 7. 42370 G

MAESTRA piano impartisce lezioni miti pretese. Settefontane 21, secondo piano, porta 6. 42329 G

SCOLASTICA (ore disponibili), pianoforte, affitto irrisorio, cederebbesi. Vidali 12, Scuola. 9547 G

TEDESCO! Inglese! Croato! presto e bene insegna Waldhauer, autorizzato maestro lingue. Via Roma 28, ospizio. 42288 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA bianca dimenticata ieri ore 20 tassametro guidinterna stazione autocorriere-via Rossetti 16. Mancia portandola Ufficio Pubblicità Piccolo. 0200 H

CANE barbone pelo nocciola chiaro smarrito. Mancia generosa. Crispi 46. 73980 H

GIACCA rosa dimenticata piazza Hortis. Pregasi portarla via Duca d'Aosta 4, porta 18. 74004 H

OROLOGIO donna braccio smarrito paraggi piazza Oberdan; onesto rinvenitore riporti Severo 6, primo. Generosa mancia. 42376 H

PECHINESE bianco-nero smarrito. Lauta mancia riportandolo corso Vitt. Em. 19. 73979 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ABITAZIONE due camere, cameretta, bagno, 225, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42383 I

ALLOGGIO 4 camere, accessori, bella posizione, affittasi convenientemente. Via Canova 21, secondo, destra. Dalle 9 alle 13. 73993 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 26922 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, terrazza, appezzamento terreno, Cologna in Monte 300, affitta prontamente. Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE stanza, cucina, 70 mensili, affittasi prontamente. Roiano Molini 705. 73992 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, posizione centrale, 400 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74002 I

QUARTIERI 3 o 5 stanze, cucina, accessori, anche mobiliati, affittansi. Torrebianca 24. 74000 I

VILLINO sei stanze, accessori, affittasi Barcola Bovedo 246. Rivolgersi Istituto Rittmeyer. tel. 55-38. 42385 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 12 camere e accessori cercasi uso ufficio. Indirizzare offerte Cassetta 26901 L, Unione Pubblicità. 26901 L

APPARTAMENTO 3 stanze e accessori, bagno, cercasi. Cassetta 26909 L, Unione Pubblicità. 26909 L

BANCARIO cerca appartamento due stanze, cucina, bagno, stanzino, stabile nuovo. Offerte prezzo: Rasoli, via Milano 3. 73900 L

MAGAZZINO vasto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26912 L

QUARTIERE due camere o camera camerino, centro, cercano coniugi soli, negozianti. Cassetta 26935 L, Unione Pubblicità. 26935 L

STANZE due, cucina, paraggi Roiano, cercasi. Cassetta 26835 L, Unione Pubblicità. 26835 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate due, azzurre quattro, pelliccia vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 26931 M

CARROZZINA sport, altra fonda, molleggiata, occasione, quasi nuove. Tarabochia 6. 26704 M

DIVISA fascista nuova vendesi occasione. Fabio Severo 30 A, porta 11. 42371 M

GONNA giacca mantello, marron, blu, abiti neri seta vendonsi. Goldoni 5, Devescovi. 42382 M

IMPERMEABILE seminuovo ragazzo 14-enne, calzoni zuava, vestito vendonsi. Istituto 4, porta 11. 73988 M

LAMPADE, tavolino, poltrona modernissime, occasione vendonsi. Coroneo 1, quinto, Bisiach. 26933 M

MACCHINA Singer originale perfetta per sarto vendesi occasione. Media 6, magazzino. 26936 M

MACCHINA Singer 120, altra rientrante, vendonsi, grande occasione. Bosco n. 12. 26937 M

MACCHINA da cucire prezzo d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 42378 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 26915 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti n. 12. 26917 M

MATERASSI lana 2 vendonsi occasione. Diaz 10, terzo, porta 18. 26914 M

SPARHERD, bollitore, stanza letto bianca, poltrone, tavolino 900, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26938 M

STORIA d'Italia completa collaborazione 30 professori, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 42369 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BALALAICA comperasi, nuova o usata. Telefonare 40-61, possibilmente mattina. 26913 N

CAGNA lupa giovane da guardia cercasi. Indirizzo Piccolo. 42373 N

CORSIA linoleum spago usata, buono stato, circa m. 10, cercasi. Cassetta 26904 N, Unione Pubblicità. 26904 N

MACCHINA Singer per calzolaio, altra famiglia, sparherd, comperansi. Bosco 18, secondo, sinistra. 26887 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate molto denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 73871 NN

A. MOBILIFICIO Maranzana, massima garanzia, convenienza. Fabbrica XX Settembre 100. Esposizione vendita Geppa 15. 26934 NN

ASSORTIMENTO camere, cucine, salotti, svendonsi sottocosto. Via Istria 27, Biecher. 9546 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Risparmierete. Tarabochia 6. 26703 NN

CAMERA pranzo, marmi, cristalli, vendesi lire 950. Derosa, via Crispi 5, primo. 42392 NN

CAMERA matrimoniale vendesi in giornata, occasione. Tesa 2, quarto, Conestabo. 73974 NN

CUCINA bella, seminuova, vendesi occasione 580. D'Azeglio 2, porta 15. 26941 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina usata, vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 8. 26945 NN

MATRIMONIALE tre porte, altra due porte, cucina, modernissime, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 26919 NN

MOBILI, porcellane, soprammobili ecc. vendonsi. Via Rossetti 37, terzo, sinistra. 73977 NN

MOBILIO 3 stanze, nuovo, volendo appartamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9545 NN

OCCASIONE per sposi. Quartiere 4 stanze completamente arredato, posizione centrale, vendesi. Rismondo 11, mezzanino, sinistra. Visitare 13-15. 1000 NN

POLTRONE vimini delle migliori, usate, vendonsi. Caffè Secession. 73976 NN

STANZA da pranzo vendesi. Via San Francesco 51, secondo piano, destra. 42387 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI brillanti, oro; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 73990 O

AFFARONE: vendesi brevetto articolo moda femminile. Rivolgersi ore 14-16 Bar Americano, XX Settembre 16. 73827 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 26709 O

BOTTIGLIE, casseforti, damigiane, fiaschi acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 1175 O

BRILLANTI, oro, pagansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 26717 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni novecentesche. Scrivere: Profumerie «Giglioflor», Tombolo (Venezia). 26755 P

PERSONA introdottissima ospedali, sanatori, enti municipali, provinciali, affidare subrappresentanza importante casa, cercasi. Cassetta 26907 P, Unione Pubblicità. 26907 P

PIAZZISTA con ottima clientela cioccolato e biscotti, cerca serio rappresentante. Cassetta 26903 P, Unione Pubblicità. 26903 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA terza berlina trasformabile, perfetto stato, vendesi. Foro Ulpiano 6. 74019 Q

AUTO utilitaria acquistasi in cambio moto e contanti. S. Giacomo in Monte 20. 74018 Q

AUTONOLEGGI Balilla, vetture grandi con, senza autista, anche per l'estero. Autorimessa Internazionale, San Francesco 10, telefono 70-59. 73991 Q

BALILLA quadrimarce quadriporte, Fiat 1500, vende AVA, Coroneo 13. 42394 Q

VENDESI o scambiasi 514 berlina quadriporte con moto. Latteria Roma, via Carducci, Vittorio. 42377 Q

Capitali - Società Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

PANETTERIA pasticceria avviata, centro, spese minime, vendesi 19.000. Indirizzo Piccolo. 74014 R

AMMINISTRAZIONI patrimoniali aziendali, non escluso anticipazioni finanziamenti, assume pratico bancario. Offerte Cassetta 26... Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case
cent. 60 la parola. Min. L. ...

AREA 10-20 mila metri quadrati costruzione istituto assistenza ... matologico, cercasi. Offerte ... 26544 S Unione Pubblicità.

APPARTAMENTI condominio, costruendi ex fiera campionaria ... donsi: 2, 3 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore ... to. Telefonare 52-5-75, ore 1...

APPARTAMENTO nuovo ... ricchi accessori, bagno installato, scaldamento, ascensore, centrale, vendesi, esclusi mediatori. ... strazione Clementi, Battisti ... 16-18.

CASETTA esentata, rende 10... 45.000. Fondo fabbricabile ... m. 500 via principale 6000 ... Cassetta 26906 S, Unione Pubblicità.

VILLE due accoppiate, nuove ... partamenti, costruzione ... rendono 22.800, vendonsi 328.0... rizzo Piccolo.

VILLINI due vendonsi Gradisca ... sonzo, con giardino, orto, ... poste, esclusi mediatori. Informazioni Francesco Castellan, Gradisca ... Trieste tel. 71-23.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. ...

30-ENNE presenza, buona, ... cerca, scopo matrimonio, ... posizione sicura. Cassetta 2690... nione Pubblicità.

Dopo lunga malattia si spense il 7 cor...

PIETRO DE COLLE

A tumulazione avvenuta, ne dànno il tri...ste annunzio ai parenti ed amici lé dolen... famiglie **DE COLLE, ZERNITZ** e **FAZZI-NI-GIORGI**

Trieste-Visignano d'Istria, 9 settembre 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Maria Boga...

moglie e madre esemplare ... vasi serenamente il giorno ... circondata dall'affetto dei suoi ... lasciando nel più profondo ... marito **GIOVANNI**, i figli ... **ARMA** e **NIVES**, la sorella **GISA** che, unitamente ai parenti ne dànno il triste annuncio a ... la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 16, partendo dall'... Regina Elena.

Trieste, 8 settembre 193...

Prim. Impr. Zimolo Torre ...

Domani riapertura del Teatro Fenice

1.o

L'UOMO UCCISO DUE VOLTE

Un giallo emozionante con **Warren William - Claire Dodd**

2.o

Il pugnale cinese

Avventuroso poliziesco con **Mary Astor - William Powel**

Prezzi d'ingresso
I Posti L. 2 - II Posti L. 1.50
Loggione L. 1

Oggi al Nazionale

La **«20th Century Fox»** presenta una produzione 1938-1939

RONDINE SENZA NIDO

Il più allegro commovente delizioso film di SHIRLEY TEMPLE

Una ventata di brio, un fuoco d'artificio di situazioni irresistibili
Vedrete una nuova SHIRLEY TEMPLE diventata quasi signorina
Una **Shirley** di 9 anni più divertente che mai...

DOMANI all'EXCELSIO...

il primo grande film co... co, con

Katharine Hepbu... SUSANNA...

con **GARY GRANT**

Una produzione R... RADIO PICTURES vi travolgerà in un tu... ne di risate.

DOMANI ROSSETT...

Juventus Film presen...

Il destin... in tasc...

con **ENRICO VIARISIO VANNA VANNI ROMOLO CO...**

Un film elegante, a... piacevole, comicissimo.

Incontro nel meriggio

28 — *Emma Savoini*

A cena finita, osservò che una ragazza, dai folti ricciuti capelli neri, seduta in fondo alla tavola, non aveva mai parlato; ne chiese alla sua vicina.

— E' la Santa, — rispose quella — non è come noi, di passaggio; rimane sempre qui, perchè è parente di una suora.

L'altra di Vicenza aggiunse sottovoce:

— Si chiama Santa di nome, ma lo è anche nell'anima...

— Forse pure nel corpo... — disse sottovoce una terza.

E quando la Santa si alzò, Anna vide una figura deformata che si trascinava a fatica.

Pian piano seppe pure che le dieci ragazze si trovavano già da qualche giorno ospiti del convento e abitavano tutte insieme in un dormitorio vicino al cortile. Pensando alla propria celletta isolata e al proprio polso agitato, che batteva disordinatamente, Anna le invidiò. Poi fu sincera e disse a quella di Vicenza che stava a capotavola e pareva dolcemente dominare le altre:

— Vorrei essere con voi... Alcuni avvenimenti dolorosi degli ultimi tempi, mi hanno molto scosso e il mio cuore se ne risente. Temo molto di passare una notte sola, lontana da ogni aiuto...

— Venite con noi, — propose dolcemente l'altra — Nel dormitorio vi è ancora un lettino libero...

Ad Anna parve una grande gioia; e più tardi tutte le dieci ragazze aiutarono la bella signora a trasportare nel dormitorio gli oggetti già tolti dalla valigia. Le suore lasciavano fare, sorridendo benevolmente; Anna pensò allora che la parola «convento» assumeva per lei un altro significato, che non era più quello di clausura, rigidezza, severità, bensì: aiuto, comprensione, conforto.

Notte di luna, chiara, fredda. Uscirono dal corridoio, attraversarono una terrazza, scesero una scaletta all'aperto. Nel mezzo del cortile quadrato, circondato da un portico, si innalzava il classico pozzo coperto ancora di madresilva arrampicante: un tenue profumo veniva dai piccoli fiori bianchi che resistevano tenacemente ai primi freddi. Tra le colonne del portico i raggi di luna si allungavano in archi sbilenchi. Dalla campagna vicina giungeva un respiro sommesso di animali in riposo.

Quando Anna entrò, ultima, nel dormitorio, vide le sue compagne inginocchiate sulla nuda pietra, la fronte posata ognuna sul proprio lettino. Rattenne il fiato, per non disturbarle, e le ammirò dentro di sè. Avrebbe anche voluto imitarle, ma non osava, per un senso di timidezza e forse per il timore di non essere pura come loro. A luce spenta, più tardi, chiese sottovoce alla sua vicina:

— Chi mi accompagna in chiesa, domattina?

— Io, — disse una voce. Era la Santa.

Anna passò la notte con gli occhi aperti. Il dormitorio aveva in alto una finestra chiusa solo con una sottilissima e trasparente grata di ferro. Dal suo letto ella vedeva una striscia di cielo chiaro, stellato, e su vi spiccava il piccolo campanile della chiesa; si scorgevano nitidi i contorni delle campane. Attraverso alla grata giungeva, a leggere ondate, il profumo della madresilva tenace e lo sgocciolìo dell'acqua del pozzo.

Dopo qualche tempo il respiro quieto delle ragazze che dormivano parve fondersi a quello sommesso che giungeva dalla campagna in riposo.

Anna non dormiva; continuava a vivere il sogno che da venti ore la teneva. La freschezza della notte aveva fugato in lei ogni stanchezza, dandole una viva e tormentosa lucidità di mente. Aveva pensato, dapprima, che si sarebbe buttata giù, sul lettino duro, e che il sonno l'avrebbe presa di colpo, togliendole dalle membra l'indolenzimento del viaggio estenuante sulle panche dure; invece le era bastato posare il corpo sul lettuccio di ferro, perchè gliene venisse il benessere fisico di colui che ha preso un buon bagno riposante. Si sentiva leggera, pronta quasi ad alzarsi e percorrere chilometri e chilometri lungo le umbre strade silenziose, illuminate da una irreale luce di luna.

Da quanto tempo era lontana da casa? Venti ore appena. Non venti giorni, forse? Si rivedeva sulla soglia della camera di Simonetta, allorquando — prima di partire — si era recata, quasi furtivamente, a darle un saluto: ma solo con gli occhi, chè era notte ancora e la fanciulla dormiva. Paragonò mentalmente il sonno inquieto ... a quello placido, sereno, ... compagne di una notte, ... corpo e di spirito, tutte ... lo si vedeva dallo sguardo, lo si sentiva dalla voce. I lampi preoccupanti degli ... di Simonetta ed i suoi scatti nervosi le fecero affluire il sangue al viso così nell'ombra.

Si rigirò nel letto, sollevò ... co la testa: segnato dai ... imprecisi, il corpo della Santa ... sua destra, si intravvedeva ... na sotto il bianco delle ... Ecco, quella era l'unica ... nella carne, ma la gloria ... anima tutta luce vinceva ... fezione fisica.

Simonetta, la gioia e il ... del suo cuore di mamma, ... ceva? Dormiva inquieta ... bella camera, la cui ricchezza ... brava rallegrarla troppo po... tre la Santa, dal corpo deforme ... riposava serenamente nella ... cescana povertà del dormitorio.

Simonetta. Come aveva ... la giornata? Cecilia, sì, certo ... le era stata accanto con so... dine nuova e quasi materna.

(continua)

Propr. letteraria - Riprodu...